



RELAZIONE CONSUNTIVO 2017

PIANO OPERATIVO – CONTRATTO DI SERVIZIO

*DIREZIONE GENERALE
COMUNITA' SOCIALE CREMASCA*

INDICE

PREMESSA	pag. 3
FONDI ISTITUZIONALI	pag. 5
QUADRO ISTITUZIONALE	pag. 8
QUADRO OPERATIVO	pag. 13
ANALISI GESTIONE	pag. 16
<i>Ricavi</i>	<i>pag. 19</i>
<i>Costi</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Costi di gestione</i>	<i>pag. 25</i>
PIANO OPERATIVO 2017	pag. 26
<i>OB1 – Osservatorio territoriale permanente</i>	<i>pag. 27</i>
<i>OB2 – Cartella sociale</i>	<i>pag. 28</i>
<i>OB3 – Costruzione sistema di accesso</i>	<i>pag. 32</i>
<i>OB4 – Patti generattivi</i>	<i>pag. 40</i>
<i>OB5 – Laboratori di comunità</i>	<i>pag. 43</i>
<i>OB6 – Accoglienza</i>	<i>pag. 44</i>
<i>OB7 – Gestione associata</i>	<i>pag. 48</i>
<i>OB8 – Progetti</i>	<i>pag. 75</i>
<i>OB9 – Modello unitario SST</i>	<i>pag. 77</i>
<i>OB10 – Servizi TM e SIL</i>	<i>pag. 79</i>
RIEPILOGO PO 2017	pag. 90

PREMESSA

Il 2017 ha rappresentato il decimo anno di attività di Comunità Sociale Cremasca, azienda strumentale dei Comuni cremaschi che, come altre nate in quel periodo storico in differenti territori di Regione Lombardia, può essere considerata un risultato importante prodotto dalla L. 328/2000 - riforma organica dei servizi sociali.

Questi dieci anni di vita sono stati scanditi da un progressivo trasferimento alla gestione distrettuale, di servizi dei Comuni, accompagnato da un significativo incremento del volume di produzione aziendale che dal primo anno di attività ad oggi è quasi triplicata. Infatti da un bilancio di €. 3.852.991,00 dell'esercizio 2007, attualmente l'azienda, presenta un volume complessivo pari ad €. 8.874.476.69.

A distanza di dieci anni, tuttavia ci si trova in un contesto completamente mutato rispetto alle condizioni di partenza. Si sono modificati i bisogni espressi da parte dell'utenza, anche alla luce delle variazioni occorse nella composizione demografica del paese, mentre il contesto socio-economico è caratterizzato da estrema incertezza e variabilità che impongono continui e repentini adattamenti dell'organizzazione aziendale.

Bisogna infatti gestire lo slittamento dei termini per l'assegnazione dei fondi istituzionali che comportano una necessaria accuratezza nella gestione della liquidità di cassa, così come si debbono dare risposte celeri all'attuazione di misure regionali, spesso parcellizzate e vincolate nella loro finalizzazione che vanno ad aggiungersi alla già gravosa attività ordinaria.

A tutto questo si deve aggiungere un quadro normativo estremamente complesso ed in continua evoluzione che caratterizza le aziende speciali, spinto perlopiù dal nuovo orientamento del legislatore, prioritariamente teso ad un maggiore controllo della spesa pubblica, inclusa quella socio-assistenziale.

L'esperienza decennale dell'azienda può comunque attestare buoni risultati raggiunti. In particolare:

- La razionalizzazione di servizi e di processi che consentono, da un lato la riduzione di duplicazioni e dall'altro l'incremento dei volumi di servizio gestiti;
- L'omogeneizzazione dei costi di alcuni servizi che consentono un accesso indifferenziato da parte dell'utenza;
- L'investimento in innovazione, accompagnato da sistemi gestionali informatizzati che i Comuni da soli difficilmente sarebbero in grado di sostenere;
- La semplificazione dei rapporti con gli erogatori di servizi e delle interlocuzioni con gli stakeholders di riferimento;
- La presentazione di richieste di progetti e finanziamenti che sono più facilmente intercettabili su scala più ampia rispetto a quella dei singoli Comuni;
- La supervisione ed il supporto legale fornito agli operatori dei servizi, la cui attività diviene sempre più complessa e articolata;
- La costruzione di gruppi di lavoro tra professionisti (assistenti sociali, psicologi, educatori), per favorire il reciproco scambio di conoscenza e la crescita professionale.

Ad ogni modo, durante questi anni, non sono mancate e non mancano tutt'ora criticità la cui risoluzione richiede adeguate riflessioni di carattere politico-amministrativo, rispetto all'organizzazione del modello di welfare territoriale.

Nello specifico, ci si riferisce alla necessità di conferire sistematicità ai rapporti tra territorio e distretto, tra servizi comunali e servizi direttamente gestiti dall'azienda. A questo si aggiungano alcuni elementi, che andranno necessariamente chiariti sotto il profilo normativo sia a livello statale sia a livello regionale. In particolare il quadro legislativo, disomogeneo che colloca l'azienda al confine tra due dimensioni, quella privatistica e quella pubblicistica.

Tale situazione, spesso disorienta nel posizionamento dell'Ente. Se nella prima è infatti prevalente l'attività imprenditiva, la seconda, ritenuta più affine al modello di Comunità Sociale Cremasca, trova la sua ragion d'essere nella quasi totalità dell'uso di fondi di derivazione pubblica e nella gestione di funzioni di natura autoritativa che sarebbero di esclusiva titolarità del pubblico (come nel caso dei servizi di Tutela Minori, del Servizio Sociale Professionale o di servizi finalizzati all'esercizio ed all'accreditamento di unità di offerta).

Riguardo questi temi, da tempo è aperto il dibattito all'interno del NEASS. In ogni caso, sulla base dei modelli definiti a livello territoriale, diventa prioritario trovare il posizionamento più adeguato, in conformità alle normative vigenti, proprio per contemperare l'obbligatorietà degli adempimenti gestionali di natura pubblicistica (applicazione codice degli appalti, selezione attraverso prove concorsuali, trasparenza, anticorruzione ecc.), con la necessaria dinamicità richiesti dal contesto.

Il cammino sin qui percorso ha consentito l'acquisizione graduale di esperienza e di conoscenza che i Comuni soci dell'azienda potranno e dovranno valorizzare per intercettare i processi di cambiamento in atto e che interessano sia l'assetto istituzionale, peraltro indotto anche dalla recente riforma sanitaria regionale, sia l'organizzazione dei servizi.

Nel corso del 2017 hanno infatti preso avvio percorsi di lavoro, che partendo dal sistema consolidato, hanno comunque l'obiettivo di definire nuovi *setting* di risposta maggiormente coerenti ai bisogni espressi (con particolare riferimento ai temi dell'accoglienza del cittadino, della domiciliarità e disabilità), la sperimentazione di nuovi servizi, oltre a quelli istituzionalmente previsti nel quadro di riferimento regionali (in particolare nell'area dei minori), accompagnati da strumenti innovativi di gestione del dato e dei processi.

Si può concretamente affermare che l'esperienza di Comunità Sociale Cremasca, rappresenta sin qui l'esito positivo di un processo che si è progressivamente consolidato grazie alla capacità del territorio e dei suoi amministratori di dotarsi di strumenti funzionali alla produzione di un "valore economico". Nel decennale della sua fondazione, questo valore rappresenta la tappa di un percorso, che nel sociale, oltre alla dimensione di efficacia, di efficienza e di economicità, attiene ad un patrimonio di conoscenza e di relazioni, fondamentali per costruire nel prossimo futuro risposte più adeguate ai bisogni della cittadinanza.

Davide Vighi
Direttore Generale

I FONDI ISTITUZIONALI

Nel corso del 2017, i fondi istituzionali assegnati al territorio cremasco sono risultati pressoché stabili rispetto all'annualità precedente. Da qualche anno a questa parte, la definizione e la relativa deliberazione delle quote di competenza di FNPS ed FNA, avviene al termine dell'esercizio finanziario, inducendo pertanto ad una gestione prudente delle risorse che dilata nel tempo l'attuazione di azioni correlate ad obiettivi e progetti previsti nel Piano Operativo. Con riferimento all'esercizio 2017, il riparto dei predetti fondi è avvenuto soltanto nel corso dei primi mesi del 2018.

Regione Lombardia, in continuità con il 2016 ha previsto tra i canali di finanziamento istituzionali delle attività, l'assegnazione diretta agli ambiti, senza il tramite delle ATS di riferimento, delle risorse destinate alle misure di "reddito di autonomia". Tali interventi hanno quale obiettivo la definizione di politiche sociali integrate, riconoscendo ai soggetti in difficoltà ulteriori opportunità di accesso alle prestazioni in ambito sanitario, sociale, abitativo e di ricerca attiva del lavoro.

Regione Lombardia ha inoltre attribuito agli ambiti sociali ulteriori finanziamenti, correlati all'attuazione di differenti misure che hanno riguardato famiglie in condizioni di vulnerabilità, la disabilità grave ed interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'abitazione in locazione.

Per quanto concerne gli specifici canali di finanziamento si evidenzia quanto segue:

- Il Fondo Sociale Regionale (FSR) è stato riconosciuto ed assegnato con DGR n. X/6974 del 31 Luglio 2017 e conseguentemente ripartito sulla base degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Sindaci, svoltasi in data 7 Novembre 2017. L'FSR è stato attribuito al distretto, (€ 824.314,00), in linea con la quota assegnata nel corso del 2016.
- Il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) è stato assegnato in data 17 Gennaio 2018 con DGR n. X/7775, in lieve riduzione rispetto a quanto attribuito al distretto nel corso dell'annualità precedente (da € 602.881,51 ad € 588.522,09).
- Il Fondo Non Autosufficienze (FNA) è stato assegnato soltanto in data 6 Marzo 2018 con decreto 3138. Le risorse attribuite al distretto risultano in linea rispetto alle quote 2016 (€ 383.019,00).

I fondi istituzionali assegnati complessivamente al distretto, nel corso del 2017, sono riportati nel grafico seguente e comparati con quelli ripartiti all'ambito sociale cremasco nei sei anni precedenti:

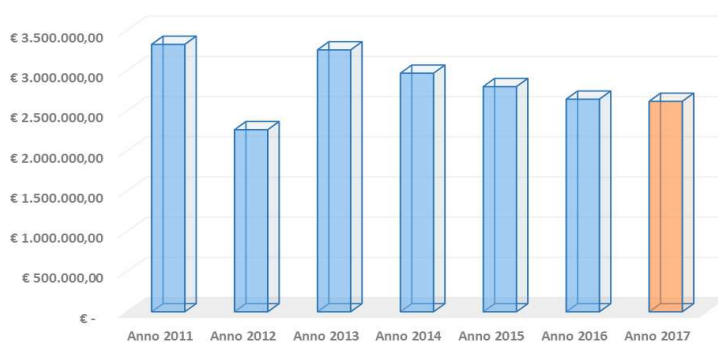


Fig. 1: Assegnazione complessiva fondi istituzionali periodo 2011 - 2017

I finanziamenti assegnati agli ambiti, destinati all'attuazione di specifiche misure sono riportati come di seguito:

- “Dopo di Noi”, risorse assegnate con decreto 8196 del 06 Luglio 2017 pari ad €. 247.825,00 cui si sono aggiunte quelle assegnate con Decreto 14781 del 24 Novembre 2017 per €. 105.463,00. Tali interventi hanno quale finalità l'assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
- Il Fondo per “Reddito di autonomia” è stato assegnato con DGR n. X/5672 del 11 Ottobre 2016 per un importo complessivo pari ad €. 72.284,00 destinato ad implementare interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e sviluppo di autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili.
- “Bonus famiglia 2016/2017” stabilito con DGR 7064 decreto 12601 del 13 Ottobre 2017 per €. 22.074,49 e destinato a garantire alle famiglie lombarde che vivono una condizione di vulnerabilità, un supporto durante i primi mesi di gestazione e nei primi mesi di cura del nascituro e in caso di adozione, avvalendosi delle Agenzie di Tutela della Salute e delle Aziende sociosanitarie territoriali; il tutto attraverso un'azione di stretta integrazione anche con la rete dei Soggetti Pubblici e Privati (Comuni, Centri di Aiuto alla Vita, Consulitori accreditati e a contratto) presenti nei diversi territori e operanti nell'ambito della tutela della famiglia;
- Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'abitazione in locazione, definiti a seguito dell'approvazione della L.R. 16/2016 per un importo complessivo di risorse assegnate al territorio pari ad €. 123.118,00;
- Misure integrative regionali, disabilità gravissima e non autosufficienze, assegnati con DGR 7549 del 18 Dicembre 2017 per un importo complessivo pari ad €. 11.795,82.

Nel grafico di seguito riportato sono evidenziate le misure regionali assegnate al territorio nel corso del 2017:

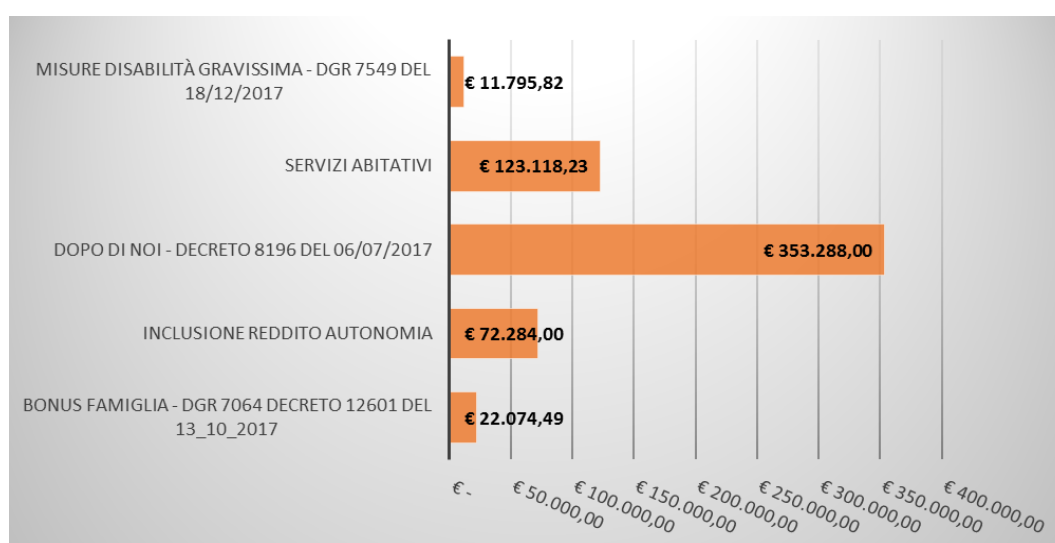


Fig. 2: Assegnazione finanziamenti regionali destinati a specifiche misure;

Di seguito è riportato un confronto, nel periodo 2011-2017, relativo all'assegnazione di risorse istituzionali per il territorio cremasco che per quanto concerne l'esercizio 2017 si mantengono in sostanziale continuità rispetto all'anno precedente:

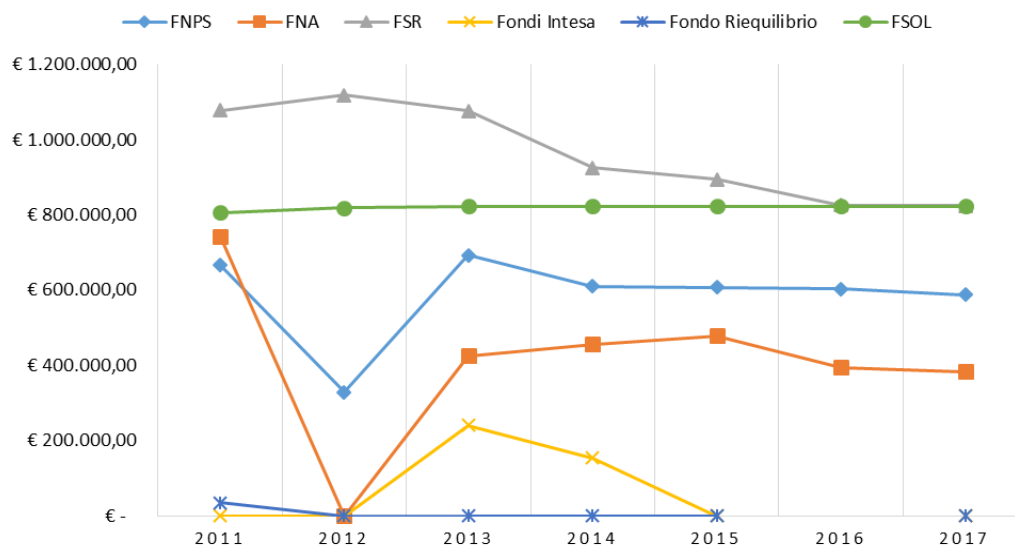


Fig. 3: Fondi istituzionali periodo 2011-2017

Con l'assegnazione dei finanziamenti descritti nella precedente fig. 2, il cui utilizzo è predeterminato in sede regionale, la percentuale di attribuzione di fondi vincolati risulta prevalente rispetto a quelli liberamente utilizzabili.

I vincoli sopra citati e gli ambiti di finalizzazione delle risorse sono espressamente indicati negli atti regionali di assegnazione dei fondi, che richiedono ai distretti la definizione dei relativi interventi attraverso piani attuativi o bandi ad evidenza pubblica.

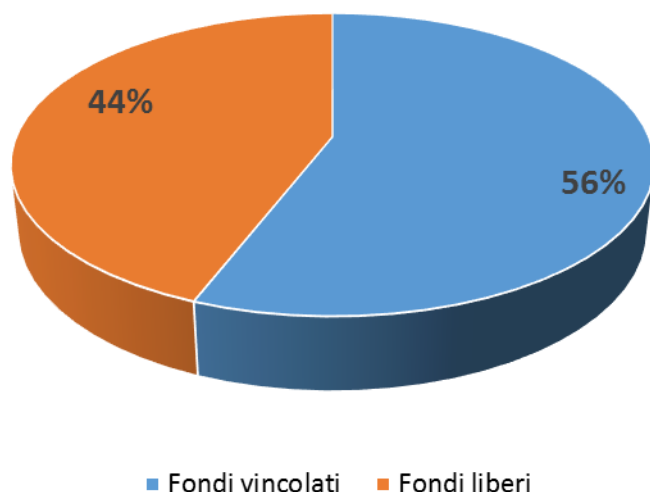


Fig. 4: Fondi istituzionali vincolati e liberi

IL QUADRO ISTITUZIONALE

a) Consiglio di Amministrazione e Assemblea Consortile

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Angela Beretta	Presidente	Comune di Crema
Gianluigi Bernardi	Vice Presidente	Sub Ambito Sergnano
Claudio Dagheti	Consigliere	Sub Ambito Bagnolo
Omar Bragonzi	Consigliere	Sub Ambito Castelleone
Andrea Valdameri	Consigliere	Sub Ambito Soncino
Pierluigi Tamagni	Consigliere	Sub Ambito Pandino
Gianluca Savoldi	Consigliere	Piccoli Comuni

Fig. 5: Composizione del C.d.A.

Nel corso del 2017 si sono svolte n. 8 sedute del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono riportate le date delle sedute:

- 09 Febbraio 2017
- 20 Marzo 2017
- 18 Aprile 2017
- 12 Giugno 2017
- 17 Luglio 2017
- 06 Settembre 2017
- 16 Ottobre 2017
- 06 Dicembre 2017

A partire dalla seduta svoltasi in data 09 febbraio 2017, a seguito della nomina espressa in sede di Assemblea Consortile del 23 Dicembre 2016, il consigliere Pierluigi Tamagni ha sostituito quale rappresentante del Sub Ambito di Pandino il consigliere dimissionario Paolo Riccaboni.

L'Assemblea Consortile si è riunita per n. 3 sedute, al fine di approvare gli atti fondamentali dell'azienda.

Di seguito sono riportate le date delle sedute:

- 20 Febbraio 2017
- 28 Aprile 2017
- 19 Dicembre 2017

b) Rapporti con l'Ufficio di Piano

Nell'ambito delle attività di programmazione distrettuale, Comunità Sociale Cremasca, ha supportato l'ufficio di piano nelle attività, con particolare riferimento alle tematiche di seguito elencate:

- Definizione del **Piano Operativo 2017** e suo aggiornamento;
- Verifica ed aggiornamento del percorso di approvazione del **regolamento distrettuale ISEE**, definito secondo i principi e i criteri contenuti nella riforma operata dal Governo con DPCM 159/2013. In proposito, durante l'Assemblea del

19 Dicembre 2017, sono state confermate le nuove tariffe per la compartecipazione dell'utenza ai servizi distrettuali;

- Definizione delle ipotesi di riparto dei fondi istituzionali, attraverso l'elaborazione dei **Piani attuativi di FNPS** (Fondo Nazionale Politiche Sociali) e **FNA** (Fondo per le Non Autosufficienze);
- **Riparto dell'FSR** (Fondo Sociale Regionale);
- Elaborazione linee guida e criteri distrettuali per la presentazione dei progetti a valere sul fondo PON ministeriale, finalizzato al potenziamento dell'azione di accoglienza nel distretto cremasco, attraverso **l'istituzione dei PUA** (Punti Unici di Accoglienza);
- **Riorganizzazione dei servizi per la disabilità** nell'ambito cremasco, attraverso un percorso di lavoro condotto dalla dott.ssa Cicoletti, che ha visto la partecipazione di amministratori del territorio, enti gestori, RSA, e associazioni di famiglie, cui in itinere si sono aggiunti rappresentanti di ATS Valpadana e ASST Crema. Il percorso, ha rappresentato l'occasione per riflettere su alcuni temi chiave, che verranno assunti come base di partenza per la programmazione zonale 2018-2020, quali per esempio:
 - L'assunzione di una logica ricompositiva delle azioni e della governance;
 - L'accompagnamento delle persone con disabilità e delle famiglie nella transizione alla vita adulta;
 - La relazione che il mondo della disabilità fatica a sviluppare con i contesti sociali in cui le persone vivono;
- **Revisione del sistema dei servizi a sostegno della domiciliarità** nell'ambito cremasco, attraverso un percorso di lavoro condotto dalla dott.ssa Ghetti di IRS che ha visto la partecipazione di amministratori del territorio, enti gestori accreditati, RSA e rappresentanti di ATS Valpadana e ASST Crema. Il lavoro di analisi, condotto dal gruppo è stato orientato in primo luogo a ricostruire il quadro del sistema di assistenza al domicilio presente sul territorio, in particolare rivolto alle persone non – o parzialmente - autosufficienti, per favorirne una lettura condivisa circa i punti di forza e le aree di debolezza presenti. Da questa analisi sono state delineate alcune direttrici di cambiamento possibili, analizzando altre esperienze in atto in Lombardia ed in altre Regioni. Come per la revisione del modello organizzativo dei servizi per la disabilità, anche gli spunti forniti dal lavoro in parola saranno elementi di riflessione chiave per la programmazione zonale 2018-2020;
- Gestione del bando regionale sperimentale di **“Reddito di Autonomia”**, che ha previsto l'erogazione di un pacchetto di misure rivolte ai cittadini lombardi in condizione di particolare difficoltà. L'accesso ai benefici previsti è stato predeterminato in sede regionale ed al distretto cremasco sono stati assegnati n.11 voucher per beneficiari rientranti nell'ambito della categoria “anziani” e altri n. 13 voucher per beneficiari di interventi destinati al sistema disabilità;
- Avvio della **nuova misura REI** (Reddito di Inclusione) attraverso la partecipazione a specifici incontri del gruppo territoriale, cui partecipano le coordinatrici di Sub Ambito e i referenti provinciali ed il supporto operativo per normative e procedure;
- Monitoraggio delle **domande S.I.A.** ammesse, in collaborazione con la Provincia di Cremona;
- Gestione del bando per l'accesso alle **misure “Servizi abitativi”**, attraverso le quali Regione Lombardia si pone l'obiettivo da una parte, di dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa e, dall'altra, quello di sostenere iniziative

finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione (con esclusione dei Servizi Abitativi Pubblici). I Comuni dell'Ambito Distrettuale Cremasco hanno definito quale obiettivo specifico la piena finalizzazione delle risorse assegnate a sostegno della MISURA 2 indicata nelle Linee guida regionali - Allegato 1 alla DGR X/6465 del 10/04/2017 "Interventi a sostegno di famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano uno sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6";

- Estensione dei patti di accreditamento del servizio ADM al **servizio ADEA** (Assistenza Domiciliare Educativa Adulti) al fine di consentire risposte adeguate al bisogno espresso da soggetti adulti in condizioni di disagio che necessitano di interventi domiciliari di carattere educativo;
- Avvio di una **sperimentazione territoriale per la gestione degli ingressi in RSA** nel territorio cremasco, in collaborazione con ATS Valpadana, ASST Crema e strutture residenziali presenti nel territorio.

c) Rapporti con ATS

I rapporti con ATS Valpadana, si sono consolidati nel corso del 2017, sia attraverso la gestione di processi condivisi, sia mediante la partecipazione agli incontri della Cabina di Regia. Quest'ultima ha infatti assunto una dimensione unitaria coerente con il perimetro di riferimento della stessa ATS, con l'intento di condividere indirizzi strategici e funzionalità tecniche, rispetto ai processi che interessano tutti gli ambiti sociali dell'area cremonese e mantovana.

Le principali tematiche affrontate nel corso degli incontri con ATS sono descritte di seguito:

- Definizione del nuovo schema di **governance socio-sanitaria**, a seguito della riforma regionale introdotta dalla L.R. 23/2015;
- Definizione di criteri condivisi per il **riparto dei fondi istituzionali** (FNA, FNPS e FSR);
- Condivisione di modalità operative per la **gestione delle misure B1 e B2**, in applicazione degli interventi previsti dal piano per la non autosufficienza;
- Prosecuzione di interventi congiunti ATS-CSC in materia di **vigilanza e controllo**, di unità di offerta socioassistenziali.
- Consolidamento della collaborazione per la gestione del Fondo Regionale "**Misura 6**", destinato all'erogazione di un contributo giornaliero pari ad €.35,00, per minori allontanati a seguito di violenze, abusi e maltrattamento;
- Condivisione delle modalità operative per la presentazione di progetti a valere sul fondo premiale stanziato da Regione Lombardia, con l'intento di sostenere lo sviluppo dei sistemi di "**Cartella Sociale Informatizzata**";
- Elaborazione di riflessioni condivise rispetto alle modalità di attuazione delle **misure regionali** ed alla finalizzazione delle rispettive risorse assegnate ai territori;
- Condivisione di un **percorso formativo**, organizzato dall'ATS Valpadana, destinato in particolare agli amministratori del territorio e focalizzato sugli aspetti maggiormente rilevanti che interessano il settore socio-sanitario.
- Elaborazione **spesa sociale** consuntivo 2016.

d) Rapporti con ASST

A seguito della riforma sanitaria che ha trasferito all'ASST competenze importanti nell'erogazione dei servizi socio-sanitari, nel corso del 2017 si sono intensificati anche i rapporti con lo stesso Ente, con particolare riferimento ai temi di seguito riportati e più volte oggetto di attenzione durante differenti momenti di confronto tra le direzioni:

- Condivisione riguardo l'importanza di strutturare la **valutazione multidimensionale** quale elemento chiave trasversale ai diversi processi di lavoro, con particolare riferimento ai percorsi a rete integrata;
- Definizione del nuovo **modello sperimentale per la gestione degli ingressi in RSA**, che ha visto una forte interazione tra la dimensione sociale e quella socio-sanitaria per la strutturazione del nuovo processo di lavoro in tutte le sue fasi (accoglienza - valutazione multidimensionale - valutazione di ingresso), garantendo così il passaggio da una lista distrettuale a differenti liste di struttura;
- Avvio di un percorso di lavoro orientato alla realizzazione di un nuovo sistema informativo condiviso, la **piattaforma socio-sanitaria**, al fine di facilitare l'integrazione tra il settore sociale e socio-sanitario.
- Avvio di un confronto tra la direzione di CSC, l'Ufficio di Piano, le Direzioni socio-sanitaria e sanitaria dell'ASST di Crema sul tema delle **dimissioni protette Ospedale - territorio**, con l'obiettivo di definire un possibile modello di lavoro condiviso, al fine di favorire con anticipo le dimissioni di pazienti in condizioni di svantaggio sociale dalla struttura ospedaliera.

e) Rapporti con Regione

Nel corso del 2017, Comunità Sociale Cremasca ha partecipato attivamente a gruppi di lavoro regionali, convocati sul tema "**Cartella Sociale**", nello specifico al tavolo di analisi dei processi relativi all'erogazione dei servizi sociali ed al tavolo preposto alla definizione delle principali caratteristiche evolutive della Cartella Sociale Informatizzata.

f) Rapporti con NEASS

L'azienda, ha proseguito nella partecipazione attiva agli incontri di NEASS, presenziando sia in sede politica, attraverso il lavoro svolto dal consigliere Andrea Valdameri, sia in sede tecnica con il contributo del Direttore di CSC.

Nello specifico, attraverso un confronto costante tra gli enti soci, i temi trattati hanno riguardato in particolare le modalità organizzative e gestionali dei servizi. Inoltre è proseguita l'azione di interlocuzione con alcune rappresentanze parlamentari per un intervento di riforma in materia di ordinamento delle aziende speciali, con particolare riferimento ai seguenti temi:

1. L'equiparazione fiscale delle aziende speciali sociali alle Onlus o alle aziende di servizio alla persona: in quanto l'equiparazione delle medesime alle ONLUS o alle A.S.P. determinerebbe un importante recupero di risorse per le aziende, i Comuni e in definitiva un potenziamento del welfare locale. I vantaggi in parola non sono limitati alle imposte, ma anche alla possibilità di accedere, se l'equiparazione alle ONLUS fosse adeguatamente inquadrata, anche ai contributi previsti dalla normativa fiscale in materia di 5 per mille.

2. La razionalizzazione dei processi di governance per le aziende consortili: che si propone di porre rimedio a difformi interpretazioni in ordine a svariati problemi che si sono manifestati nella prassi gestionale corrente negli ultimi anni. In particolare rileva il tema delle procedure di approvazione e validità degli atti fondamentali per le aziende consortili, di seguito elencati:

- a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;
- b) il budget economico almeno triennale;
- c) il bilancio di esercizio;
- d) il piano degli indicatori di bilancio

solo dopo l'approvazione dei Consigli Comunali degli Enti consorziati. E' del tutto evidente che, nella realtà della Aziende Speciali Comunali ove numerosi sono i casi di enti partecipati da decine e decine di Comuni, l'applicazione letterale della norma avrebbe implicazioni operative di grande rilievo.

3. La chiarificazione del regime di inquadramento giuridico del personale delle aziende speciali: attraverso un chiarimento per via normativa, del corretto inquadramento del personale dipendente delle aziende speciali a seconda che adottino la configurazione di ente pubblico economico oppure non economico.

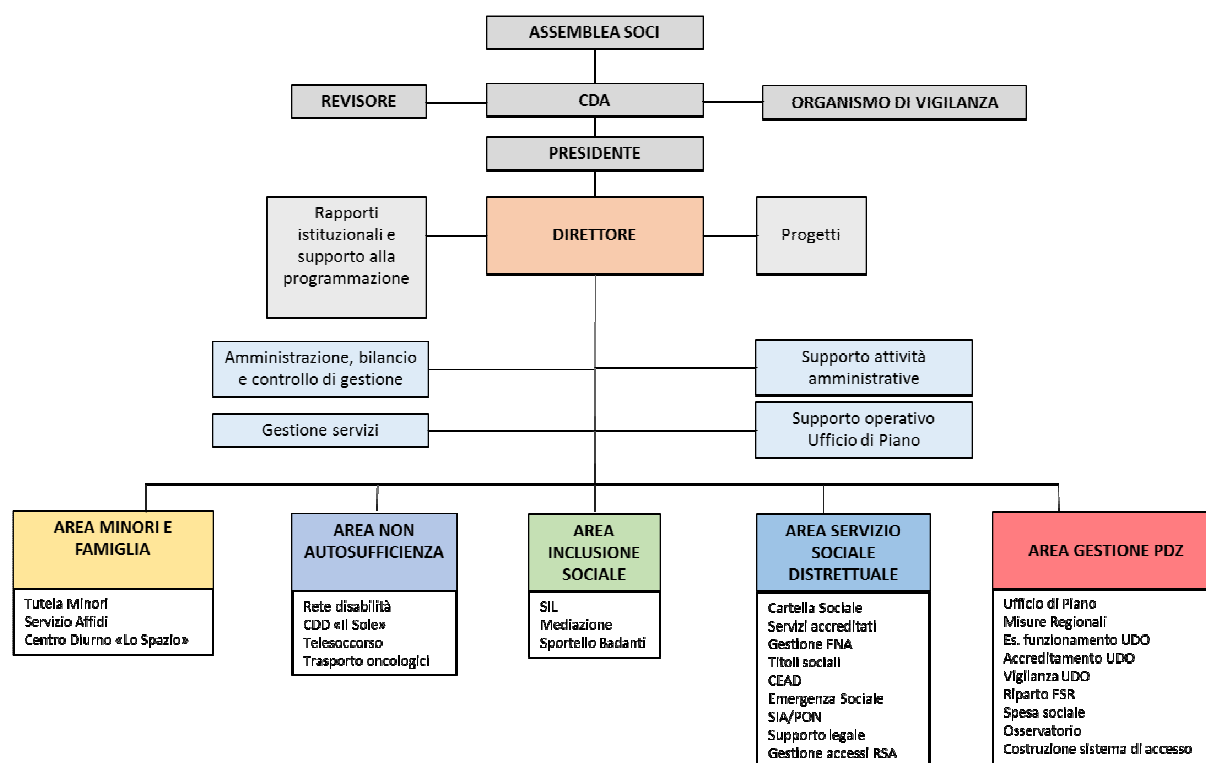
Occorre precisare, anche alla luce di recenti pronunciamenti giurisprudenziali, l'orientamento del legislatore di annoverare le aziende speciali consortili, di carattere istituzionale e che come CSC non esercitano attività di impresa, nel perimetro degli enti pubblici non economici, con conseguente adeguamento dell'organizzazione dell'azienda al rispetto di obblighi e vincoli previsti dalle norme in materia.

E' in questa direzione che si intende l'inclusione di Comunità Sociale Cremasca nell'elenco ISTAT ai fini dell'inserimento nel conto economico consolidato.

Le sopra citate tematiche dibattute in sede NEASS, unite alla necessità di conformare lo statuto vigente alle nuove normative in tema di inconfiribilità e incompatibilità delle cariche, anche in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto per il mese di luglio 2018, hanno determinato l'attivazione di un percorso di lavoro per la revisione dello statuto di Comunità Sociale Cremasca.

IL QUADRO OPERATIVO

Di seguito viene descritto l'organigramma aziendale, rivisto in funzione di nuove attività trasferite dai Comuni alla gestione associata, unite alla gestione di differenti interventi e misure che Regione Lombardia ha trasferito alla competenza degli ambiti:



DIREZIONE GENERALE – AFFARI GENERALI

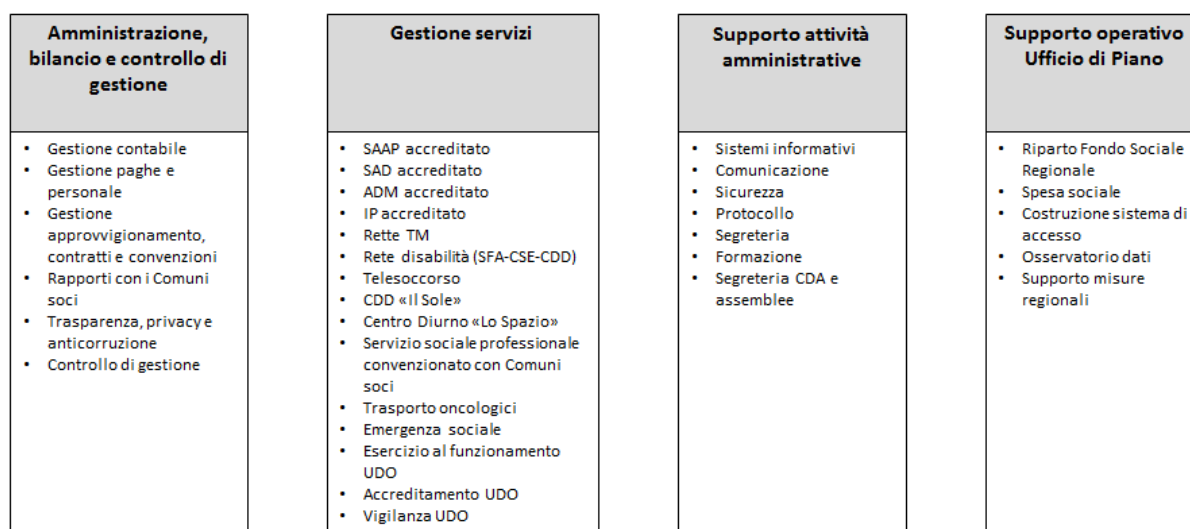


Fig. 6: Organigramma

Per quanto concerne il servizio Tutela Minori è proseguita anche per il 2017 la collaborazione con la dott.ssa Monica Cappelli, in “comando” dal Comune di Cremona.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2017

Nella tabella seguente viene riportato il personale dell'azienda al 31 dicembre 2017.

Profilo professionale	N° persone	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Collaboratori	Comando	di cui a tempo pieno	di cui part-time
Direttore	1	1	0	0	0	1	0
Funzionari	4	2	0	1	1	0	4
Segreteria	1	1	0	0	0	0	1
Operatori Amministrativi	3	3	0	0	0	1	2
Assistenti Sociali	21	16	5	0	0	17	4
Psicologi	5	2	0	3	0	0	5
Educatori	2	2	0	0	0	0	2
TOTALI	37	27	5	4	1	19	18

Tab. 1: Personale in servizio al 31/12/2017

La distribuzione del personale dipendente suddivisa per qualifica è riportata nella figura seguente:

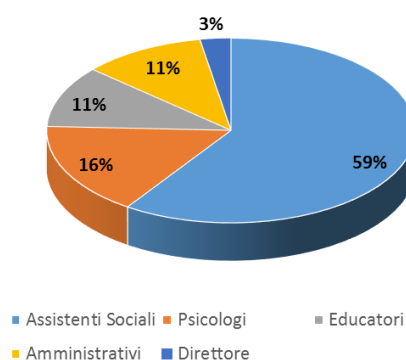


Fig. 7: Tipologia di personale in organico

Prevalgono le figure preposte ai servizi, in particolare il personale con qualifica di assistente sociale dipendente dell'azienda.

Come si evince dal grafico successivo, l'incremento della produzione aziendale non è stato accompagnato da un adeguato potenziamento del personale amministrativo; oggi infatti la nuova configurazione dell'azienda, oltre a richiedere di dover fronteggiare l'incremento dei carichi di lavoro, correlati al trasferimento di nuove attività alla gestione distrettuale, richiama gli obblighi di assolvimento di differenti adempimenti di carattere amministrativo. Pertanto si ritiene opportuno valutare la possibilità di intervenire in modo coerente ed adeguato, al fine di garantire la necessaria e funzionale operatività degli uffici.

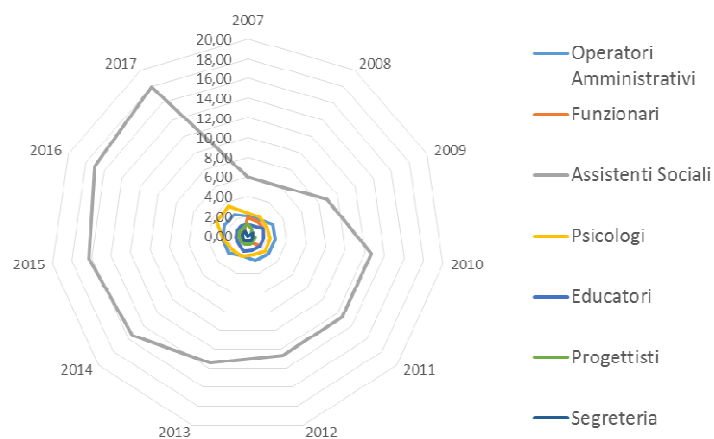


Fig. 8: Distribuzione del personale

Di seguito si riporta invece la distribuzione del personale dipendente in base alla tipologia di contratto:

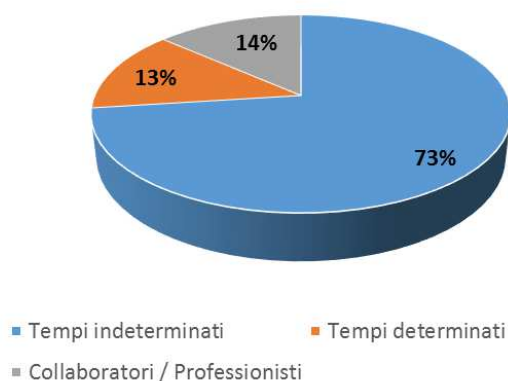


Fig. 9: Natura del rapporto di lavoro

Comunità Sociale Cremasca si avvale prevalentemente di personale in rapporto di lavoro stabile; si mantiene in ogni caso una quota di costo personale variabile in funzione delle attività e delle azioni progettuali.

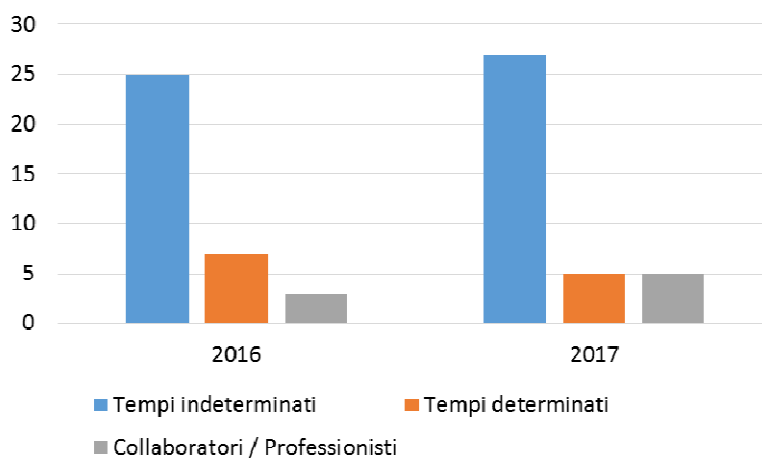


Fig. 10: Confronto 2016-2017

ANALISI DELLA GESTIONE

L'esercizio finanziario 2017 è riassumibile nel prospetto di seguito riportato:

<i>Entrate 2017</i>	€ 9.529.739,92
<i>Uscite 2017</i>	€ 8.874.476,69
<i>Avanzo gestione 2017</i>	€ 655.263,23

Tab. 2: Sintesi consuntivo 2017

In tabella sono evidenziate entrate ed uscite con il conseguente avanzo maturato nella gestione dell'esercizio finanziario e pari ad €. 655.263,23

L'avanzo, come descritto nella successiva tabella 3, è determinato per la gran parte da interventi e progetti che verranno conclusi negli esercizi successivi.

Nei grafici seguenti vengono confrontati il trend della produzione e dei ricavi nel periodo 2013-2017.

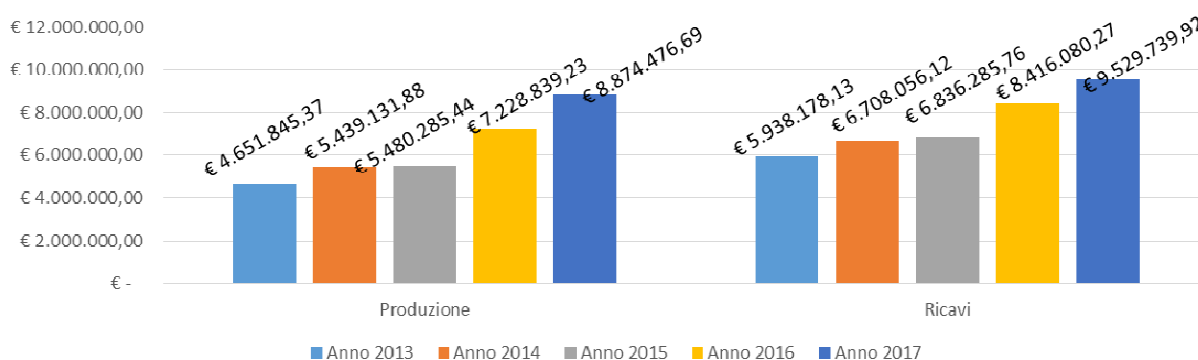


Fig. 11-12: Produzione – Ricavi

Nel corso del 2017, l'azienda ha incrementato ulteriormente il valore della produzione, a seguito del completamento del passaggio dei servizi SAAP, SAD, ADM e IP alla gestione centralizzata, insieme all'adesione di nuovi Comuni.

In piena conformità agli obiettivi definiti nel Piano di Zona 2015-2017, l'incremento sopra descritto ha portato ad un volume di spesa gestita in modo associato attraverso l'azienda pari al 49% rispetto al totale della spesa sociale del distretto.

L'avanzo di gestione complessivo pari ad €. 655.263,23, per gran parte vincolato a valere su azioni previste nel PO 2018, afferisce a budget dettagliati nella tabella seguente:

DETTAGLIO AVANZO 2017		
Cartella Sociale - Fase 3 bis	€ 3.904,00	OB. 2 - Azione 1
Cartella Sociale - Progetto Regione premialità	€ 10.370,00	OB. 2 - Azione 2
Progetto FARE LEGAMI (Patti Generativi III anno)	€ 10.600,00	OB. 4 - Azione 1
Progetto FARE LEGAMI (Laboratori + Civic Center III anno)	€ 50.200,00	OB. 5 - Azione 1
Progetto FARE LEGAMI (Patti sociali Imprese I anno)	€ 12.000,00	OB. 5 - Azione 1
Progetto FARE LEGAMI (Patti sociali Imprese II anno)	€ 9.376,99	OB. 5 - Azione 1
FNA - Buono sociale assistenza caregivers famigliari	€ 32.432,90	OB. 4 - Azione 2
Sperimentazione Integrata TM + SIL	€ 4.220,00	OB. 4 - Azione 3
Progetto TERRA	€ 3.614,00	OB. 4 - Azione 3
Progetto PON - Supporto amministrativo	€ 50.000,00	OB. 6 - Azione 4
Progetto PON - Indennità coordinamento Sergnano	€ 5.667,19	OB. 6 - Azione 4
Formazione enti accreditati	€ 1.920,00	OB. 7 - Azione 1
Progetto SAP - Comune di Crema	€ 6.028,00	OB. 7 - Azione 11
Progetto CLAC	€ 93.254,16	OB. 8 - Azione 1
Indennità di coordinamento	€ 4.397,92	OB. 9 - Azione 2
Servizi abitativi	€ 125.118,23	OB. 5 - Azione 6
Totale avanzo vincolato PO 2017	€ 423.103,39	
Totale avanzo non vincolato	€ 232.159,84	
Proposta CSC applicazione avanzo su PO 2018	€ 94.018,16	
Avanzo libero	€ 138.141,68	

Tab. 3: Dettaglio avanzo gestionale 2017

Come evidenziato in tabella le risorse applicabili in modo indistinto nel PO 2018 risultano pari ad €. 138.141,68 mentre quelle vincolate, da finalizzare su voci predefinite, ammontano complessivamente ad €. 517.121,55

Come attestato dai grafici seguenti, per quanto concerne la competenza 2017, l'azienda ha provveduto all'erogazione del 86% delle spese mentre ha incassato il 70% delle entrate previste.

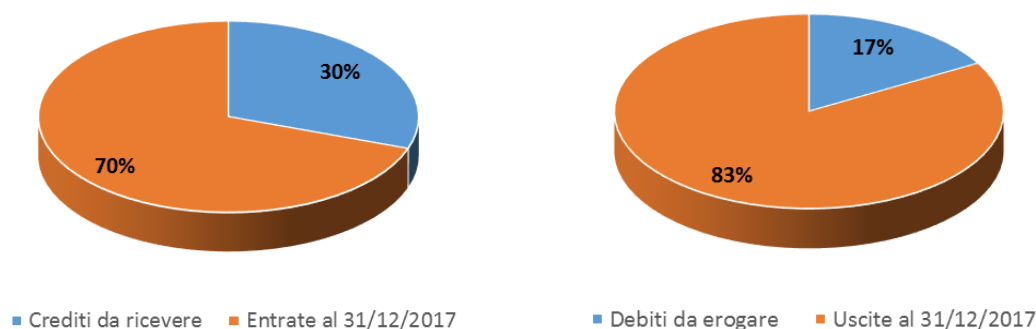


Fig. 13-14: Crediti e debiti esercizio 2017

L'incasso ritardato del 30% complessivo delle entrate, ha conseguentemente generato un ritardo di pagamenti previsti per le unità di offerta sociali e di trasferimenti ai Comuni soci. Risulta tuttavia evidente come, in continuità rispetto agli anni precedenti, l'azienda è spesso costretta a ricorrere ad anticipi di cassa.

Come per gli esercizi precedenti si evidenzia la criticità di gestione del ciclo passivo, in particolare nella prima parte dell'esercizio, a fronte di incassi molto contenuti per via

del tardivo trasferimento dei fondi istituzionali e di quelli comunali, in assenza dell'approvazione dei bilanci, da parte dei Comuni soci.

Nel grafico seguente è rappresentata l'evoluzione della cassa durante l'esercizio 2017:

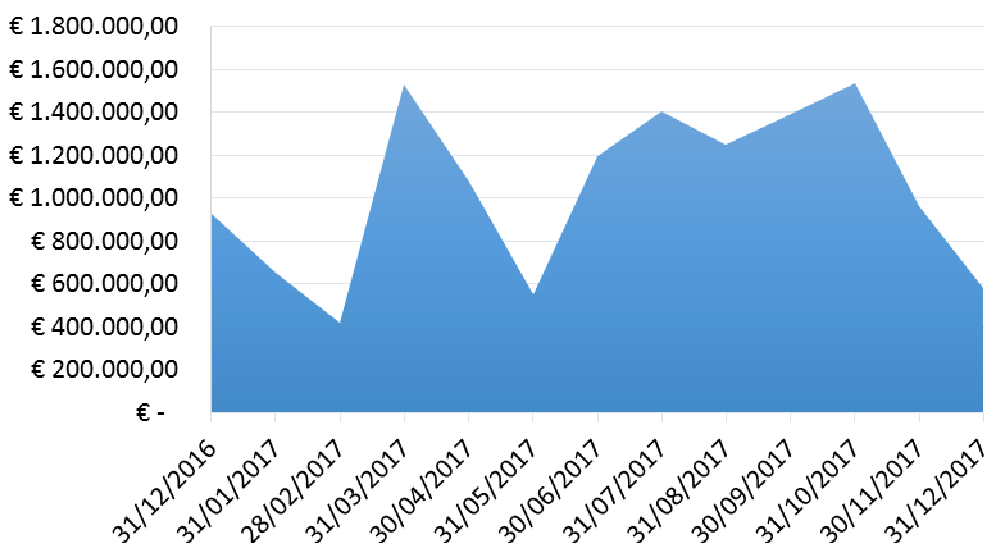


Fig. 15: Evoluzione del saldo E/C

Comunità Sociale Cremasca, nonostante le criticità sopra evidenziate, è riuscita a gestire i pagamenti verso gli enti ed i propri fornitori attraverso una gestione prudente e oculata della cassa.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, i debiti verso i fornitori, relativi agli anni precedenti sono stati complessivamente azzerati mentre per quanto concerne i crediti, rimangono da incassare fondi per complessivi €. 155.846,50 relativo all'esercizio 2016.

Nel grafico seguente è riportata la situazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017:

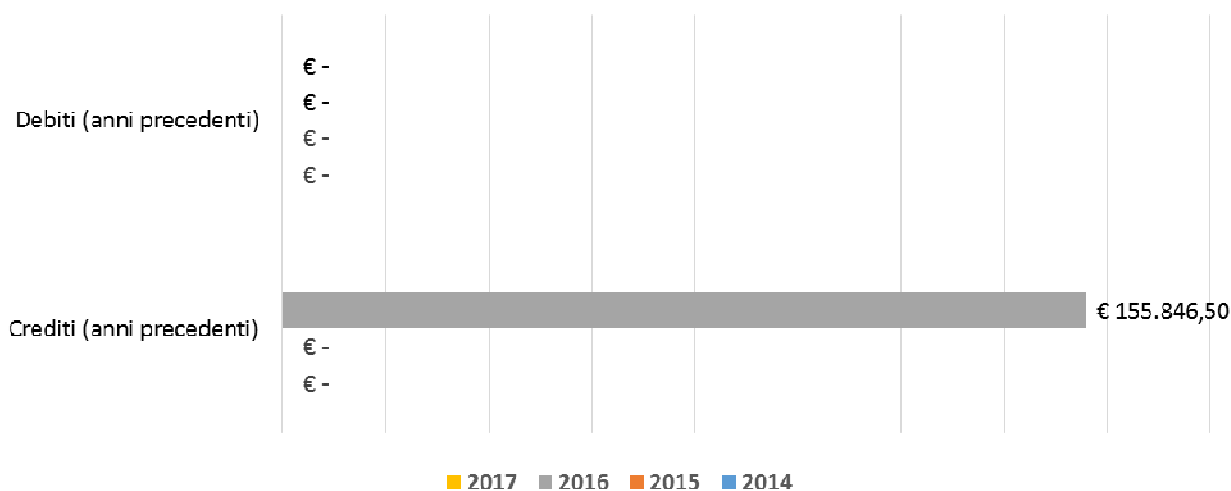


Fig. 16: Crediti e debiti relativi alle annualità precedenti

RICAVI

I ricavi sono rappresentati dalle seguenti voci di entrata:

Avanzo gestionale 2016	€ 343.769,12
Avanzo gestionale 2016 - FNA	€ 394.492,00
Avanzo gestionale 2016 - Fondo CARIPLLO Welfare Legami	€ 79.130,00
Totale avanzo vincolato 2016	€ 817.391,12
Totale avanzo non vincolato 2016	€ 369.849,92
Totale Avanzo gestionale 2016	€ 1.187.241,04
FNPS2017	€ 588.522,09
FSOL 2017	€ 823.175,00
FSR 2017	€ 824.314,00
Comuni 2017	€ 5.188.168,70
Comune di Crema	€ 31.786,00
Interessi attivi	€ 116,72
Fondi PON	€ 8.000,00
Abbuoni + Rimborsi accesso atti + Donazioni + Sopr. Att.	€ 14.509,48
Welfare CARIPLLO II anno	€ 28.392,00
Welfare CARIPLLO III anno	€ 24.000,00
Fondazione Comunitaria Donazione Laboratori	€ 1.235,00
Fondazione Banca dell'Acqua	€ 23.102,12
Caritas Patti Fare Legami	€ 1.935,00
Progetto CLAC	€ 30.508,78
Regione Lombardia - Misure Reddito di autonomia	€ 18.902,81
Regione Lombardia - Premialità cartella sociale	€ 36.762,78
Provincia Azioni di sistema SIL + Doti Lavoro	€ 17.142,00
Regione Lombardia - Servizi abitativi	€ 135.468,00
Progetto TERRA	€ 7.034,00
ATS Misura 6	€ 183.395,40
Fondi ATS (CDD + CEAD + Vigilanza)	€ 356.029,00
Totale Entrate 2017	€ 8.342.498,88
A) TOTALE BUDGET	€ 9.529.739,92
B) USCITE	€ 8.874.476,69
C= A-B) AVANZO GESTIONALE 2016)	€ 655.263,23

Tab. 4: Composizione dei ricavi 2017

Nella tabella sono riportate le entrate complessive relative all'esercizio 2017 pari ad €. 9.529.739,92 Nel grafico seguente viene riportata la scomposizione delle entrate in proprie (FSOL - Comuni), da terzi (istituzionali) e da progetti al fine di quantificare il livello di autonomia nell'operatività dell'azienda.

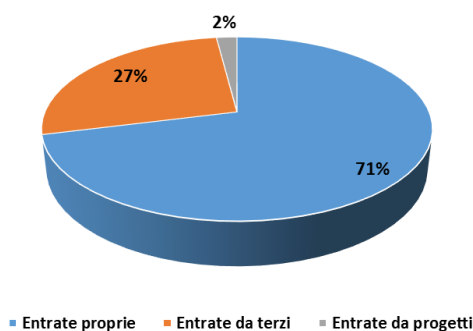


Fig. 17: Tipologia di entrate

COSTI

L'analisi dei costi descrive il valore economico della produzione, in linea con quanto riportato nel bilancio redatto in formato civilistico.

I costi complessivamente sostenuti nel corso del 2017, sono indicati graficamente sia in valore assoluto:

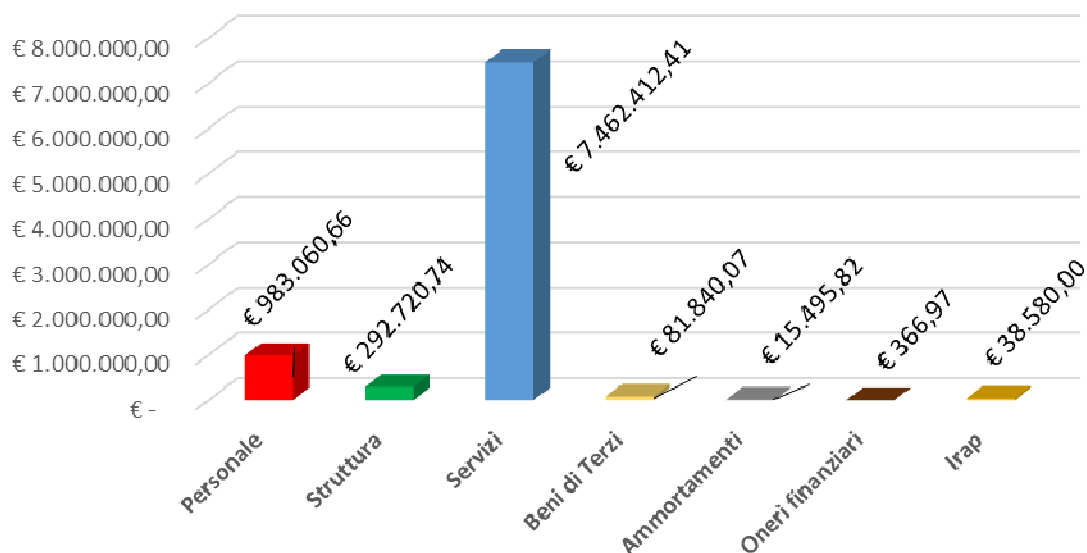


Fig. 18: Ripartizione voci di costo in valori assoluti

Sia in termini percentuali:

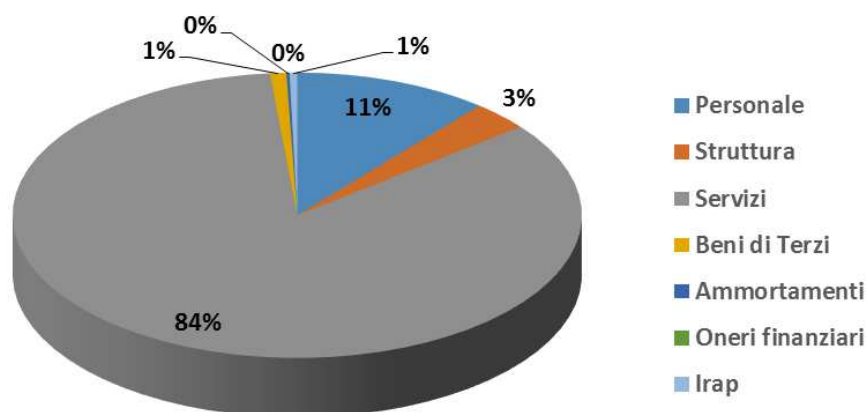


Fig. 19: Ripartizione voci di costo in termini percentuali

Confrontando i dati con quelli relativi agli anni precedenti, la produzione di servizi risulta ulteriormente incrementata. Questo è dovuto all'incremento di risorse comunali gestite in modo associato, unito alle risorse ulteriori che soprattutto Regione Lombardia ha finalizzato su misure specifiche.

Rimane invece molto più contenuto, rispetto alla variazione incrementale della produzione, l'incremento del costo di personale.

Rispetto all'esercizio 2016, la percentuale del volume di produzione destinata all'erogazione di servizi passa infatti dal 82% all'84%. Al contrario si riduce ulteriormente il peso del costo del personale sul volume complessivo della produzione che passa dal 15% dell'anno 2015 al 13% del 2016, fino all'11% del 2017. Tale decremento, segna un'attenzione particolare posta dalla Direzione a tale componente di costo; tuttavia l'azione di contenimento dovrà essere commisurata all'effettivo incremento della gestione associativa, per evitare criticità gestionali nella parte amministrativa dell'azienda.

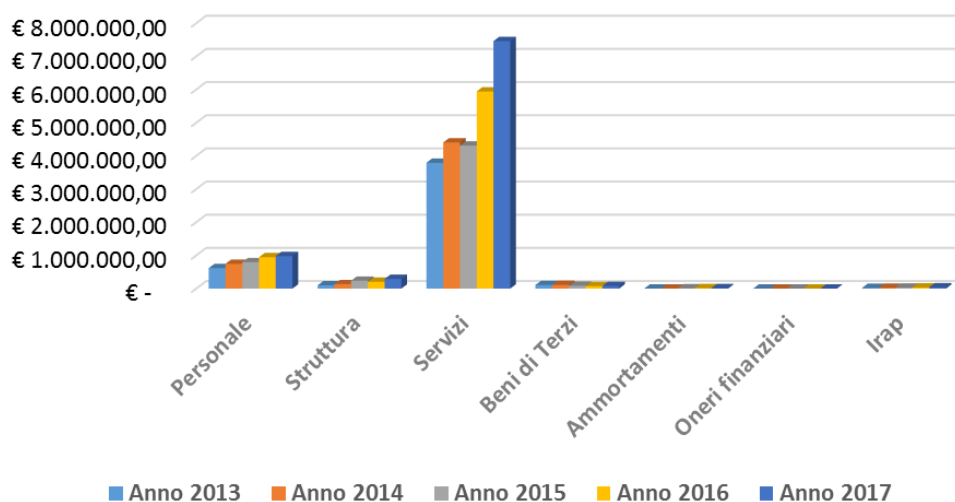


Fig. 20: Ripartizione voci di costo degli ultimi cinque esercizi

Il riparto dei costi distribuiti tra gli obiettivi del Piano Operativo 2017 è rappresentato nella figura seguente:

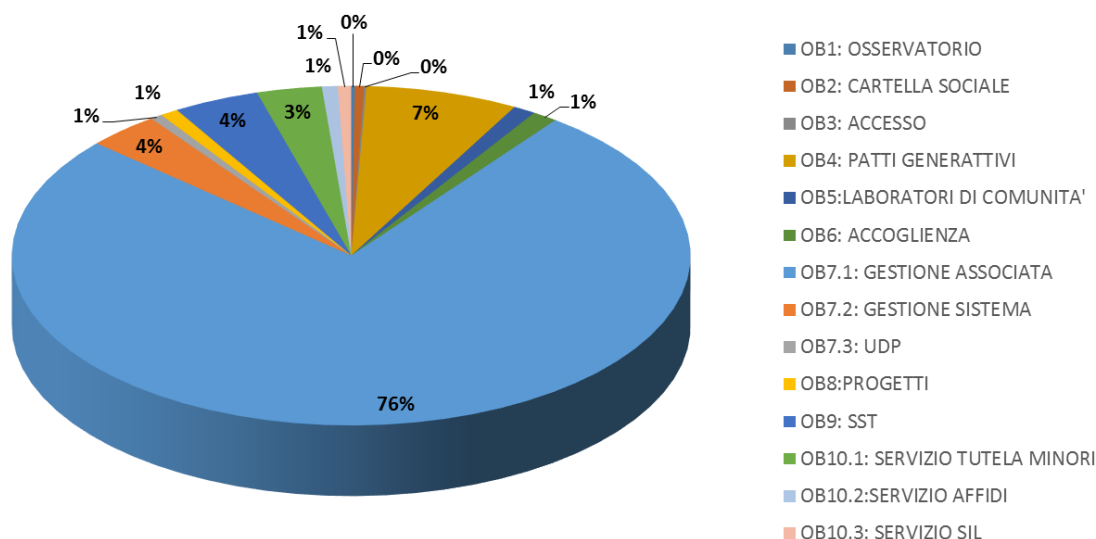


Fig. 21: Ripartizione dei costi nelle diverse aree di intervento (al lordo del costo di personale dedicato)

La spesa per la "gestione associata" dei servizi, descritta nella figura successiva, rileva per circa il 76% dei servizi complessivamente erogati da CSC.

Nel grafico seguente viene rappresentata la distribuzione della spesa per la “gestione associata” suddivisa tra i vari servizi.

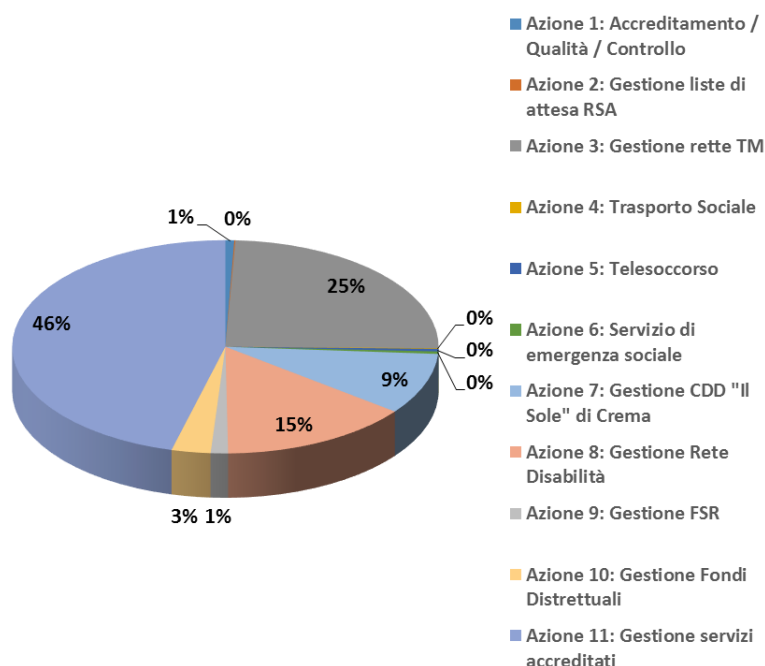


Fig. 22: Ripartizione del valore di spesa in “gestione associata” per aree di intervento

La gestione dei servizi accreditati (con particolare riferimento all’assistenza educativa nelle scuole), unita alla gestione delle rette di comunità per minori, rappresentano la parte più significativa della produzione (71% della spesa associata).

A questo si aggiunge, in continuità con gli anni precedenti, la spesa per la disabilità relativa ai servizi semi-residenziali (incluso il CDD di Via Desti a Crema) e residenziali, per una produzione complessiva pari al 24% della spesa.

Di seguito vengono indicate le principali variazioni relative alla spesa in “gestione associata” rispetto agli anni 2015 e 2016.

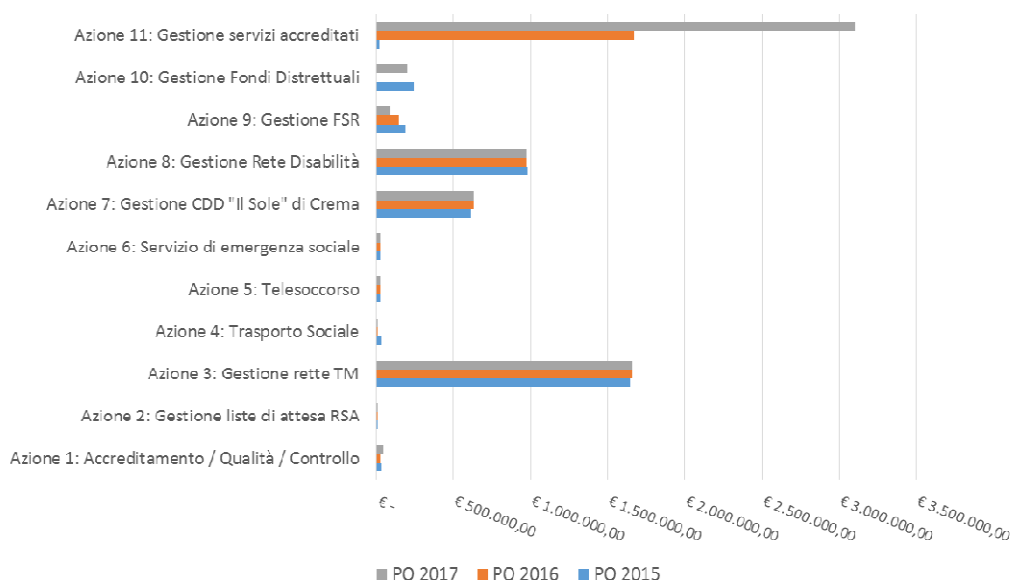


Fig. 23: Variazioni della spesa associata nel triennio 2015-2017

La figura seguente illustra la ripartizione complessiva dell'intero costo di personale tra i diversi servizi dell'azienda. La gestione amministrativa, compreso il costo di direzione, incide in misura ridotta (6%). Le principali aree di operatività riguardano il servizio sociale territoriale, (29%), la Tutela Minori (19%), e servizi gestiti in modo associato (18%), in incremento rispetto al dato 2016 (13%).

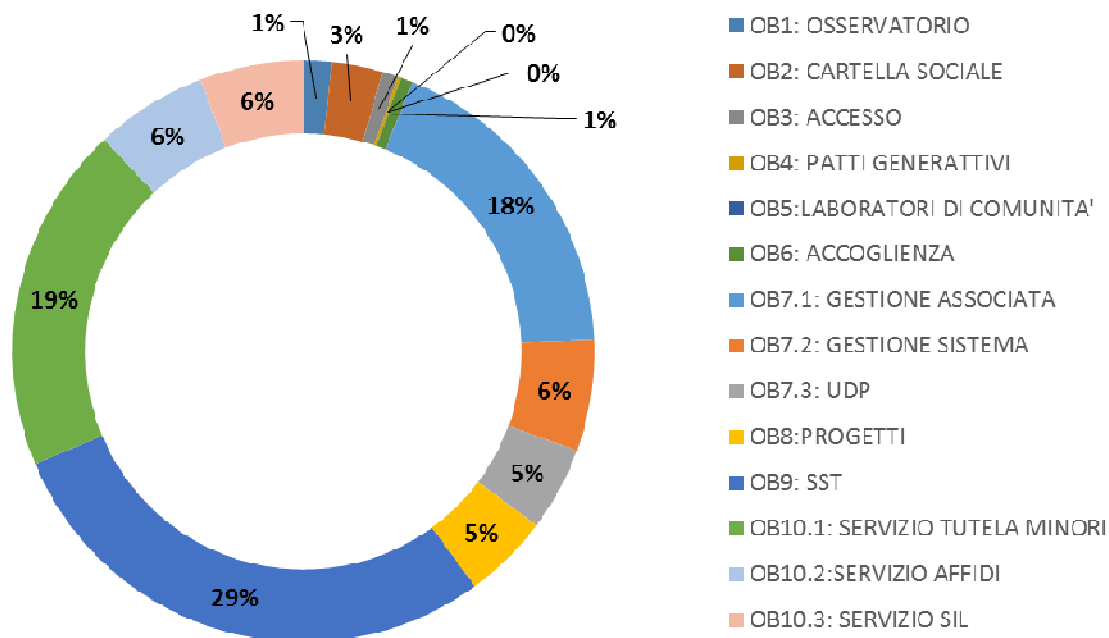


Fig. 24: Ripartizione del costo complessivo di personale nei diversi settori di attività dell'azienda

Le ore di lavoro complessivamente svolte dal personale dipendente di Comunità Sociale Cremasca nel corso del 2017 risultano pari a 41.399,66, in incremento rispetto a quelle consuntivate nel corso del 2016 e pari a 39.156,00. L'incremento è principalmente dovuto all'ampliamento dell'organico aziendale, realizzato nel corso del 2017.

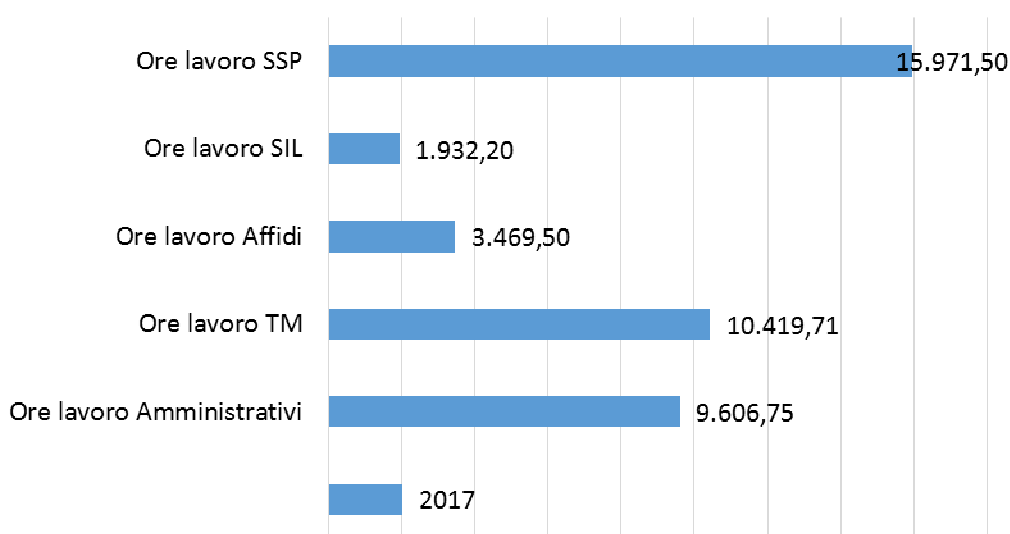


Fig. 25: Distribuzione ore lavoro del personale tra servizi

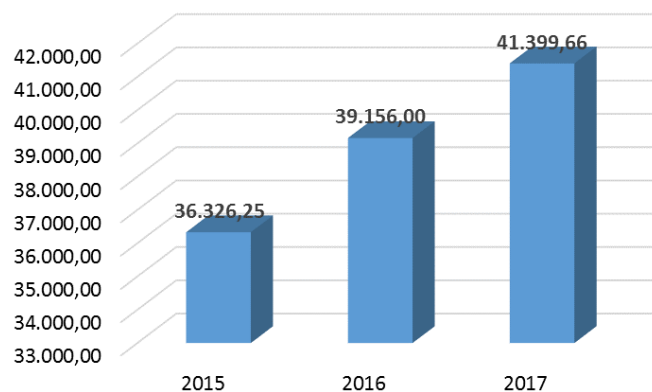


Fig. 26: Ore di lavoro personale nel triennio 2015-2017

In continuità con gli anni precedenti, sono prevalenti le ore di lavoro dedicate al servizio sociale professionale, effettuate dalle assistenti sociali in servizio presso i Comuni e presso il servizio sociale distrettuale dell'azienda.

Il seguente grafico evidenzia la variazione delle ore effettuate dal personale rispetto alla ripartizione degli anni 2015 e 2016.

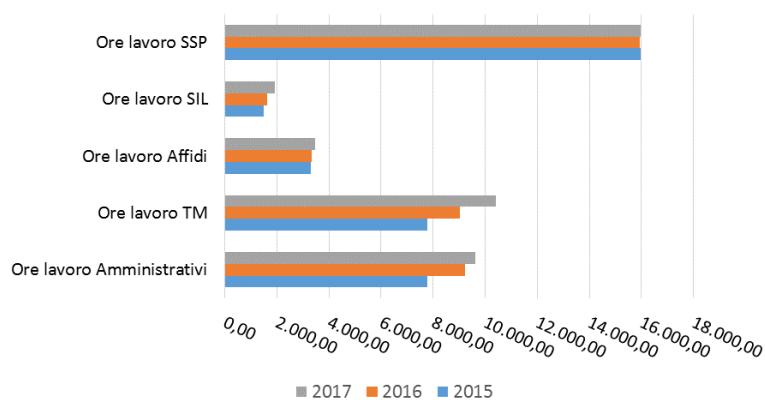


Fig. 27: Ore di lavoro tra servizi nel triennio 2015-2017

Nel grafico successivo l'intero volume della produzione viene ripartito tra i vari obiettivi del Piano Operativo 2017 e comparato con quello consuntivato nel 2015 e 2016.

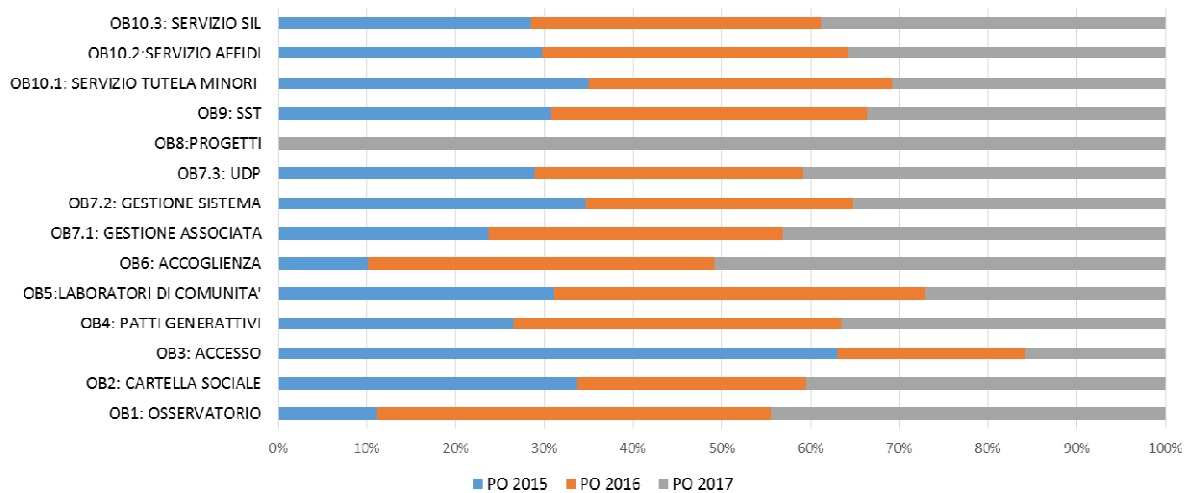


Fig. 28: Riparto volume della produzione tra obiettivi Piano Operativo (2015-2017)

COSTI DI GESTIONE

I costi di pura gestione dell'azienda, nonostante il significativo incremento del valore della produzione, si mantengono estremamente contenuti (4% rispetto al valore complessivo del bilancio).

Come riportato nella figura successiva la gestione ricomprende i costi di personale dedicato all'attività amministrativa, quelli di struttura, di beni di terzi (affitti), ammortamenti, oneri finanziari e IRAP.

Il dato rileva la bassa incidenza dei costi puramente amministrativi, rispetto ad una produzione che si traduce in gran parte nell'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci.

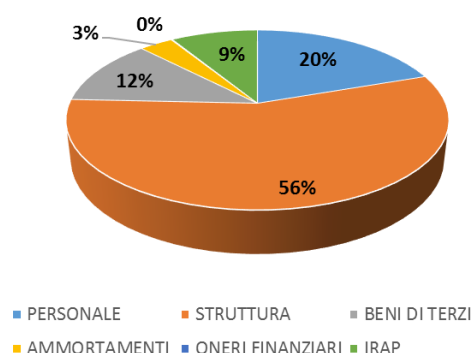


Fig. 29: Scomposizione del costo gestionale 2017

ALCUNI INDICATORI

INDICATORI	2016	2017	NOTE
Spesa sociale del distretto cremasco	€ 17.063.168,69	€ 18.143.152,64	
Spesa sociale pro-capite	€ 104,54	€ 111,43	Valore complessivo spesa sociale/n. abitanti
Volume di produzione pro-capite CSC	€ 44,29	€ 54,50	Valore produzione CSC / totale abitanti nel distretto
Spesa gestita da CSC rispetto al totale della spesa sociale del distretto	42%	49%	Valore spesa gestita da CSC/totale spesa sociale del distretto
Volume dei servizi CSC esternalizzati rispetto totale servizi	79%	82%	Valore dei servizi esternalizzati/totale spesa per servizi erogati da CSC
Servizi prodotti da CSC per ogni euro di capitale investito dai Comuni	€ 6,21	€ 7,57	Valore produzione per servizi/ (valore capitale sociale + valore FSOL)
Incidenza della spesa per servizi su totale produzione	82%	84%	Valore produzione per servizi/totale produzione CSC

PIANO OPERATIVO 2017

A fronte del mandato conferito dall'Assemblea dei Sindaci attraverso la definizione degli obiettivi e la conseguente approvazione del Piano Operativo 2017, nelle parti che seguono vengono descritte le azioni attuate nel corso dell'esercizio, suddivise per obiettivi, il consuntivo finanziario e i relativi dati (con tabelle e grafici).

Gli obiettivi del PO 2017 sono di seguito rappresentati:

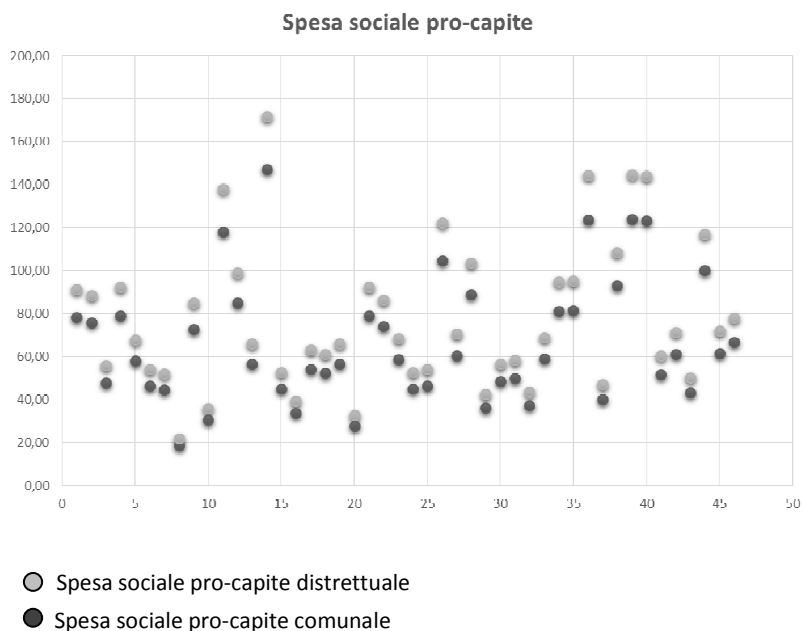
OBIETTIVI PO 2017
OBIETTIVO 1: OSSERVATORIO TERRITORIALE PERMANENTE
OBIETTIVO 2: CARTELLA SOCIALE
OBIETTIVO 3: COSTRUZIONE SISTEMA DI ACCESSO
OBIETTIVO 4: PATTI GENER-ATTIVI
OBIETTIVO 5: LABORATORI DI COMUNITA'
OBIETTIVO 6: ACCOGLIENZA
OBIETTIVO 7: GESTIONE ASSOCIATA
OBIETTIVO 8: PROGETTI
OBIETTIVO 9: MODELLO UNITARIO SST
OBIETTIVO 10: SERVIZI TM & SIL

OBIETTIVO 1: OSSERVATORIO TERRITORIALE PERMANENTE

OBIETTIVO 1: OSSERVATORIO TERRITORIALE PERMANENTE	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 1: Osservatorio		
Raccolta, analisi dei dati ed elaborazione	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE OBIETTIVO 1	€ 15.000,00	€ 15.000,00

AZIONE 1: Osservatorio (inserire spesa sociale)

Nel corso del 2017, oltre alla raccolta di alcuni dati e informazioni relativi a progettualità che interessano l'ambito cremasco, sono stati elaborati alcuni dati riferiti alla spesa sociale consuntivo 2016, che possono fornire alcune informazioni utili.



La spesa sociale comunale pro-capite dell'ambito cremasco risulta eterogenea. Si va da una spesa minima pro-capite pari ad €. 18,91 fino ad una spesa massima pro-capite di €. 147,20. Quella distrettuale si muove nell'intervallo compreso tra €. 22,08 ed €. 171,89

E' bene precisare che un basso livello di spesa non significa necessariamente un disinvestimento nel settore sociale ma può indicare una maggiore virtuosità nell'approntare politiche orientate alla prevenzione.

Fig. 30: Spesa sociale – dato 2016

OBIETTIVO 2: CARTELLA SOCIALE

OBIETTIVO 2: CARTELLA SOCIALE	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 1: Sistema cartella sociale		
Gestione e sviluppo software	€ 15.070,24	€ 12.356,00
Piattaforma cartella sociale	€ -	€ 12.200,00
Azione 2: Informatizzazione		
Sviluppo sistemi informatici (scadenza settembre)	€ 12.405,92	€ 12.144,79
Noleggio Tablet	€ 2.594,08	€ 2.594,08
TOTALE OBIETTIVO 2	€ 30.070,24	€ 39.294,87

AZIONE 1: Sistema cartella sociale

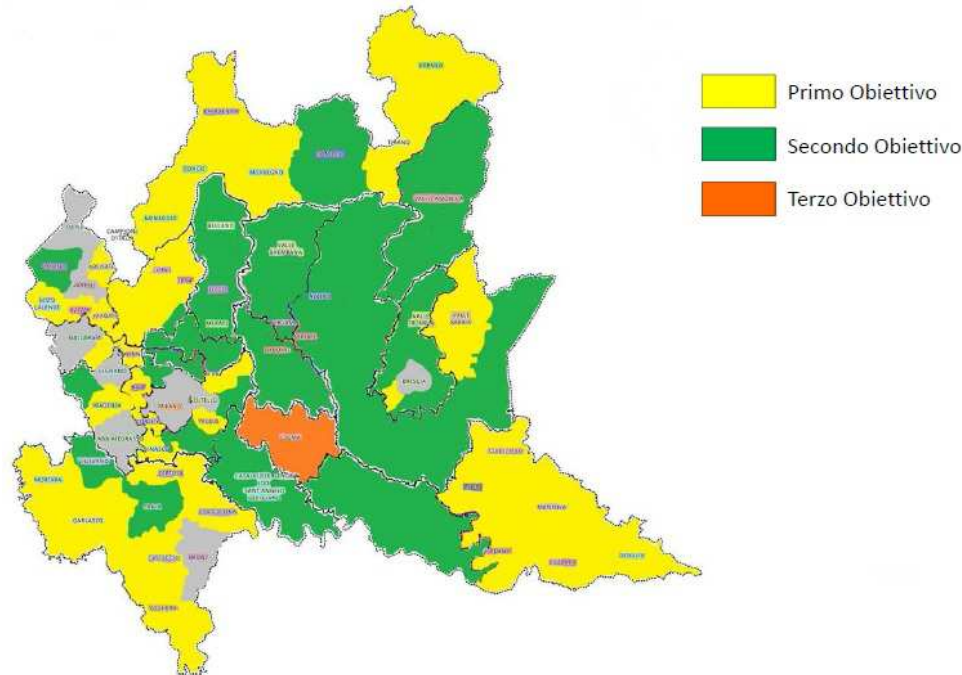
La quota consuntivata pari ad €. 12.356,00 comprende il costo per il servizio di hosting e garanzia del sistema, ed il suo sviluppo finalizzato alla realizzazione di modifiche per l'adeguamento di "cartella sociale" al nuovo processo di gestione degli ingressi in RSA.

L'importo evidenziato di €. 12.200,00 riferisce alla prima quota prevista per la migrazione in corso di svolgimento, verso il nuovo sistema (piattaforma). Tale operazione è correlata al progetto che Comunità Sociale Cremasca ha presentato presso Regione Lombardia per l'ottenimento della relativa premialità.

La realizzazione di una Cartella Sociale Informatizzata è divenuta infatti uno degli obiettivi di primaria importanza di Regione Lombardia. Con deliberazione n° X / 5499 - Seduta del 02/08/2016, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida, prevedendo degli elementi minimi comuni in grado di consentire lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio lombardo, nonché delle Specifiche di interscambio per definire uno standard che garantisca l'interoperabilità delle comunicazioni tra gli attori coinvolti nello scambio delle informazioni relativi alla Cartella.

Per dare solidità alla messa in rete di diverse azioni sociali, Comunità Sociale Cremasca vuole giungere alla piena implementazione ed al pieno utilizzo della cartella sociale informatizzata, in una versione evoluta di piattaforma informatica. In essa si intendono inserire tutte le informazioni inerenti i soggetti presi in carico, con l'obiettivo di avere in tempo reale informazioni sull'andamento delle progettualità individualizzate, favorire una presa in carico integrata, finalizzata anche alla ricomposizione della conoscenza e non da ultimo ad una corretta pianificazione delle risorse e delle progettualità. La d.g.r. 5 dicembre 2016 n. 5939 "Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2016" ha finalizzato una quota dello stesso F.N.P.S. alla realizzazione del criterio

premiare sullo sviluppo della Cartella Sociale Informatizzata nei Comuni lombardi. L'ambito cremasco, come si evince dalla seguente figura, ha ottenuto un riconoscimento premiale pari ad €. 36.762,78, risultando peraltro l'unico distretto a presentare la progettualità sull'obiettivo 3 (interoperabilità dei sistemi).



Lo scopo del progetto è il soddisfacimento dell'obiettivo seguente, come descritto nel D.d.s. 24 marzo 2017 n. 3329:

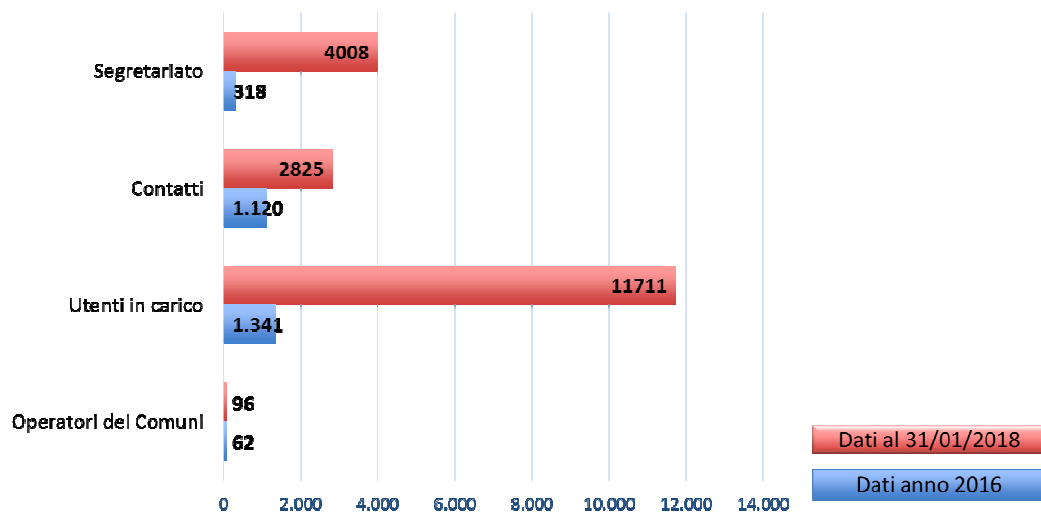
Obiettivo 3 - Attivare processi e azioni ai fini dell'integrazione della Cartella Sociale Informatizzata con banche dati di altri Enti.

Fig. 31: Ripartizione premialità regionale assegnata per obiettivi

AZIONE 2: Informatizzazione

Si è provveduto, anche per l'esercizio 2017 al pagamento dei canoni di noleggio e delle tariffe di connessione per i tablet consegnati a tutti gli operatori al fine di facilitare l'utilizzo del sistema "cartella sociale" e provvedere ad un aggiornamento costante dei dati di servizio.

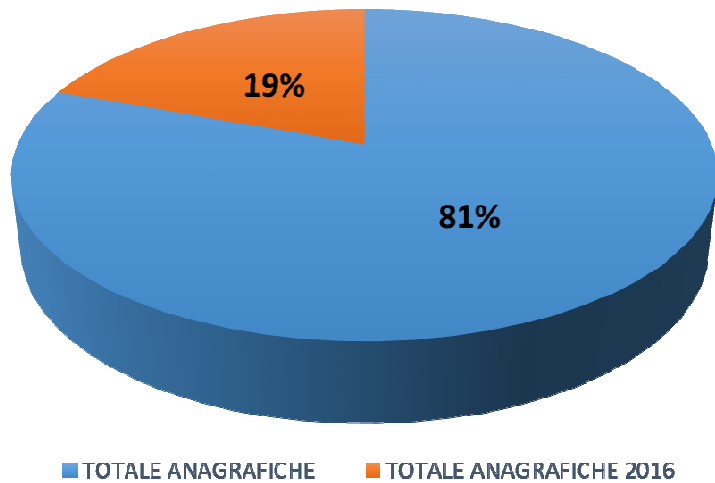
Di seguito si riportano una serie di dati estrapolati dal sistema "cartella sociale" dai quali si rileva un incremento dell'uso dello strumento informatico:



Gli **operatori dei Comuni** fanno riferimento ai servizi in gestione centralizzata

I **contatti** rappresentano la rete di relazioni dei soggetti in carico

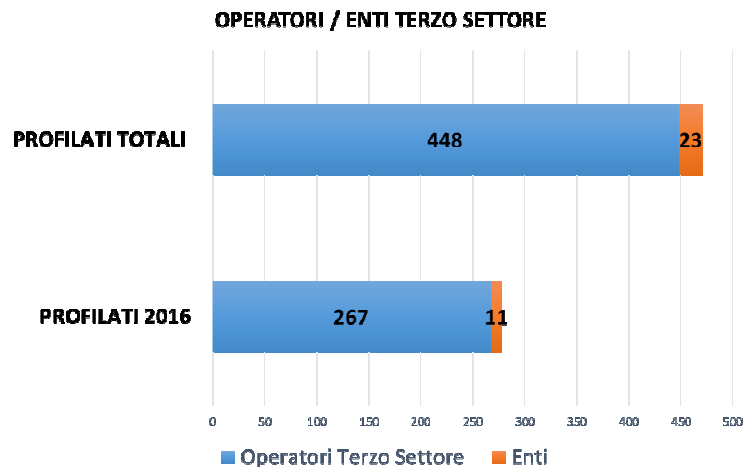
Fig. 32: Dati cartella sociale al 31/12/2017



TOTALE ANAGRAFICHE IN CSI: 14.672

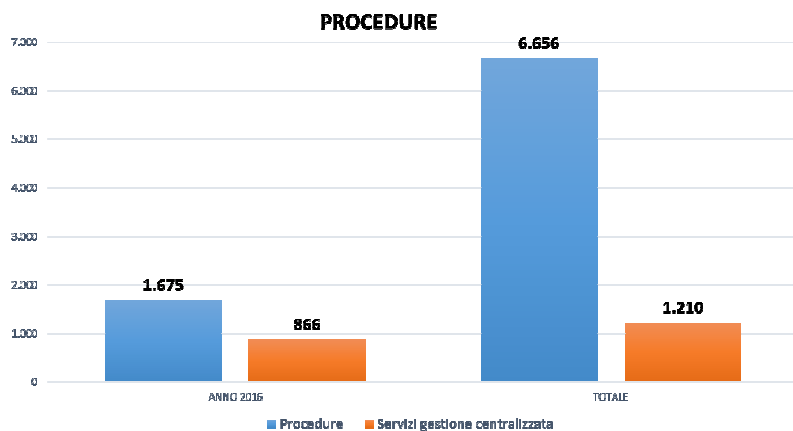
% media annuale di caricamento dati	% media di caricamento dati 2016
15,38%	19,36%

Fig. 33: Anagrafiche caricate in cartella sociale



Gli operatori del Terzo Settore, nel rispetto di quanto previsto dalle normative in materia di privacy vedono progetti condivisi con famiglia ed Ente.

Fig. 34: Operatori profilati in cartella sociale



Le **procedure** indicate nella figura si identificano attraverso modulistica specifica per l'attivazione di titoli sociali, progetti, servizi centralizzati etc.

Fig. 35: Procedure caricate in cartella sociale

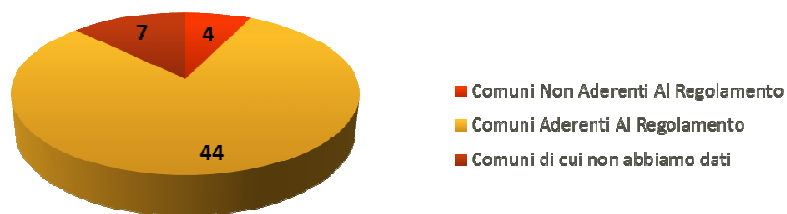
A seguito di verifiche effettuate attraverso un puntuale monitoraggio del traffico dati delle schede SIM dei tablet forniti a tutti gli operatori, l'azienda ha definito nuove condizioni contrattuali passando dal gestore Vodafone al gestore Wind, riducendo di circa il 50% il costo complessivo per le connessioni.

OBIETTIVO 3: COSTRUZIONE SISTEMA DI ACCESSO

OBIETTIVO 3: COSTRUZIONE SISTEMA DI ACCESSO	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 1: Definizione regolamento ISEE distrettuale	€ 3.700,09	€ 3.119,97
Azione 2: Gestione del sistema di accreditamento	€ 6.862,56	€ 6.350,53
TOTALE OBIETTIVO 3	€ 10.562,65	€ 9.470,50

AZIONE 1: Definizione regolamento ISEE distrettuale

A seguito della definizione del regolamento distrettuale ISEE ai fini dell'accesso agevolato alle prestazioni, nel 2017 l'azienda ha effettuato un monitoraggio rispetto ai primi esiti della sua applicazione nei Comuni aderenti. I dati sono stati raccolti direttamente dai Comuni, suddivisi per i servizi interessati (SAD, ADM, Telesoccorso, CSE, CDD, Servizi residenziali) e rielaborati dagli uffici.

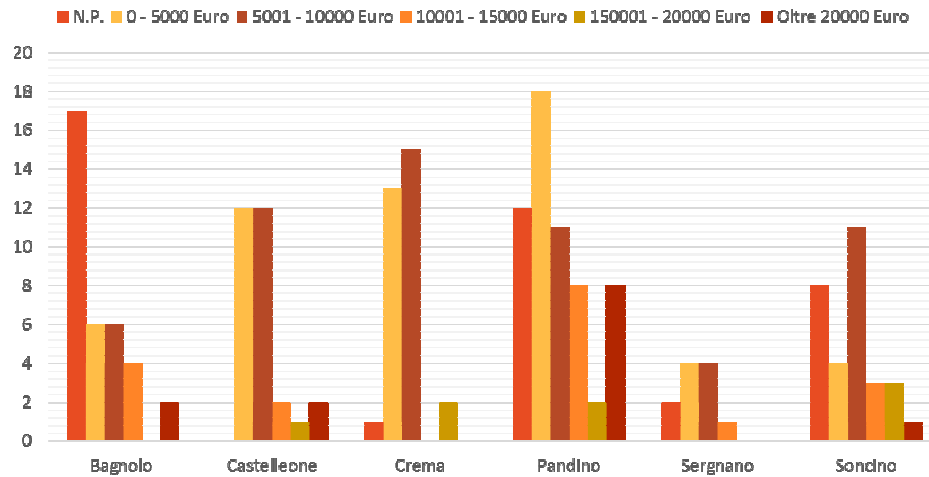


Ad oggi risultano aderenti al **regolamento distrettuale** n. 44 Comuni. Vi sono n. 7 Comuni di cui non abbiamo agli atti un'adesione formale mentre altri n.4 Enti non hanno per il momento aderito al regolamento

Fig. 36: Comuni aderenti al regolamento ISEE distrettuale

- **Servizio SAD**

Valore Dichiarazione ISEE cittadinanza



Compartecipazione costo orario S.A.D. 2016/2017

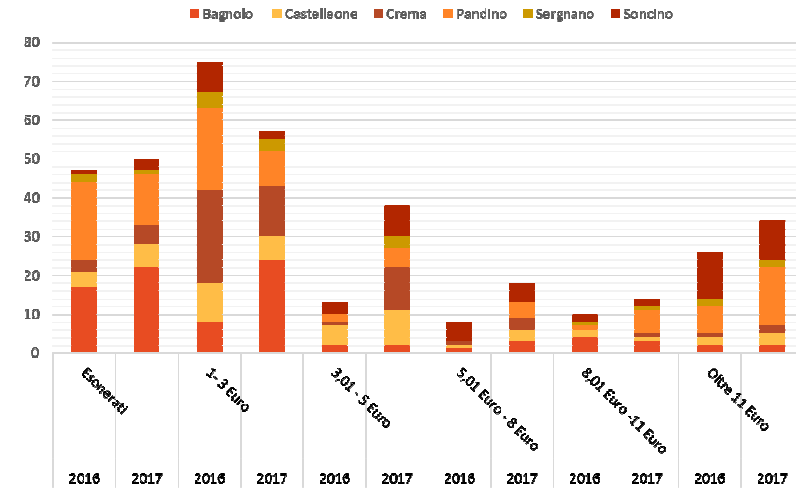


Fig. 37-38: SAD dichiarazione – SAD compartecipazione utenza

- In quasi tutti i Sub – Ambiti (ad eccezione di Sergnano) cresce nel 2017 la quota di popolazione esonerata dal pagamento del costo del servizio;
- Diminuzione nel 2017 della popolazione (ad eccezione di Bagnolo) che compartecipa al costo di erogazione del servizio con una quota compresa tra 1 e 3 Euro;
- Cresce nel 2017 in tutti i sub Ambiti la popolazione che compartecipa con una quota compresa tra i 3.01 e 5 euro, e tra i 5.01 ed i 8 Euro;
- Cresce nel 2017 (ad eccezione di Soncino dove diminuisce) la quota di popolazione che compartecipa al costo del servizio con una quota oraria maggiore agli 11 Euro.

▪ Servizio ADM

Valore Dichiarazione ISEE Cittadinanza

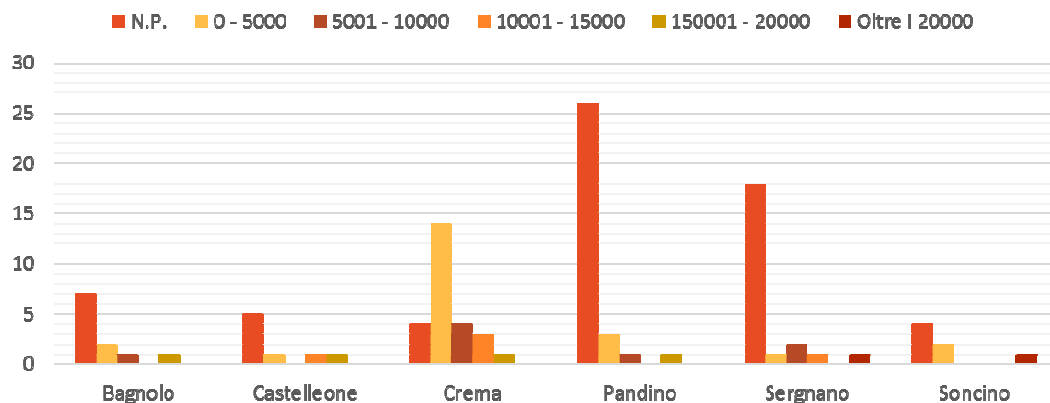


Fig. 39: ADM dichiarazione

In tutti i sub-Ambiti la percentuale di famiglie che non hanno presentato la dichiarazione ISEE è la quota maggiore ad eccezione del comune di Crema.

Nonostante i dati di Crema sopra richiamati, nel 2017 le famiglie esonerate dal costo di erogazione del servizio afferiscono al 85% dei minori in carico, dato pressoché in continuità con il 2016.

Compartecipazione costo orario adm

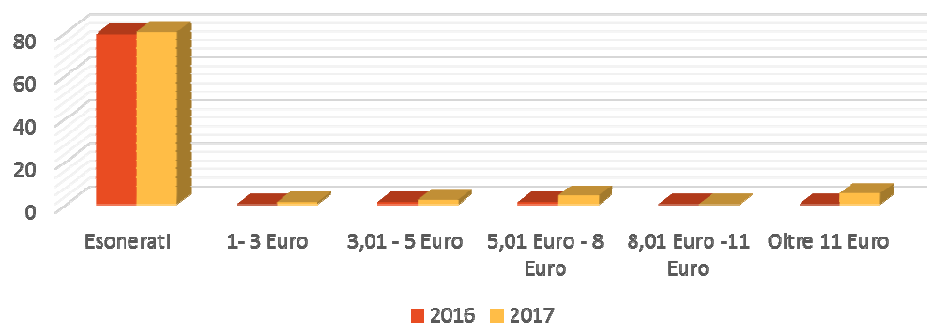


Fig. 40: ADM compartecipazione utenza

- **Servizio Telesoccorso**

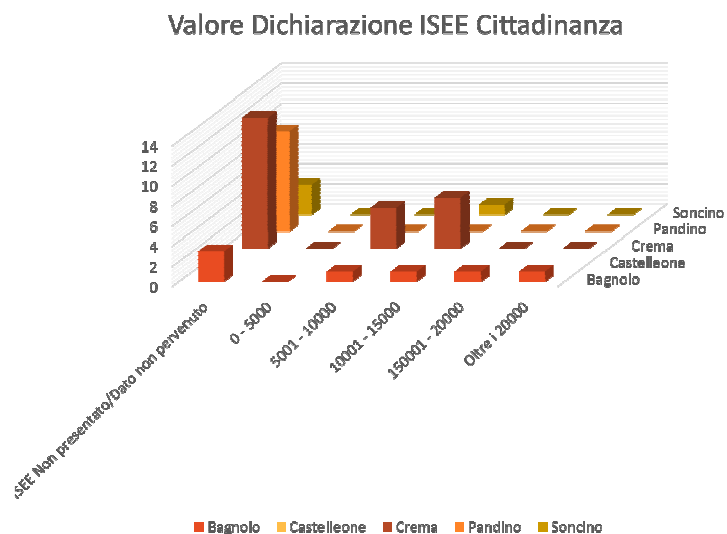


Fig. 41: TELESOCCORSO - Dichiarazione

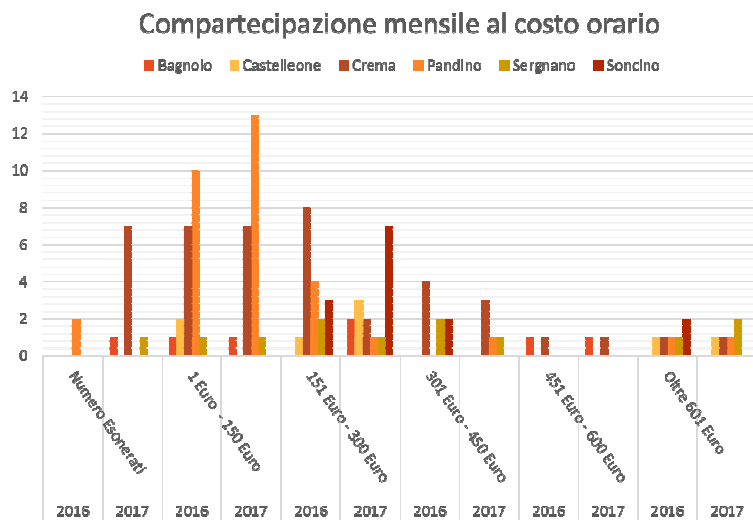


Fig. 42: TELESOCCORSO – Compartecipazione utenza

Per tutti i sub- Ambiti (ad eccezione di Castelleone) la percentuale della popolazione che non ha presentato dichiarazione ISEE rappresenta la percentuale maggioritaria.

Nonostante i dati sulla presentazione della Dichiarazione ISEE, la fascia di popolazione che partecipa al costo del servizio con una quota maggiore agli 11 Euro rappresenta la fascia di campione più vasta, con un aumento rispetto ai dati del 2016.

L'unica eccezione è rappresentata dal sub-Ambito di Bagnolo dove il numero di esonerati è uguale al numero della popolazione che partecipa al costo del servizio con una quota maggiore agli 11 Euro.

Si assiste ad una diminuzione nel 2017 del numero degli esonerati in tutti i sub-ambiti.

Polarizzazione: la maggioranza della popolazione o è esonerato o partecipa con una quota maggiore agli 11 Euro (fascia maggioritaria per il 2017).

- **Servizio CSE**

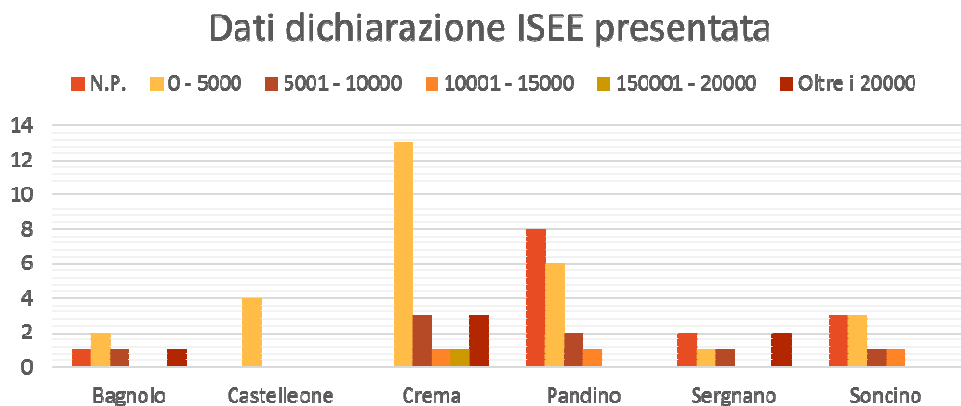


Fig. 43: CSE - Dichiarazione

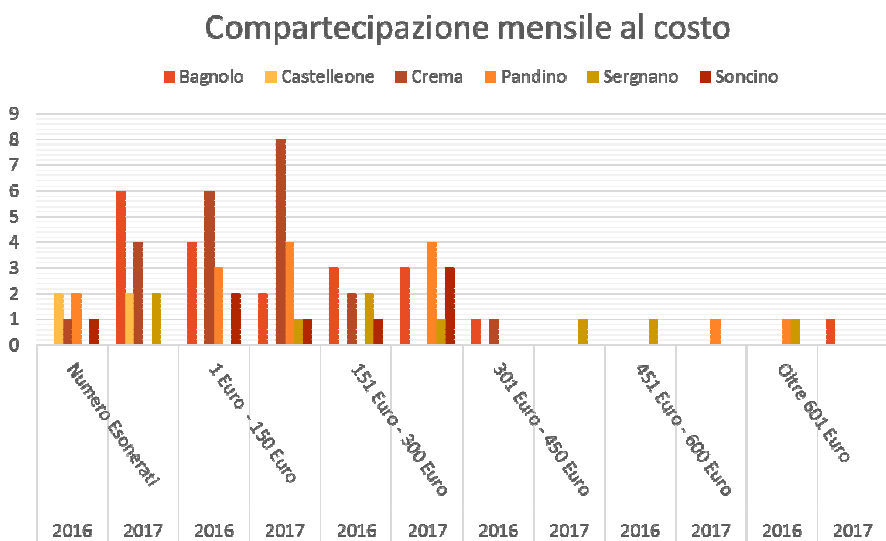


Fig. 44: CSE - Compartecipazione utenza

Aumento della popolazione esonerata dal pagamento del costo del servizio nel 2017 ad eccezione del sub - ambito di Pandino in cui la popolazione esonerata nel 2016 non lo è più nel 2017.

Prevalenza in tutti i sub- ambiti di popolazione che compartecipa al costo del servizio con una quota mensile compresa tra 1 e 300 Euro, dati pressoché costanti rispetto al 2016.

▪ **Servizio CDD**

Valore Dichiarazione ISEE Presentata

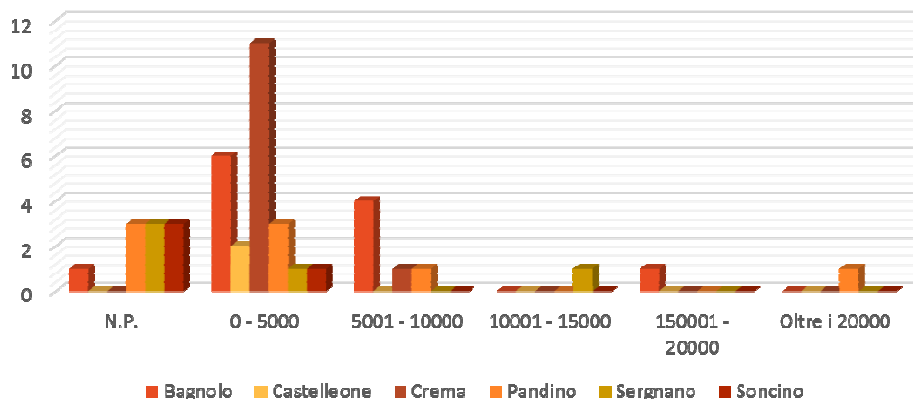


Fig. 45: CDD - Dichiarazione

Compartecipazione mensile al costo

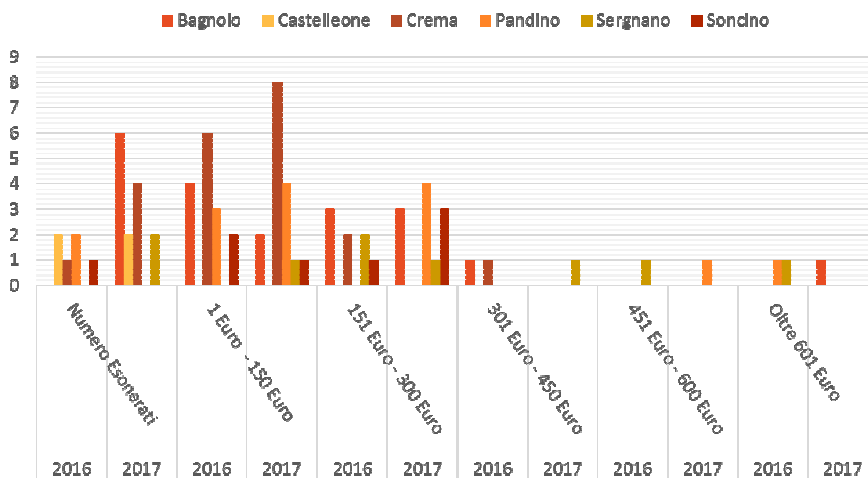


Fig. 46: CDD – Compartecipazione utenza

Bagnolo:
 Aumento numero esonerati nel 2017 (non presente nel 2016)
 Diminuzione rispetto al 2016 della popolazione che compartecipa con una quota mensile compresa tra 1 e 150 Euro;
 Aumento della popolazione nel 2017 che compartecipa con oltre 600 Euro mensili.

Castelleone:
 Presente solo la popolazione esonerata dal pagamento del servizio in una percentuale costante rispetto al 2016

Crema:
 Aumento della popolazione esonerata e della popolazione che compartecipa con una cifra compresa tra 1 e 150 Euro mensili; non presente nel 2017, nelle altre fasce di compartecipazione ai costi (nel 2016 presente fino ai 450 Euro);

Pandino:
 Diminuzione numero esonerati (non presente nel 2017)
 Aumento della popolazione che compartecipa con un costo mensile compreso tra 1 e 300 Euro)
 La quota di popolazione che nel 2016 compartecipava con più di 600 Euro mensili al costo di erogazione del servizio, è rientrata nel 2017, nella fascia di compartecipazione 451 – 600 Euro mensili

Sergnano:
 Aumento nel 2017 della popolazione esonerata dal pagamento e della popolazione che compartecipa con una quota compresa tra 1 e 150 Euro (non presente entrambi nel 2017)

Soncino:
 Diminuzione numero esonerati nel 2017 e della popolazione che compartecipa con una quota compresa tra 1 e 150 Euro;
 Aumento della popolazione che compartecipa con una cifra compresa tra i 151 e 300 Euro.

▪ **Servizio SFA**

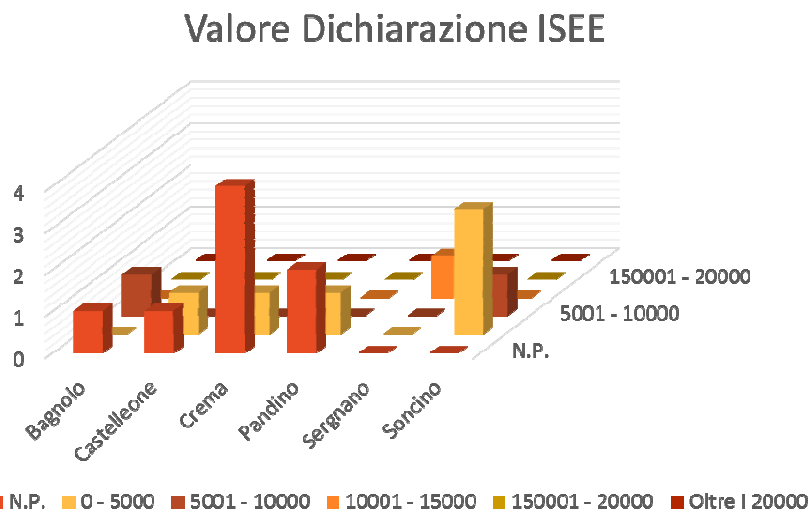


Fig. 47: SFA - Dichiarazione

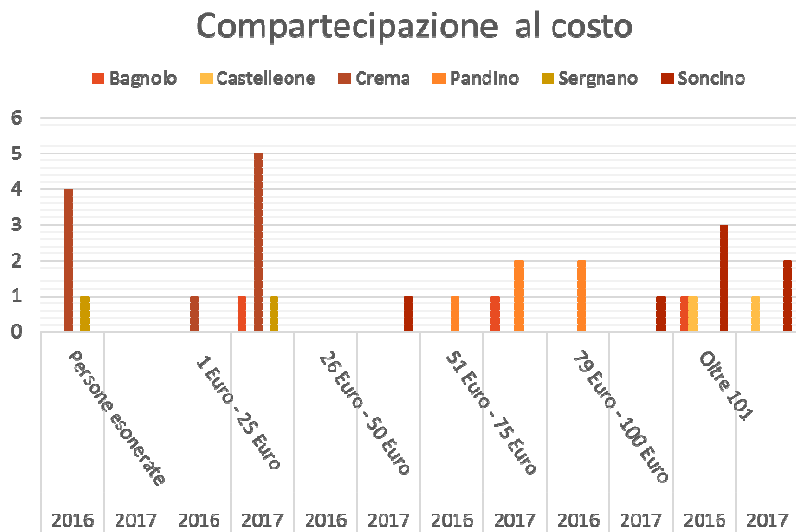


Fig. 48: SFA - Compartecipazione utenza

Mancanza nel 2017 di persone esonerate dal costo del servizio;

Bagnolo:

Aumento della popolazione che compartecipa al costo del servizio nelle fasce 1 – 25 Euro e 51 – 75 Euro

Castelleone:

Situazione immutata

Crema:

Nel 2017 le persone inserite compartecipano con una quota compresa da 1 a 25 Euro;

Pandino:

Nel 2017 le persone inserite compartecipano con una quota compresa da 51 a 75 Euro;

Sergnano:

Le persone esonerate nel 2016, nel 2017 compartecipano con un costo compreso tra 1 e 25 Euro;

Soncino:

Diminuzione nel 2017 delle persone che compartecipano con una cifra superiore a 101

▪ **Servizi residenziali (RSA-RSD-CAH-CSS)**

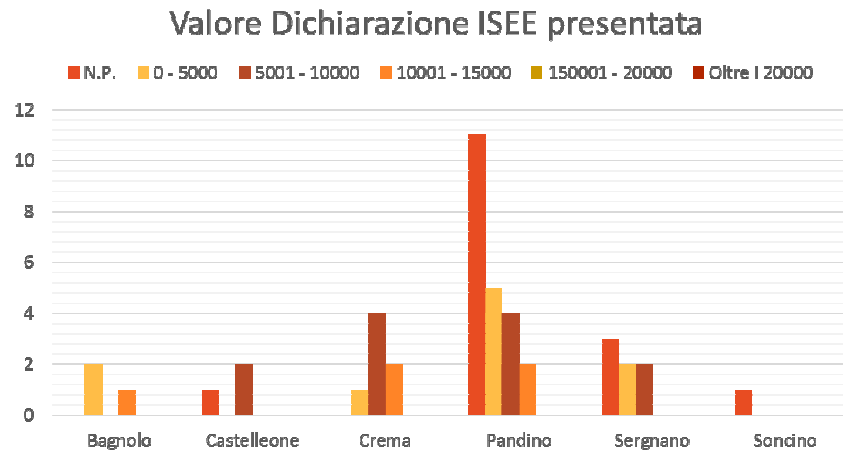


Fig. 49: Servizi residenziali – Dichiarazione

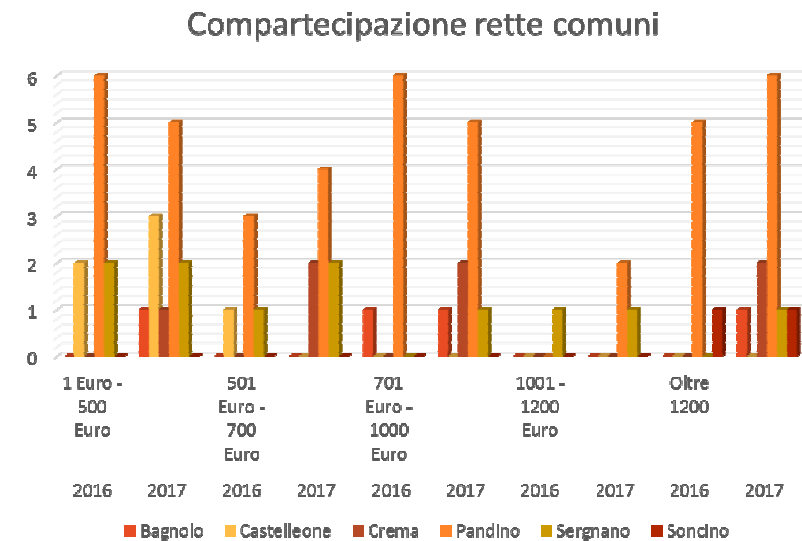


Fig. 50: Servizi residenziali – Compartecipazione comunale

Bagnolo:

Aumento nel 2017 delle persone per le quali il comune compartecipa al costo della retta con una quota compresa tra 1 e 500 Euro mensili ed oltre i 1200 Euro mensili;

Castelleone:

Aumento nel 2017 delle persone per le quali il comune compartecipa al costo della retta con una quota compresa tra 1 e 500 Euro; con estinzione della fascia di compartecipazione successiva nel 2017;

Crema:

Compartecipazione ai costi delle rette dei servizi residenziali non prevista nel 2016, con conseguente aumento nel 2017;

Pandino:

Diminuzione nel 2017 delle persone per le quali il comune compartecipa al costo della retta con una quota compresa tra i 1 e 500 Euro mensili e tra 701 e 1000 Euro mensili; aumento nel 2017 nelle altre fasce di compartecipazione.

Sergnano:

Aumento nel 2017 delle persone per le quali il comune compartecipa al costo della retta con una quota compresa tra i 501 Euro e 700 euro mensili e oltre i 1200 Euro mensili;

Soncino:

Non si registrano variazioni tra il 2016 ed il 2017.

AZIONE 2: Gestione del sistema di accreditamento

In data 30 ottobre 2017, con l'intento di attivare servizi a favore di minori di cui l'ambito ha la competenza ma che risiedono nel distretto limitrofo, è stato sottoscritto un protocollo di intesa con l'azienda - Risorsa Sociale Gera d'Adda - per avvalersi reciprocamente degli albi degli enti gestori accreditati per il servizio ADM.

Nel mese di settembre 2017, sono stati sottoscritti patti integrativi con gli enti gestori accreditati per il servizio ADM, per estendere l'accreditamento anche al servizio ADEA (Assistenza Domiciliare Educativa Adulti), al fine di consentire anche per soggetti in età adulta (disabili) l'attivazione di interventi effettuati da educatori professionali.

OBIETTIVO 4: PATTI GENER-ATTIVI

OBIETTIVO 4: PATTI GENER-ATTIVI	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 1: Welfare Legami - CARIPLO		
Patti generativi – Fare Legami II Anno	€ 39.000,00	€ 39.000,00
Patti generativi – Fare Legami III Anno	€ 33.000,00	€ 22.400,00
Azione 2: Titoli Sociali		
Buoni sociali distrettuali	€ 30.000,00	€ 30.704,33
Buoni sociali distrettuali	€ 15.000,00	€ 14.249,17
FNA - Buono Sociale Assistenza	€ 50.000,00	€ 21.800,00
FNA - Buono Sociale Assistenza	€ 99.963,41	€ 102.563,41
FNA - Buono acquisto prestazioni	€ 219.121,14	€ 207.417,23
FNA - Buono Sociale Assistenza	€ 33.000,00	€ 12.500,00
FNA - Buono Sociale Assistenza	€ 68.000,00	€ 64.800,00
Contributo per sollievo	€ 4.000,00	€ -
FNA -Voucher	€ 40.000,00	€ 43.391,66
Azione 3: Interventi gener-attivi e di orientamento al lavoro		
Tirocini Lavorativi	€ 14.000,00	€ -
Progetto Orti Sociali	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Progetto Orti Sociali	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Progetto avvio al lavoro	€ 11.000,00	€ 6.780,00
Progetto Banca dell'Acqua	€ 23.102,12	€ 23.102,12
Progetto Terra	€ -	€ 3.420,00

Azione 4: Piano Provinciali azioni di sistema			
	Tirocini Lavorativi	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Azione 5: Misure reddito di autonomia			
	Anziani graduatoria 2016	€ 9.600,00	€ 9.600,00
	Disabili graduatoria 2016	€ 19.200,00	€ 19.200,00
	Anziani graduatoria 2017	€ 33.884,00	€ 1.622,81
	Disabili graduatoria 2017	€ 38.400,00	€ -
	Misure regionali intergrative disabilità gravissima e NA	€ -	€ -
TOTALE OBIETTIVO 4		€ 804.770,67	€ 647.050,73

AZIONE 1: “Fare Legami” – Progetto CARIPLO

Nell’ambito della progettualità “Fare Legami” sono stati sottoscritti e realizzati n. 38 patti per l’inclusione per il distretto cremasco.

AZIONE 2: Titoli Sociali

L’erogazione delle quote consuntivate relative ai titoli sociali ha subito alcune variazioni rispetto agli importi definiti in sede di preventivo. Tali modificazioni sono connesse all’effettivo bisogno manifestato in sede di presentazione delle istanze.

Gli scostamenti più significativi riguardano le Prestazioni / Contributi economici - Allegato 3 (estate minori, servizi per minori, disabili e contributi caregiver).

Di seguito sono riportati gli importi erogati ed il numero di beneficiari, fruitori dei titoli sociali.

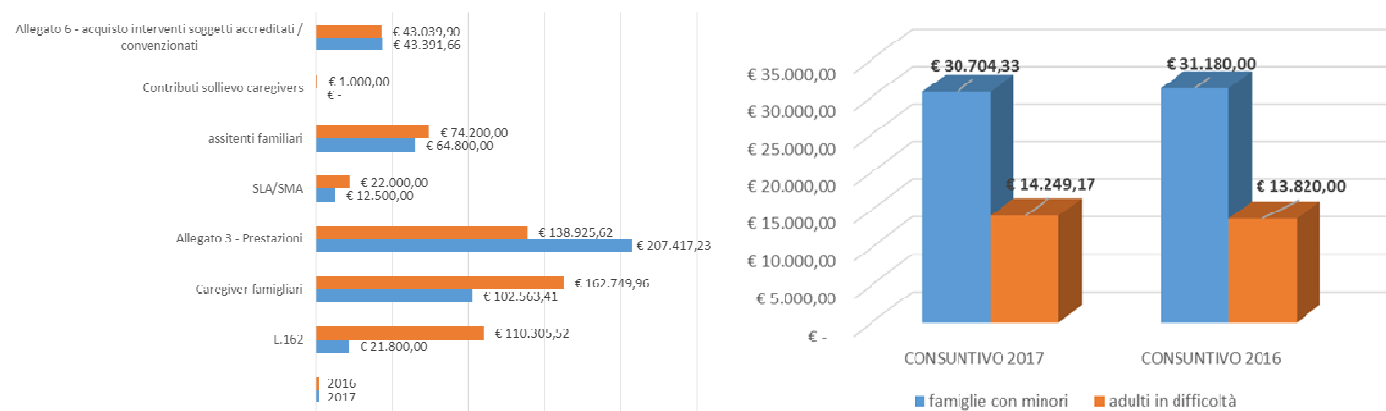


Fig. 51 - 52: Piano attuativo FNA – Buoni distrettuali

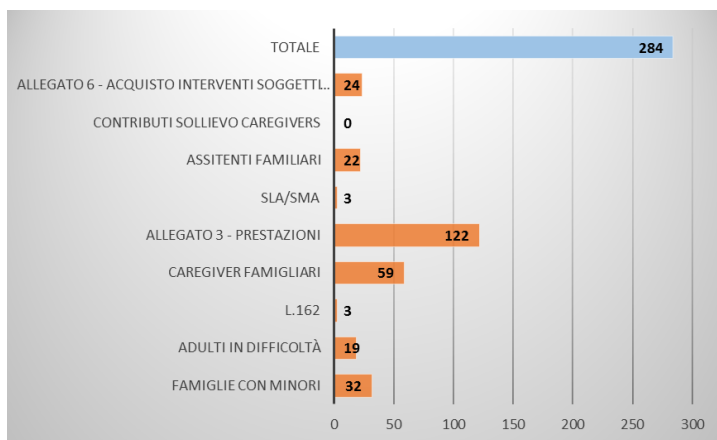


Fig. 53: Frutitori interventi FNA

Con particolare riferimento al **piano attuativo FNA**, rispetto al 2016 si rilevano le seguenti variazioni:

- Diminuzione dell'importo a sostegno dei *caregiver* familiari per indisponibilità di budget residuo annualità precedente;
- Incremento delle prestazioni correlato al finanziamento di progettualità precedentemente sostenute tramite azioni previste L. 162.

AZIONE 3: Interventi di orientamento al lavoro

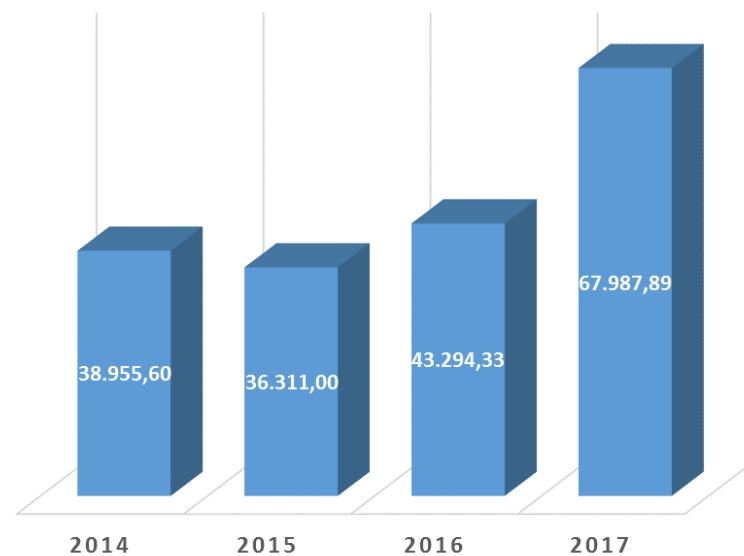
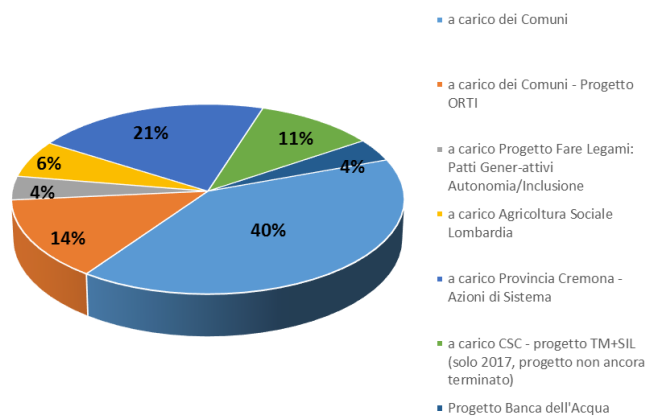


Fig. 54-55: Distribuzione costi dei tirocini (escluso tutoraggio SIL) – Costo complessivo tirocini lavorativi

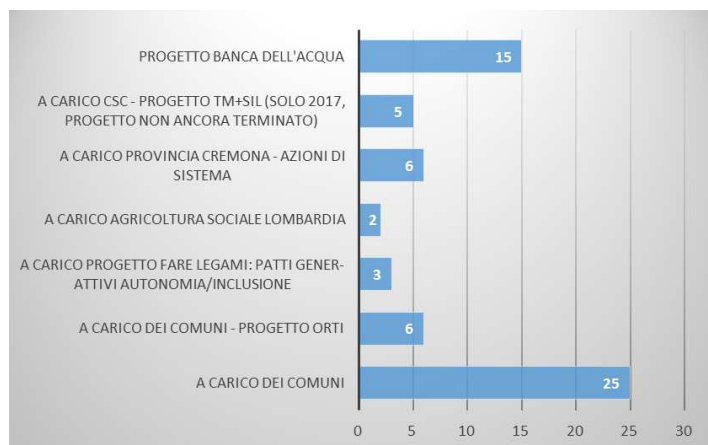


Fig. 56: Distribuzione numero beneficiari sulle diverse progettualità

L'importo dei tirocini è significativamente aumentato nel corso del 2017 per l'attivazione di complessive 3 nuove progettualità (Azioni di sistema – Agricoltura sociale – Integrazione TM+SIL).

OBIETTIVO 5: LABORATORI DI COMUNITA'

OBIETTIVO 5: LABORATORI DI COMUNITA'	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 1: Welfare Legami - CARIPLO		
Attuazione budget welfare di comunità (3+3 laboratori) + civic center II Anno	€ 50.200,00	€ 50.200,00
Attuazione budget welfare di comunità (3+3 laboratori) + civic center III Anno	€ 71.000,00	€ 20.800,00
Donazioni laboratori	€ 1.235,00	€ 1.235,00
Attuazione patti sostenibilità sociale imprese I Anno (2 lab.)	€ 12.000,00	€ -
Attuazione patti sostenibilità sociale imprese II Anno (2 lab.)	€ 23.359,70	€ 13.982,71
Attuazione patti sostenibilità sociale imprese II Anno (2 lab.)	€ 500,00	€ 500,00
Attuazione patti sostenibilità sociale imprese III Anno (2 lab.)	€ 10.500,00	€ -
Formazione	€ 6.892,00	€ 6.892,00
Fundraising e Comunicazione	€ 1.500,00	€ 1.500,00
TOTALE OBIETTIVO 5	€ 177.186,70	€ 95.109,71

AZIONE 1: "Fare Legami" – Progetto CARIPLO

Sono proseguite le attività per il secondo e terzo anno previste dal progetto "Fare Legami". Sono stati altresì avviati due laboratori imprese per interventi di tipo conciliativo a favore dei dipendenti delle aziende interessate.

OBIETTIVO 6: ACCOGLIENZA

OBIETTIVO 6: ACCOGLIENZA	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 1: Mediazione culturale		
Gestione sistema mediazione	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Azione 2: Amministrazione di Sostegno		
Azione di supporto ai Comuni	€ 7.468,00	€ -
Azione 3: Sportello badanti		
Azione di supporto alla domiciliarità	€ 21.023,00	€ 21.023,00
Azione 4: Punti Accoglienza		
Punti accoglienza distretto/sub ambiti	€ 165.225,42	€ -
Progetto PON x SIA Provincia 1° ANNO	€ 24.000,00	€ 8.000,00
Fondi da indennità	€ 39.670,33	€ 34.003,14
Supporto amministrativo	€ 50.000,00	€ -
Azione 5: CSS		
Cure socio-sanitarie (integrazione con ASST - ex CEAD)	€ 14.000,22	€ 15.038,50
Azione 6: Contenimento emergenza abitativa		
Azioni di supporto emergenza abitativa	€ 130.468,00	€ 5.349,77
TOTALE OBIETTIVO 6	€ 475.854,97	€ 107.414,41

AZIONE 1: Mediazione culturale

Di seguito sono riportate le principali attività svolte nell'ambito del servizio di mediazione gestito dal Consorzio Arcobaleno:

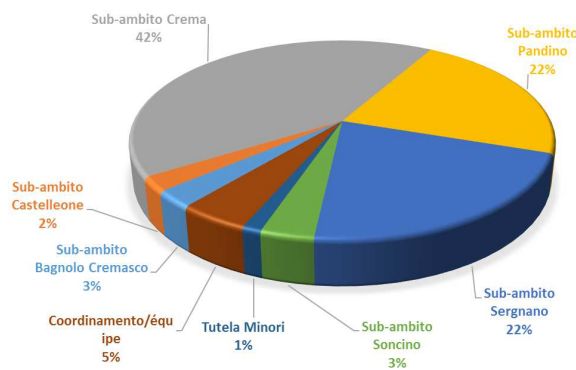
- Affiancamento delle Assistenti Sociali, utilizzate per garantire all'utenza una presenza di mediazione in spazi e orari concordati;
- Affiancamento operatori del servizio Tutela Minori;
- Visite domiciliari;
- Collaborazione con Enti e istituzioni (es. Forze dell'Ordine);

- Interventi presso strutture sanitarie e servizi specialistici territoriali ed extra-territoriali;
- Interventi presso Comunità di accoglienza;
- Interventi presso Associazioni ed Enti religiosi;
- Interventi di mediazione/accompagnamento professionisti settore privato (avvocati, patronati, istituti formativi per adulti);
- Interventi all'interno di progettualità cofinanziate nel territorio cremasco (es. Fare Legami);
- Presenza delle mediatrici a riunioni di "rete intercultura";
- Interventi in affiancamento a Caritas nella gestione delle attività di emergenza sociale;
- Interventi presso Istituti Comprensivi e circoli didattici;
- Consulenze telefoniche;
- Traduzioni di piccole comunicazioni, avvisi e volantini.

Si confermano richieste relative alle lingue pakistana, e congolese, mentre quelle principalmente effettuate per interventi di mediazioni sono:

- Araba
- Indiana
- Rumena
- Albanese
- Cinese

Di seguito sono riportati alcuni dati relativi alla distribuzione delle ore di mediazione tra Sub-ambiti:



Sub Ambito	Ore 2016	Ore 2017
Sub-ambito Bagnolo Cremasco	25,5	25
Sub-ambito Castelleone	47,5	21,5
Sub-ambito Crema	415	387,5
Sub-ambito Pandino	221	201,5
Sub-ambito Sergnano	219	199
Sub-ambito Soncino	46	32
Tutela Minori	15,5	11,5
Coordinamento/équipe	69	42,5

Fig. 57: Distribuzione ore di mediazione

AZIONE 3: Sportello badanti

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di ACLI - sportello per Assistenti Familiari - che serve l'intero distretto cremasco. Di seguito sono elencate le principali attività degli operatori di sportello:

- Colloqui di rilevazione delle competenze dei lavoratori;
- Orientamento professionale e dei servizi sul territorio;
- Stesura Curriculum Vitae;
- Raccolta delle esigenze di lavoro delle famiglie, ascolto e orientamento;
- Consulenza contrattuale e preventivi contrattuali;
- Selezione dei curricula;
- Colloqui di preselezione;
- Incrocio domanda/offerta lavoro;
- Accompagnamento alla stipula del contratto di lavoro
- Tenuta della contabilità annua;
- Monitoraggio delle intermediazioni effettuate e mediazione delle problematiche tra lavoratrice e famiglia;

AZIONE 4: Punti di accoglienza – Progetto PON

L'ambito sociale cremasco ha ottenuto, attraverso la presentazione di uno specifico progetto territoriale a valere sui fondi PON, un finanziamento triennale per il potenziamento dei servizi di accoglienza/segretariato sociale e del servizio sociale professionale, al fine di riavviare il processo di attuazione della riorganizzazione dei servizi sociali sul territorio e nei 6 sub ambiti distrettuali. In particolare, tale progettualità si propone di:

- Ricomporre nella dimensione di sub ambito la frammentarietà di servizio e la presenza "polverizzata" di operatori sociali sul territorio per giungere a punti di accoglienza strutturati, competenti e incisivi di livello sovra comunale;
- Rinnovare il lavoro di equipe di sub ambito del servizio sociale professionale;
- Integrare nella dimensione di sub ambito processi di lavoro distrettuali per riavvicinare dimensioni locali con servizi "centralizzati";
- Creare le condizioni necessarie per dare attuazione agli orientamenti fondanti il nostro modello di lavoro sociale che pone le proprie basi sulle dimensioni dell'accoglienza, della valutazione, della presa in carico e del lavoro di comunità;
- Qualificare il lavoro sociale mediante una più puntuale definizione di ruoli e competenze, distinguendo e garantendo adeguate risorse alle funzioni tecnico professionali e a quelle amministrative e procedurali;

Nel corso del 2017, Comunità Sociale Cremasca, in piena condivisione degli obiettivi con la parte programmatoria, ha dato avvio alle azioni territoriali, riorganizzando allo scopo il servizio sociale territoriale, direttamente gestito presso i Comuni convenzionati.

AZIONE 5: CSS – Servizio Cure Socio Sanitarie

Nel 2017 è proseguita l’attività di raccordo con ASST Crema per la gestione di bisogni complessi, in particolare progettualità FNA, Misura B1 e B2, insieme alla sperimentazione relativa alla gestione degli ingressi in RSA.

E’ stato avviato un confronto con la Direzione socio-sanitaria per l’implementazione di un sistema informatico gestionale dei dati e dei processi relativi a percorsi a rete integrata (es. dimissioni protette, continuità assistenziale).

AZIONE 6: Contenimento emergenza abitativa

L’ambito territoriale nel primo avviso pubblico ha deciso di finanziare la MISURA 2 tra quelle previste a livello regionale; MISURA 2 - volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevisti.

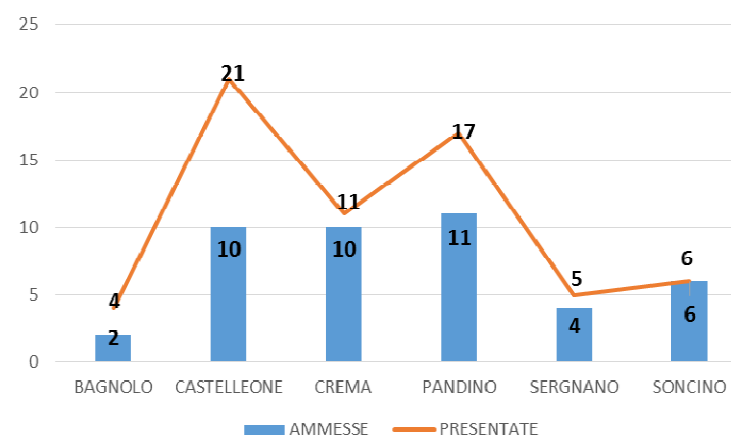
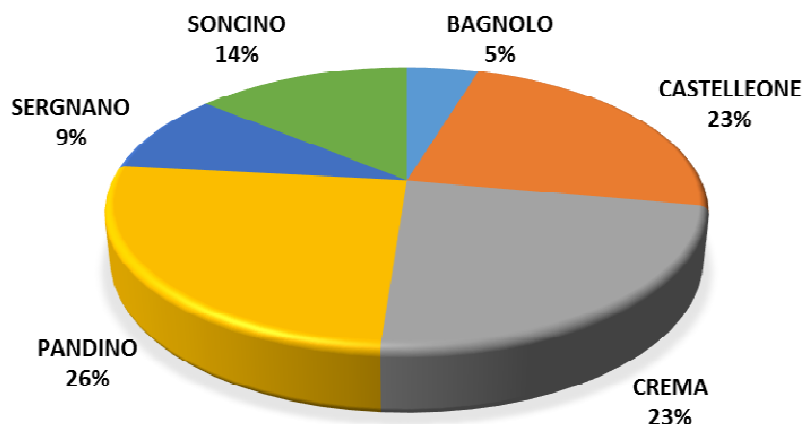


Fig. 58-59: Domande ammesse suddivise per S.A – Domande ammesse rispetto a quelle presentate suddivise per S.A.

OBIETTIVO 7: GESTIONE ASSOCIATA

OBIETTIVO 7: GESTIONE ASSOCIATA	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 1: Accredimento / Qualità / Controllo		
Procedure di esercizio / accreditamento	€ 22.270,09	€ 22.392,73
Ispezione / controllo	€ 22.204,30	€ 20.853,19
Supporto amministrativo alle attività	€ 2.649,85	€ 1.893,43
Formazione enti accreditati / Commissione	€ 1.920,00	€ -
Azione 2: Gestione liste di attesa RSA		
Supporto amministrativo alle attività	€ 6.107,25	€ 5.600,54
Azione 3: Gestione rette TM		
Gestione rette	€ 1.664.255,41	€ 1.640.873,99
Supporto amministrativo alle attività	€ 13.725,06	€ 13.362,07
Azione 4: Trasporto Sociale		
Contributo ex dipendenti Ospedale	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Spese gestione e manutenzione	€ 3.500,00	€ 399,55
Spese carburante	€ 3.000,00	€ 3.085,34
Supporto amministrativo alle attività	€ 1.765,82	€ 1.739,01
Azione 5: Telesoccorso		
Interventi	€ 27.000,00	€ 23.000,43
Supporto amministrativo alle attività	€ 3.531,64	€ 3.999,57
Azione 6: Servizio di emergenza sociale		
Costo del servizio esternalizzato	€ 19.200,00	€ 19.200,00
Costo degli interventi	€ 5.000,00	€ 2.095,00
Supporto del servizio sociale distrettuale	€ 3.500,06	€ 3.759,62

OBIETTIVO 7: GESTIONE ASSOCIATA	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 7: Gestione CDD "Il Sole" di Crema		
Costo del servizio esternalizzato	€ 566.700,00	€ 543.496,15
Affitto sede	€ 40.603,60	€ 39.610,60
	€ 396,40	€ 396,40
Debito	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Manutenzione sede	€ 436,76	€ 436,76
Pubblicità gara	€ 4.172,40	€ 4.172,40
Commissione gara	€ 1.583,35	€ 1.583,35
Supporto amministrativo alle attività	€ 10.594,92	€ 9.912,54
Azione 8: Gestione Rete Disabilità		
Gestione accesso rete servizi SFA - CSE - CDD	€ 980.326,00	€ 955.345,50
Revisione sistema disabilità	€ 6.588,00	€ 6.588,00
Supporto amministrativo alle attività	€ 12.580,33	€ 12.530,93
Azione 9: Gestione FSR		
Sostegno Comunità Alloggio (CAH)	€ 74.460,00	€ 74.460,00
Sostegno servizi (Nidi, CRD, SAD)	€ 3.354,16	€ 3.354,16
SFA-CSE a consuntivo non a contratto	€ 1.078,85	€ 1.078,85
SFA - CSE Utenti fuori distretto	€ 5.781,00	€ 5.781,00
Supporto amministrativo alle attività	€ 3.751,23	€ 3.786,85
Azione 10: Gestione Fondi Distrettuali		
SAP - Sistema premiante	€ 150.000,00	€ 150.000,00
SAD - Sistema premiante	€ -	€ -
ADM - Sistema premiante	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Supporto amministrativo alle attività	€ -	€ -

OBIETTIVO 7: GESTIONE ASSOCIATA	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 11: Gestione servizi accreditati		
SAAP	€ 1.686.563,00	€ 2.313.757,94
SAD	€ 450.000,00	€ 522.314,75
ADM	€ 100.000,00	€ 187.728,27
SAAP Comune di Crema	€ 31.786,00	€ 24.258,00
Implementazione gestione ulteriori servizi (SIP/AID/AIM/ADEA)	€ 50.000,00	€ 13.604,12
Gestione informatizzata dei servizi	€ 6.069,50	€ 6.069,50
Revisione sistema domiciliarità	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Gestione del servizio SSD	€ 19.931,96	€ 18.432,51
Supporto amministrativo alle attività	€ 15.328,00	€ 16.738,31
Azione 12: Gestione nuovi servizi regionali		
Fondo gestione CSC - nuove misure regionali	€ 34.018,16	€ -
Azione 13: Gestione del sistema		
Direttore	€ 34.780,88	€ 35.656,84
Coordinatore	€ 11.068,62	€ 11.360,55
Supporto amministrativo per la gestione	€ 17.925,06	€ 17.567,57
Segreteria + Dote Comune	€ 19.417,12	€ 18.945,24
Consulenze	€ 21.000,00	€ 22.372,32
Trasparenza - Privacy - Anticorruzione	€ 8.754,72	€ 8.754,72
Commissione gara	€ 916,00	€ 916,00
Revisori	€ 9.100,00	€ 9.084,60
Assicurazione	€ 11.000,00	€ 16.022,32
Affitto sede Via Goldaniga	€ 30.100,00	€ 30.022,50
Piano ammortamento strutturazione spazi Via Goldaniga	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Utenze sede Via Goldaniga	€ 27.000,00	€ 29.190,55
IRAP	€ 26.000,00	€ 28.930,57
Mensa	€ 10.642,00	€ 10.964,30
Aggiornamento professionale	€ 10.000,00	€ 5.946,20
Informatizzazione sede	€ 3.000,00	€ 4.267,56
Spese generali	€ 45.000,00	€ 49.564,72

OBIETTIVO 7: GESTIONE ASSOCIATA	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 14: Programmazione del sistema		
Coordinamento attività programmatiche	€ 20.000,00	€ 15.000,00
Supporto al coordinamento UdP	€ 22.200,56	€ 23.068,36
Attività UdP	€ 4.000,00	€ 3.110,00
Supporto amministrativo alle attività	€ 9.276,72	€ 10.057,40
TOTALE OBIETTIVO 7	€ 6.489.414,78	€ 7.120.993,67

AZIONE 1: Esercizio al funzionamento, accreditamento, qualità e controllo

Le attività vengono svolte da personale dell'azienda per disciplinare l'esercizio al funzionamento e l'accreditamento in un sistema regolato da normative regionali.

Nel corso del 2017, sono state effettuate attività congiunte di vigilanza e controllo che hanno portato ad effettuare ispezioni in 27 unità di offerta

	UNITA' DI OFFERTA ESERCITE AL FUNZIONAMENTO	UNITA' DI OFFERTA ACCREDITATE
Nuove unità d'offerta 2017:	7	2
U.O. cessate 2017:	13	3
Colloqui orientamento 2017:	13	2
U.O. attive 2017:	69	89
U.O. sperimentali attive 2017:	7	0
U.O. non normate attive 2017:	4	0
Controlli effettuati 2017:	27	24

Tab. 6: Unità di Offerta esercite al funzionamento/accreditate

Di seguito viene riportata la situazione aggiornata relativa agli enti accreditati nel distretto cremasco:

	Enti accreditati	Scadenza patto accreditamento	Costo orario vigente
Servizio Incontri Protetti	ALTANA Società Cooperativa Sociale ONLUS	31/12/2019	€ 20,50 + IVA
	Filikà Società Cooperativa Sociale		
	COSPER s.c.s. Impresa Sociale		
	Koala Società Cooperativa Sociale Onlus		
	Sentiero Società Cooperativa Sociale Onlus		
TOTALE	5		

Servizi per disabili	Enti accreditati 1° livello	Enti accreditati 2° livello	Scadenza patto accreditamento	Costo orario vigente
CSE		ANFFAS Onlus Crema – CSE Santo Stefano	30/06/2018	Non previsto
		ANFFAS Onlus Crema – CSE Le Villette		
		ASSOCIAZIONE CAMMINIAMO INSIEME		
		IL SEME Cooperativa Sociale		
SFA		ARCHIMEDE Società Cooperativa Sociale Onlus	30/06/2018	Non previsto
		IL SEME Cooperativa Sociale		
		KOALA Società Cooperativa Sociale Onlus		
AID		COSPER s.c.s. Impresa Sociale	30/06/2018	€ 21,00 iva compresa
		Sentiero Cooperativa Sociale Onlus		
		Altana Società Cooperativa Sociale ONLUS		
		ANFFAS Onlus Crema		
		ASD Over Limits		
		Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale		
		FILIKA' Società Cooperativa Sociale		
		IL SEME Cooperativa Sociale		
		KOALA Società Cooperativa Sociale Onlus		
	LO SCRICCIOLO Cooperativa Sociale			
TOTALE	0	17		

Servizi Prima Infanzia	Enti accreditati 1° livello	Enti accreditati 2° livello	Scadenza patto accreditamento	Costo orario vigente
Asilo Nido	Comune di Soncino		30/06/2017	Non previsto
	Le Coccinelle di Seghizzi Jessica Ilaria e Ogadri Eleonora snc – Vailate			
		Asilo Nido Bollicine di Mercadante Stella – Palazzo Pignano		
		Comune di Castelleone		
		Comune di Crema – Via Braguti		
		Comune di Crema – Via Dante		
		Coop. Filika - Asilo nido di Bagnolo Cremasco		
		Coop. Filika' - Asilo nido Filastroccole - Cremona		
		EmmePi srl junior nido-scuola – sede di Crema		
		EmmePi srl junior nido-scuola – sede di Vaiano Cremasco		
		Fondazione Scuola Materna Moscazzano - Moscazzano		
	Le Marmotte Cooperativa Sociale Onlus – Trescore Cremasco			
Centro Prima Infanzia		Comune di Crema	30/06/2017	Non previsto
		La casa sull'albero snc di Simona Felice & C.		
TOTALE	2	12		

	Enti accreditati	Scadenza patto accreditamento	Costo orario vigente
Servizio Assistenza Domiciliare	ALTANA Società Cooperativa Sociale ONLUS	31/12/2019	€ 17,14 + IVA, compresi 10 minuti di trasferimento
	Consorzio DOMICARE		
	Cooperativa Sociale Società Dolce		
	Cooperativa Sociale Igea		
	Cooperativa Il Gabbiano		
	Fondazione Casa di Riposo OSPEDALE DEI POVERI DI PANDINO ONLUS		
	Fondazione G. Brunenghi ONLUS		
	Koala Società Cooperativa Sociale Onlus		
	COSPER s.c.s. Impresa Sociale		
	Sentiero Cooperativa Sociale Onlus		
	Sinergie Società Cooperativa Sociale Onlus		
TOTALE	11		

	Enti accreditati	Scadenza patto accreditamento	Costo orario vigente
Servizio Assistenza per l'Autonomia Personale degli alunni disabili	ALTANA Società Cooperativa Sociale ONLUS	31/12/2019	€ 17,64 + iva
	AURORA DOMUS Cooperativa Sociale		
	CITTA' DEL SOLE Cooperativa Sociale Onlus		
	Cooperativa Sociale Società Dolce		
	FILIKA' Cooperativa Sociale (In ATI con IGEA Cooperativa Sociale)		
	FILI INTRECCIATI FA Società Cooperativa Sociale		
	IL GABBIANO Cooperativa Sociale		
	IL MELOGRANO Onlus Cooperativa Sociale		
	COSPER s.c.s. Impresa Sociale		
	KOALA Società Cooperativa Sociale Onlus		
	LO SCRICCIOLO Cooperativa Sociale		
SENTIERO Cooperativa Sociale			
TOTALE	12		

Servizi di accoglienza residenziale minori	Enti accreditati 1° livello	Enti accreditati 2° livello	Scadenza patto accreditamento	Costo orario vigente
Alloggio autonomia	Fondazione CASA DELLA GIOVANE ANGELA CLERICI Onlus		30/06/2018	Non previsto
	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Primula A			
	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Primula B			
	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Primula C			
	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Primula D			
	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Casa Tuendelee alloggio n. 1			
	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Casa Tuendelee alloggio n. 2			
	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Casa Tuendelee alloggio n. 3			
	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Casa Tuendelee alloggio n. 4			
	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Casa Tuendelee alloggio n. 5			
	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Casa Silene alloggio n. 1			
	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Casa Silene alloggio n. 2			
	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Casa Silene alloggio n. 3			
TOTALE	13	0		

Servizi di accoglienza residenziale minori	Enti accreditati 1° livello	Enti accreditati 2° livello	Scadenza patto accreditamento	Costo orario vigente
Comunità Educativa		AIBC Cooperativa Sociale	30/06/2018	Non previsto
		C.A.F. Onlus – Centro di aiuto al bambino maltrattato e alla famiglia in crisi		
		ISTITUTO SUORE BUON PASTORE - Comunità Giulia Colbert		
		ARIMO Società Cooperativa Sociale		
		C.A.F. Onlus – Centro di aiuto al bambino maltrattato e alla famiglia in crisi		
		Fondazione CASA DELLA GIOVANE ANGELA CLERICI Onlus		
		FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Comunità Educativa Primula		
		Associazione FRATERNITA' – CAF 5	30/06/2018	Non previsto
		Associazione FRATERNITA' – CAF 6		
TOTALE	4	5		

Servizi Educativi per Minori	Enti accreditati 1° livello	Enti accreditati 2° livello	Scadenza patto accreditamento	Costo orario vigente
Servizio di Assistenza Domiciliare Minori/ADEA		ALTANA Società Cooperativa Sociale ONLUS	31/12/2019	€ 19,50 + IVA
		Filikà Società Cooperativa Sociale		
		COSPER s.c.s. Impresa Sociale		
		Koala Società Cooperativa Sociale Onlus		
		Sentiero Società Cooperativa Sociale Onlus		
Centro di Aggregazione Giovanile		OPERA PIA Oratorio S. Luigi	30/06/2017	non previsto
TOTALE	0	6		
	Enti accreditati 1° livello	Enti accreditati 2° livello	Scadenza patto	Costo orario

			accreditamento	vigente
Attività Integrative per Minori		Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale	30/06/2018	variabile in base al progetto
		Filikà Società Cooperativa Sociale		
		COSPER s.c.s. Impresa Sociale		
		Koala Società Cooperativa Sociale Onlus		
TOTALE	0	4		

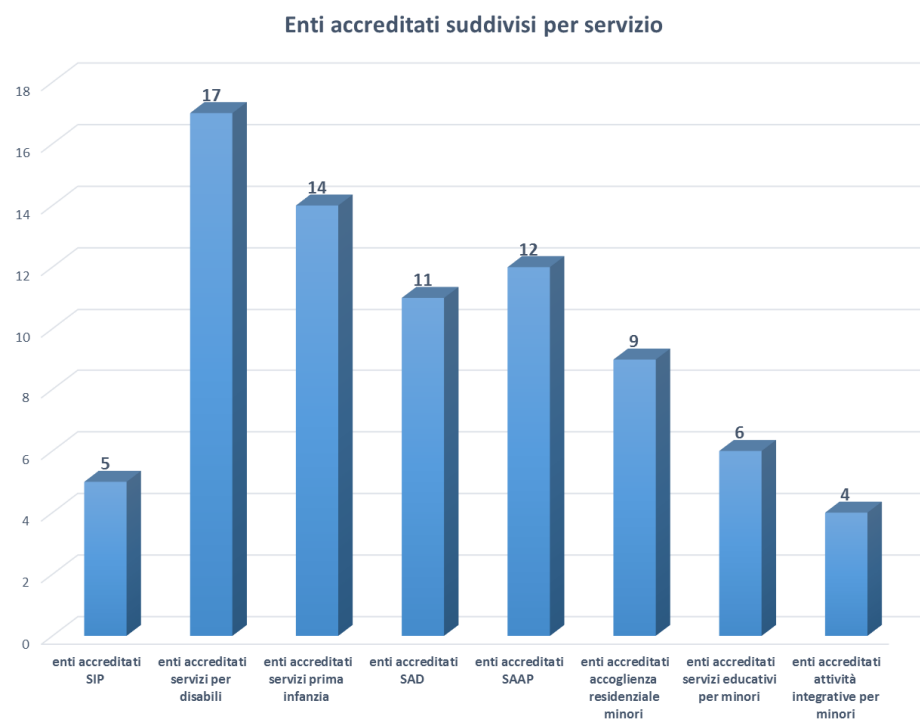


Fig. 60: Enti accreditati

AZIONE 2: Gestione liste di attesa RSA

A partire dal mese di ottobre 2017, nel territorio cremasco è stata avviata la sperimentazione di un nuovo modello di valutazione dei cittadini anziani in condizioni di cronicità e di fragilità per l'accesso in RSA. Sino a quella data, ed in base alla gestione operata secondo le condizioni previste dall'accordo allora vigente, la lista di attesa per l'ingresso in RSA presentava i seguenti numeri:

LISTA DI ATTESA AL 05/09/2017	
PRIORITA' 1	48
PRIORITA' 2	179
PRIORITA' 3	25
PRIORITA' 4	89
TOTALE	341

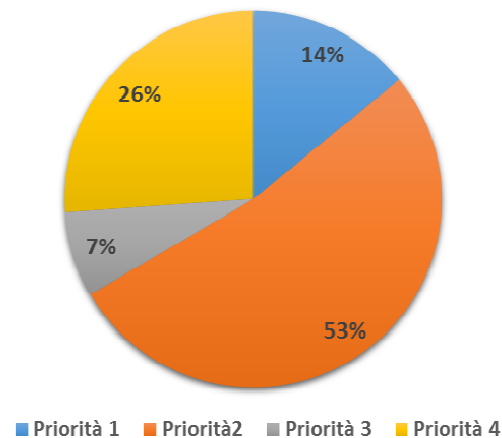


Fig. 61: Ripartizione lista di attesa per priorità di ingresso

Gli obiettivi del nuovo accordo territoriale, avviato a partire dal mese di ottobre 2017, sono i seguenti:

- Garantire continuità e contiguità di punti di riferimento alle persone anziane fragili ed ai loro familiari;
- Ridurre le frammentazioni nella presa in carico;
- Connettere con maggiore facilità i servizi sociali, socio-sanitari territoriali e servizi della rete ospedaliera, anche attraverso l'ausilio di strumenti informatici;
- Garantire semplificazione del percorso di accesso per il cittadino;
- Garantire pari opportunità di accesso per tutti i cittadini, tutelando la libertà di scelta e salvaguardando il rispetto dei criteri di priorità per l'accesso alle liste di attesa;
- Rispondere in tempi celeri al bisogno tutelare del cittadino;
- Rafforzare il ruolo di monitoraggio da parte del sistema pubblico;

AZIONE 3: Gestione rette TM

Nel 2017, si è registrato un complessivo incremento di casi collocati in affido o struttura. Si tratta soprattutto di minori inseriti in Comunità, con particolare riferimento alla fascia di età adolescenziale.

Di seguito sono riportati i dati economici relativi alle rette per l'anno 2017 ed il numero dei collocamenti suddiviso per tipologia, confrontati con gli anni precedenti:

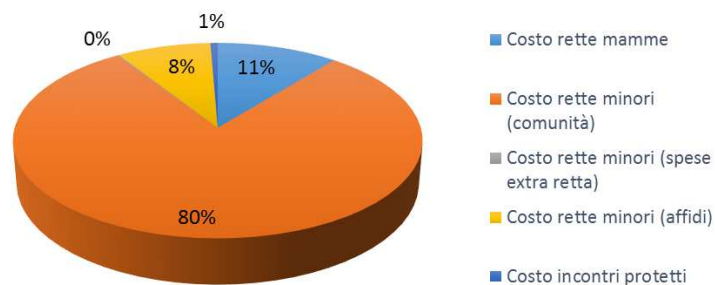


Fig. 62 – Costi collocamenti 2017

COSTO COLLOCAMENTI	2017
Costo rette mamme	€ 177.042,46
Costo rette minori (comunità)	€ 1.298.979,40
Costo rette minori (spese extra retta)	€ 2.266,57
Costo rette minori (affidi)	€ 137.213,63
Costo incontri protetti	€ 10.580,39

Tab. 7: Dettaglio costi collocamenti

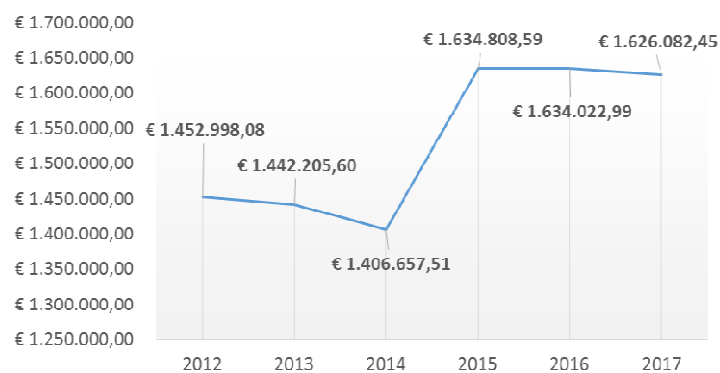
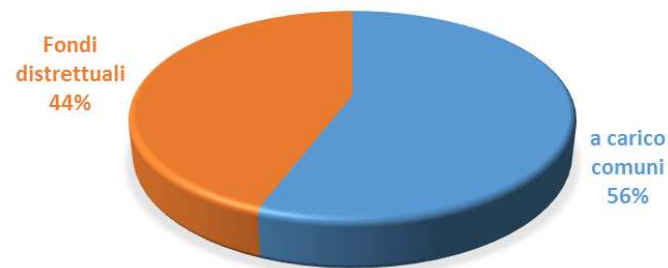


Fig. 63-64: Evoluzione dei costi di collocamento nel periodo 2012 – 2017 – Fondi a copertura



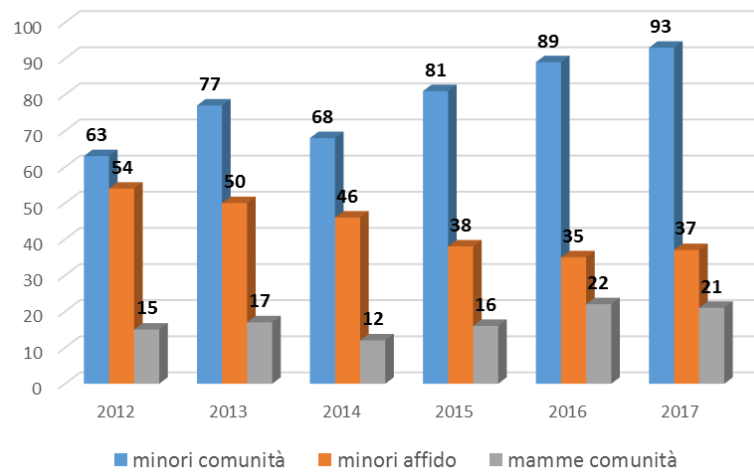


Fig. 65-66: Collocamenti

	MINORI	MAMME	TOT. PERSONE
Nuovi collocati 2017	44	10	54
Dimessi 2017	21	5	26

Tab 8: Nuovi ingressi e dimissioni

Nonostante l'incremento del numero dei minori collocati, nel corso del 2017, l'azienda ha ulteriormente proseguito nella **riduzione** dei costi sostenuti per le rette di comunità/affido, attraverso l'individuazione di nuove strutture e una costante negoziazione con i gestori delle unità di offerta.

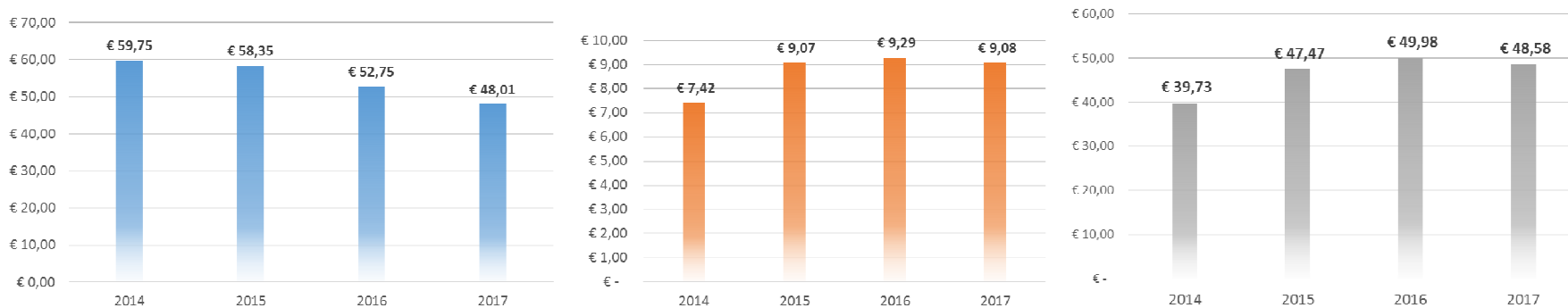


Fig. 67-68-69: Retta media giornaliera – Costo pro capite comunità minori + mamme – Costo pro capite comunità solo minori

Gestione Centro Diurno Minori “Lo Spazio”

Il progetto “C.L.A.C. Comunità di Legami, Adolescenti al Centro” sostenuto dalla Fondazione Cariplo ha previsto la realizzazione del Centro Diurno per Minori, inaugurato dall’azienda nel mese di novembre 2017.

Di seguito gli aspetti prioritari dell’azione:

Obiettivo: realizzare la sperimentazione di un Servizio diurno per minori sottoposti a provvedimento dell’autorità giudiziaria, alternativo ai servizi residenziali, garantendo un importante supporto educativo e un minore costo per i Comuni del Distretto;

Soggetti beneficiari: minori in condizioni di disagio e fragilità familiare e/o socioculturale, a rischio di marginalità e devianza, sottoposti a provvedimento dell’autorità giudiziaria A.G. e/o minori provenienti da esperienze di istituzionalizzazione in fase di reintegrazione nel contesto familiare e territoriale;

Strutturazione intervento: il Servizio rappresenta un luogo di socializzazione positiva diurna in contrapposizione al rischio di “abbandono educativo” che i minori in situazioni pregiudizievoli sperimentano. Offre un contesto tutelante, una presenza educativa costante e un progetto individuale di attività inerenti il supporto scolastico e ricreative, sportive e socializzanti. La frequenza al Servizio è prevista in orario extrascolastico e definita nel progetto personalizzato, tenendo conto delle prescrizioni della A.G.

“Lo Spazio” di cui Comunità Sociale Cremasca è ente titolare, è stato affidato alla gestione del Consorzio FA – Famiglie e Accoglienza Società Cooperativa con sede legale a Brignano Gera d’Adda (BG).

Il Servizio è parte integrante delle attività di competenza della Tutela Minori Distrettuale. La retta giornaliera è pari a €. 44,10 + IVA 5%, comprensiva dell’eventuale trasporto e della mensa. I Comuni del distretto cremasco, beneficiano dell’abbattimento del 50%, come indicato nei criteri di Riparto del Fondo Sociale Regionale approvato dall’Assemblea dei Sindaci.

Di seguito sono indicati i Comuni interessati dai primi inserimenti nel centro, alla data del 31 dicembre 2017:

COMUNE UTENTI INSERITI IN CENTRO DIURNO	DATA INSERIMENTO	GG. FREQUENZA	Costo totale	Costo retta giornaliera (€ 44,10 + iva 5%)
BAGNOLO CREMASCO	01/12/2017	MAR-MER-VEN	€ 509,36	€ 46,31
DOVERA	22/11/2017	MAR-MER-GIO	€ 740,88	€ 46,31
PALAZZO PIGNANO	22/11/2017	MAR-MER-GIO	€ 740,88	€ 46,31
VAIANO CREMASCO	22/11/2017	MAR-MER-GIO	€ 740,88	€ 46,31
TOTALE			€ 2.732,00	

Tab 9: Inserimenti nel Centro Diurno “Lo Spazio” alla data del 31/12/2017

AZIONE 4: Trasporto Sociale pazienti oncologici

Il servizio di trasporto sociale per pazienti oncologici che necessitano di percorsi di radioterapia a Cremona, è effettuato attraverso una convenzione sottoscritta tra CSC, ASST Crema e Associazione ex dipendenti dell’Ospedale. Nel corso del 2017 sono aumentati gli utenti che fruiscono del servizio e che, come attesta il grafico successivo, provengono da differenti Comuni del distretto cremasco.

La riduzione delle spese di manutenzione nel corso dell’ultimo triennio è stata resa possibile dall’acquisto del nuovo mezzo di trasporto realizzato nel corso del 2016 attraverso il contributo dell’Associazione Popolare per il Territorio.

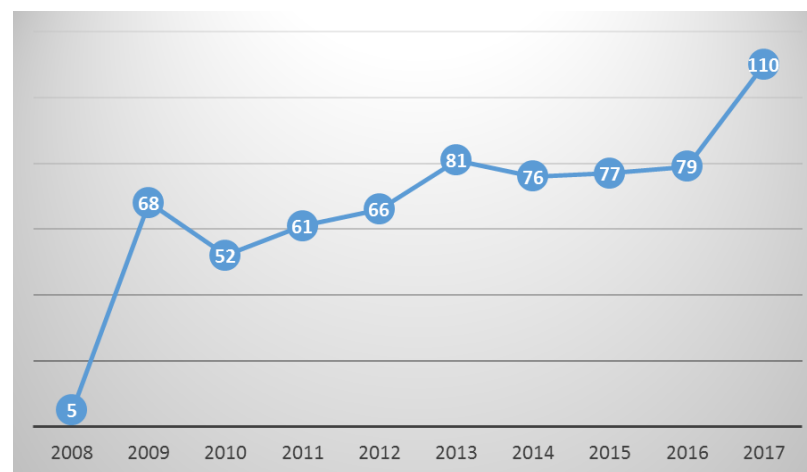


Fig. 70: Utenti del servizio trasporto sociale

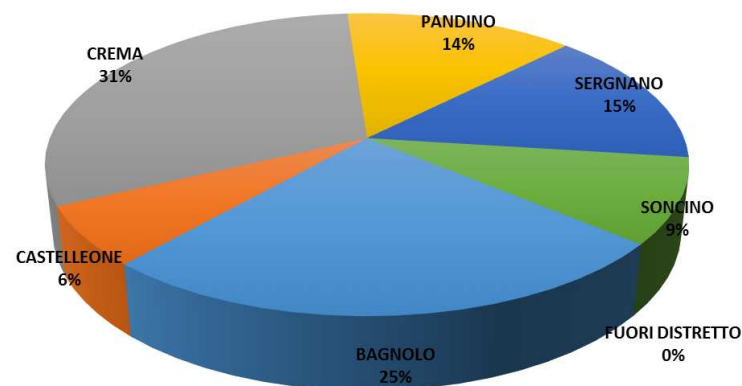
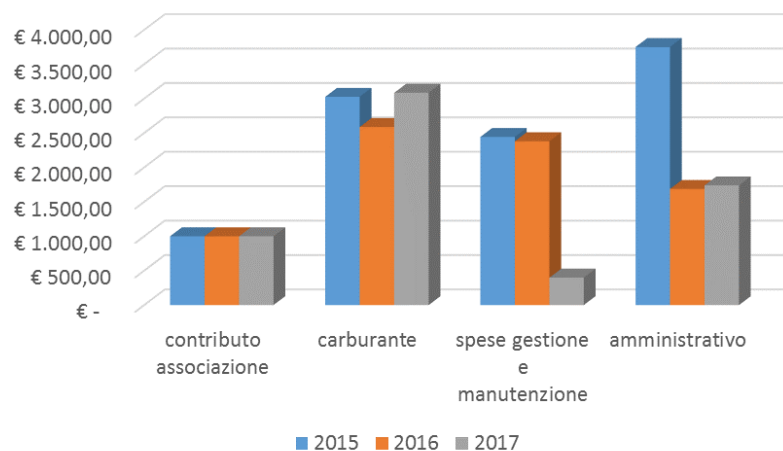
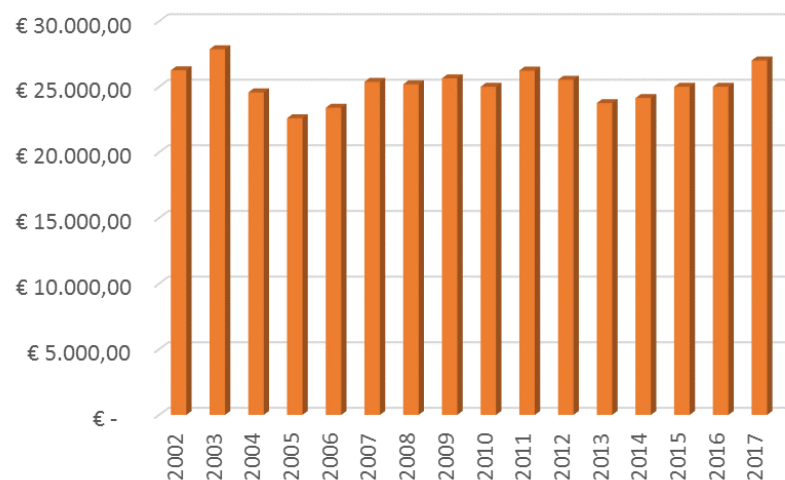


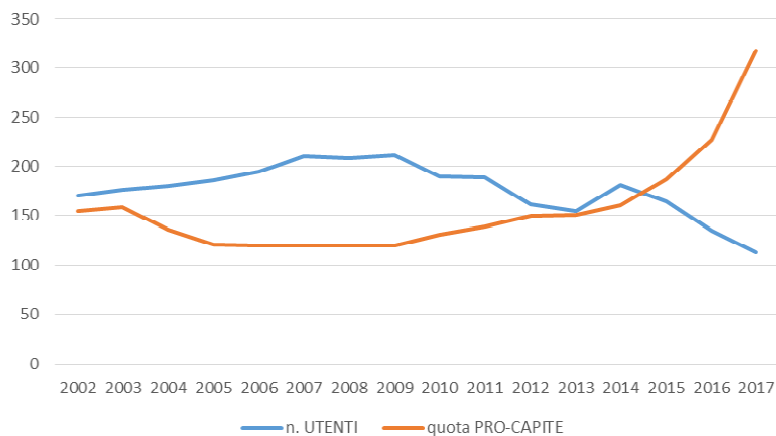
Fig. 71-72: Costi del servizio – Ripartizione utenza per S.A.

AZIONE 5: Telesoccorso



Rispetto al 2016, il costo complessivo rileva un sensibile incremento dovuto in parte all'aggiornamento e manutenzione della dotazione informatica presso la sede della Croce Rossa

Fig. 73: Costo complessivo del servizio nel periodo 2002 - 2017



La diminuzione dell'utenza correlata a decessi, ricoveri in RSA e riduzione della disponibilità economica delle famiglie, ha generato un complessivo incremento del costo pro-capite del servizio. A questo si aggiunga che l'introduzione del nuovo regolamento ISEE distrettuale ha determinato una maggiore compartecipazione a carico delle stesse famiglie. Pertanto il numero complessivo dei fruitori è tendenzialmente in diminuzione.

Fig. 74: Costo medio pro-capite

AZIONE 6: Servizio Emergenza Sociale

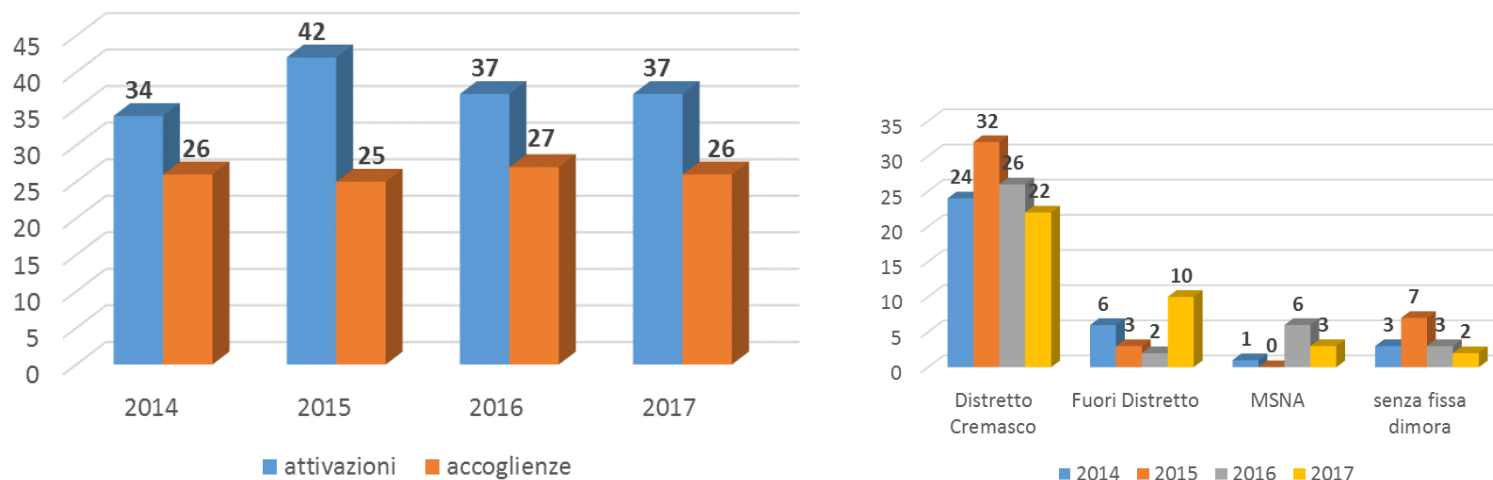


Fig. 75-76: Attivazioni e accoglienze / Casistica

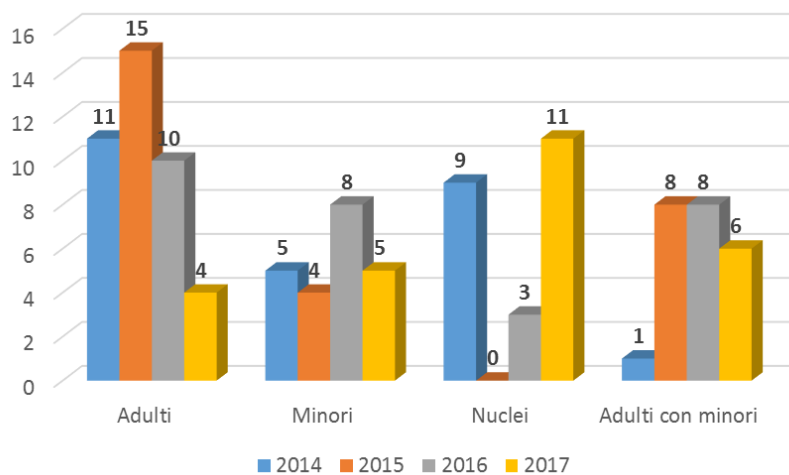


Fig. 77: Tipologia dei casi

Il servizio di emergenza sociale si attiva dopo la chiusura degli uffici ed è disponibile nei giorni festivi per situazioni emergenziali. I primi 4 giorni di eventuale collocamento sono interamente coperti da fondi distrettuali al fine di consentire ai servizi territorialmente competenti la definizione di un progetto di presa in carico.

Per il 2017 il numero delle accoglienze risulta stabile. Rispetto alla tipologia invece si riscontra un aumento delle persone accolte con residenza fuori distretto.

Per le accoglienze si rileva anche un incremento delle persone accolte con il proprio nucleo familiare.



Fig. 78: Costi complessivi del servizio

La disponibilità di un alloggio di Caritas insieme a quella dell'associazione "A braccia larghe" hanno contribuito al contenimento dei costi per le accoglienze.

Si rileva altresì come la maggior parte delle segnalazioni pervenute al Servizio sia motivata da un'alta conflittualità all'interno del nucleo familiare d'origine; dato confermato anche dall'ente segnalante, che nella maggior parte dei casi è individuato nelle Forze dell'Ordine (il 70% delle richieste di intervento); mentre il 36% dall'Azienda Ospedaliera, in seguito ad accessi al Pronto Soccorso.

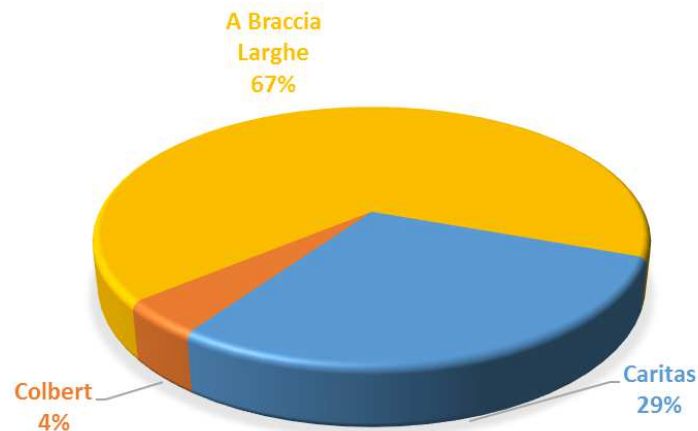


Fig. 79: Distribuzione accoglienza tra enti accreditati

AZIONE 7: Gestione CDD "Il Sole"

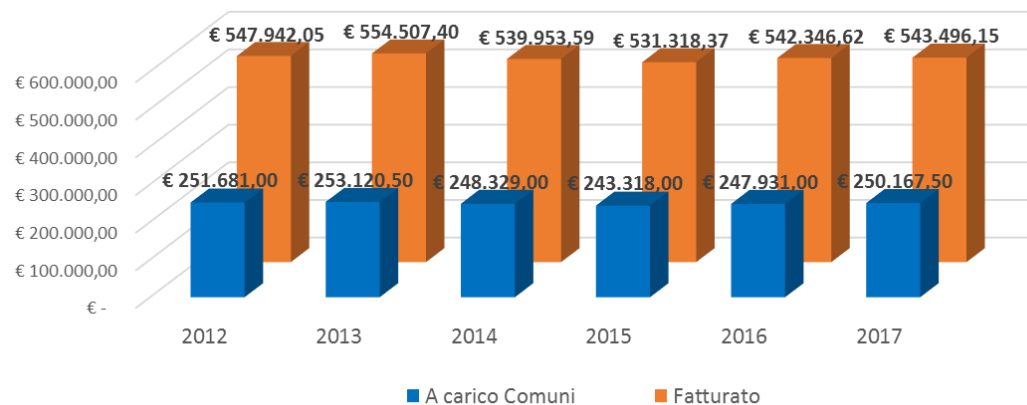


Fig. 80: Costi del servizio nel periodo 2012-2017

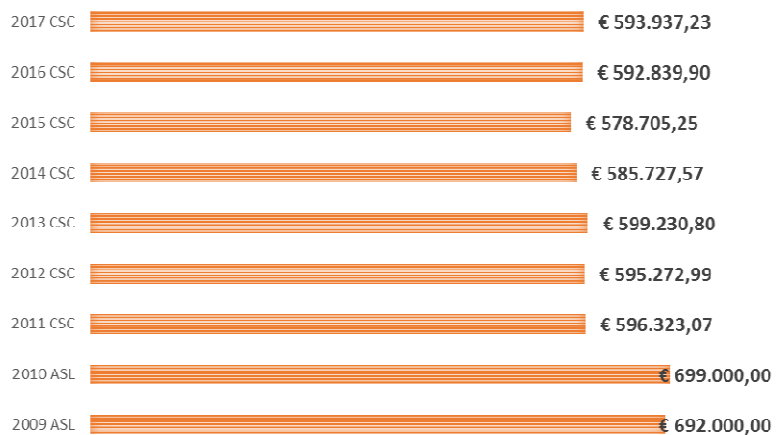


Fig. 81: Costi complessivi periodo 2009-2016

Si conferma una stabilizzazione ed una riduzione dei costi rispetto alla precedente gestione ASL.

Nel corso del 2017 si è completata la gara d'appalto per la gestione del CDD, attraverso un affidamento su base annuale, con opzione di proroga sino al quinto anno successivo al primo.

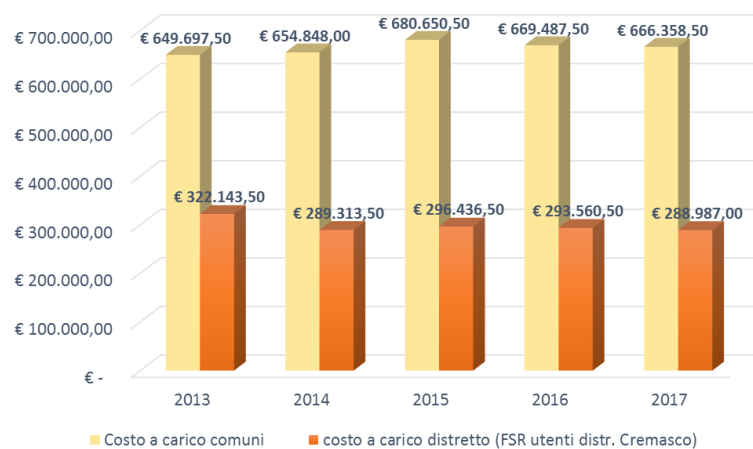
L'esito della gara ha confermato la gestione alla Cooperativa Società Dolce con un risparmio sulla retta per utente full-time pari ad €. 0,85 su base giornaliera

Nel 2017 si è proceduto al pagamento della settima rata di debito nei confronti di ATS Valpadana, pari ad €. 30.000

AZIONE 8: Gestione "rete disabilità"

Struttura*	Servizio	Autorizzati	Autorizz. FSR	DISTRETTO CREMASCO			TOTALE GENERALE	MAX A CONTRATTO CSC per distretto cremasco	FUORI DISTRETTO
				T.P.	P.T. 50%	P.T. personalizz.			
Il Sole - Via Desti, Crema	CDD	30	-	29	1		29,5	30	
Lo Scricciolo - Fiesco	CDD	20	-	18		2	19	20	
Casa Fam. Spinelli - Rivolta	CDD	20	-	5		2	6	7	
Anffas - Le Villette	CSE	19	40	16	2	3	40	40	
Anffas - Santo Stefano	CSE	21		17	3	3			
Il Seme - Castelleone	CSE	30	14	12	1	1	12,5	14	2
Il Seme - Castelleone	SFA	35	3	4		1	4,5	3	2
Casa Colnaghi Rivolta - Ass. Camminiamo Insieme	CSE	3	3	3			3	3	
TOT.		145	57	104	7	12	111,5	117	4

Fig. 82: I posti del "sistema cremasco" per la disabilità



A fronte della cessazione del CSE Casa Famiglia Spinelli, nel 2017 Casa Colnaghi è subentrata nel sistema distrettuale della rete disabilità

Fig. 83: Costi complessivi "sistema disabilità"

AZIONE 9: Gestione "FSR"

La DGR n. 6974/2017 ha assegnato al distretto cremasco una quota di Fondo Sociale Regionale pari ad €. 824.314,00.

Il Piano Operativo ha confermato le priorità stabilite dall'Assemblea dei Sindaci rispetto alla copertura con fondi distrettuali del 50% delle rette di collocamento per minori in struttura/affido.

A fronte di tali indicazioni la quota complessiva di fondo distrettuale ripartito, nel 2017 per le azioni previste dal "sistema" cremasco risulta pari ad €. 1.430.267,89 di cui €. 824.314,00 rappresentano la quota FSR assegnata al distretto.

Nei due grafici successivi sono indicati il riparto del fondo distrettuale complessivo e quello relativo alla quota FSR:

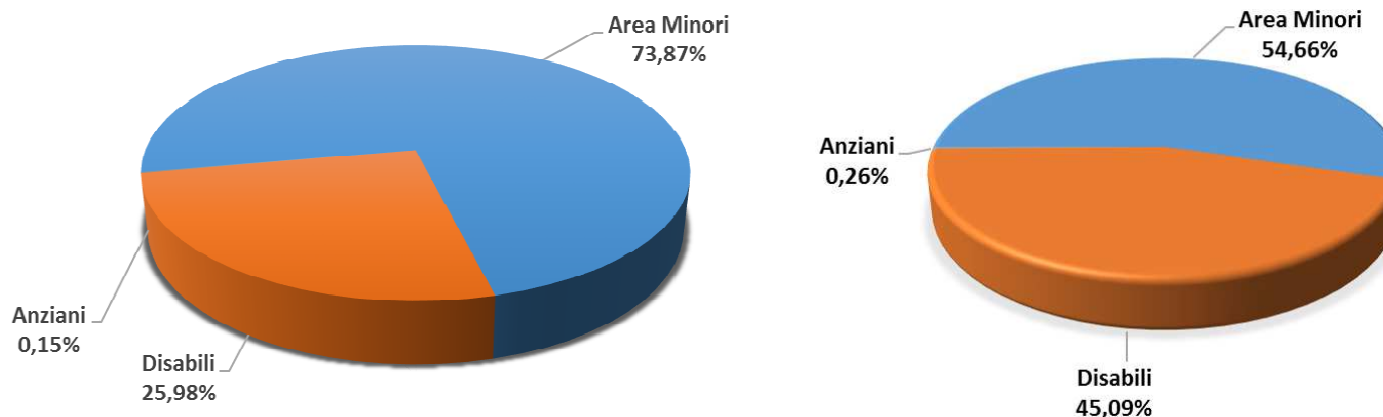


Fig. 84-85: Riparto fondi distrettuali complessivamente assegnati per aree di interventi – Riparto FSR per aree di intervento

I fondi distrettuali includono, oltre all'FSR, la quota di fondo di solidarietà necessaria alla copertura degli interventi di Tutela Minori, il Fondo Sanitario destinato dall'ATS (€. 35 giornalieri per il collocamento in struttura di minori maltrattati e/o abusati) e una quota FNPS.

Come risulta dal grafico, la quota più rilevante di fondi distrettuali è assegnata ai Minori ed all'area disabilità, che in un quadro di tensione tra incremento della casistica e riduzione di risorse drenano la quasi totalità dei fondi assegnati alle unità di offerta sociali.

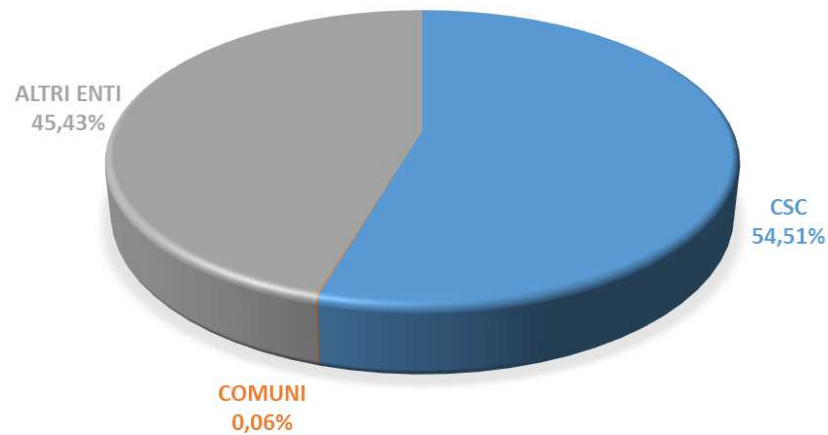


Fig. 86: Riparto fondi distrettuali destinati al sistema cremasco

Nel grafico viene indicata la ripartizione complessiva dei fondi distrettuali.

Il 54% di questi è destinato a CSC per interventi di Tutela Minori, e Disabilità, mentre la quota rimanente è assegnata a Comuni e Unità di Offerta Sociali del distretto.

AZIONE 10: Gestione Fondi Distrettuali – Sistema premiante (SAP – SAD – ADM)

Nel corso del 2017 sono stati previsti fondi destinati al riconoscimento del sistema premiante ai Comuni per un totale di €. 200.000,00, ripartiti in €. 150.000,00 per il servizio SAAP ed €. 50.000,00 per il servizio ADM. L'assegnazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali, avvenuta soltanto nel corso del mese di gennaio 2018, ha ritardato l'erogazione delle predette quote spettanti ai Comuni. Pertanto le stesse verranno effettivamente pagate agli Enti interessati entro il primo semestre del 2018.

AZIONE 11: Gestione Servizi Accreditati

Servizio SAAP

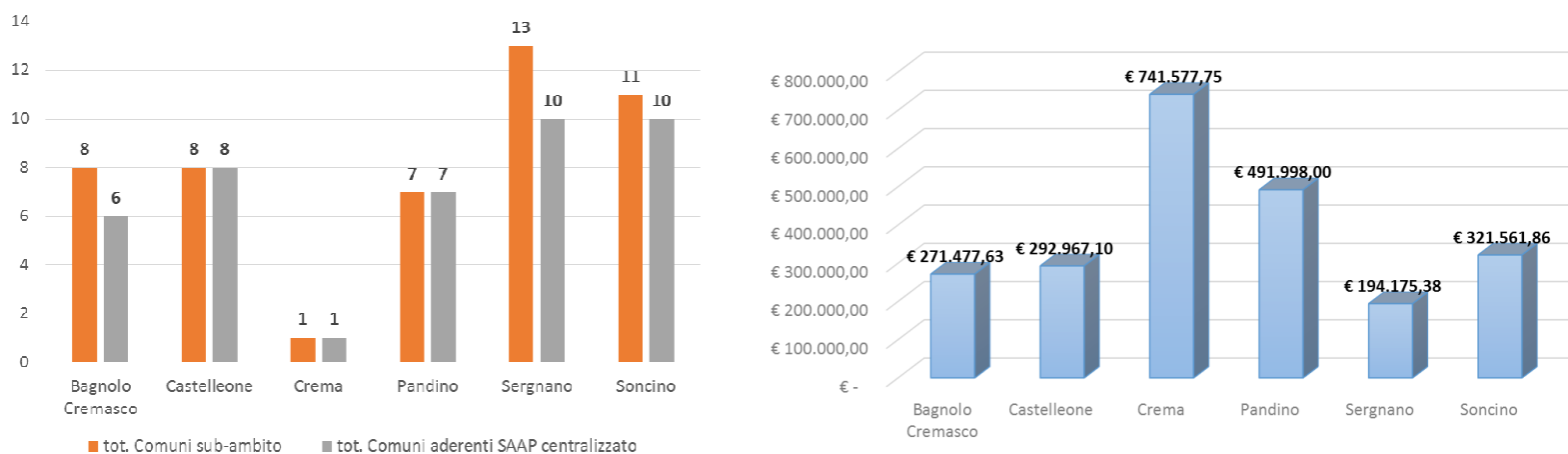


Fig. 87-88: Comuni aderenti alla gestione distrettuale SAAP al 01/01/2018 – Consuntivo SAAP 2017 suddiviso per Sub Ambiti

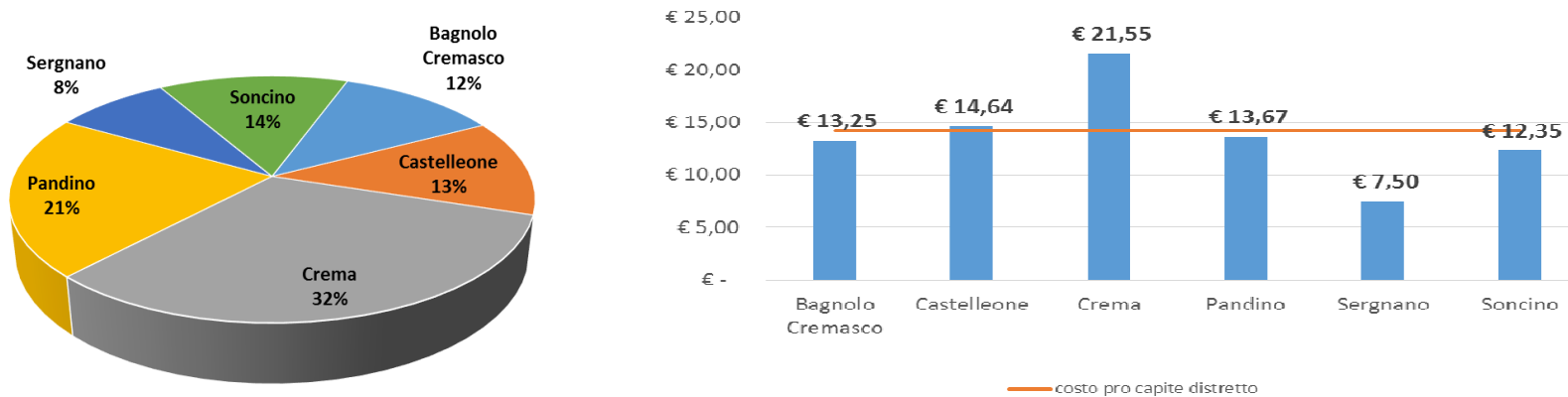


Fig. 89-90: Distribuzione costi servizio SAAP per Sub Ambito – Costo pro-capite servizio SAAP

Servizio SAD

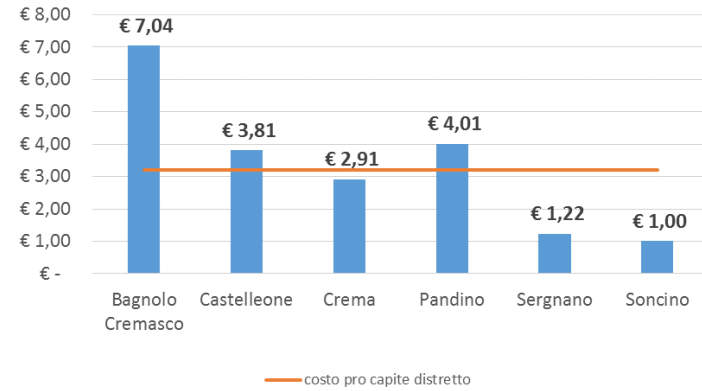
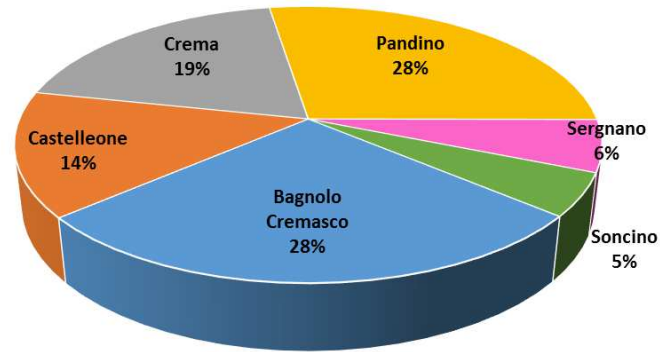


Fig. 91-92: Distribuzione costi servizio SAD per Sub Ambito – Costo pro-capite servizio SAD

Servizio ADM/ADEA

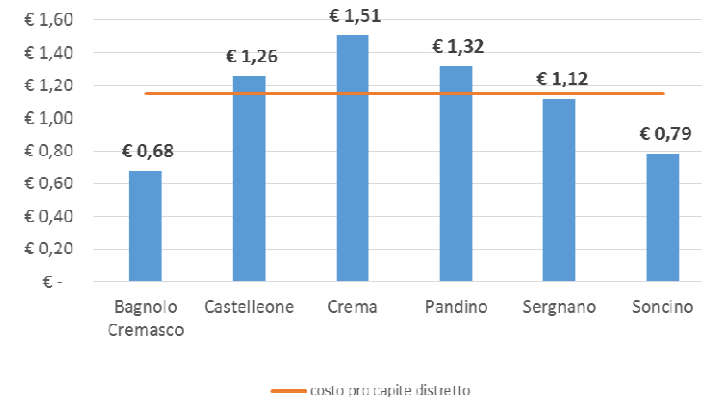
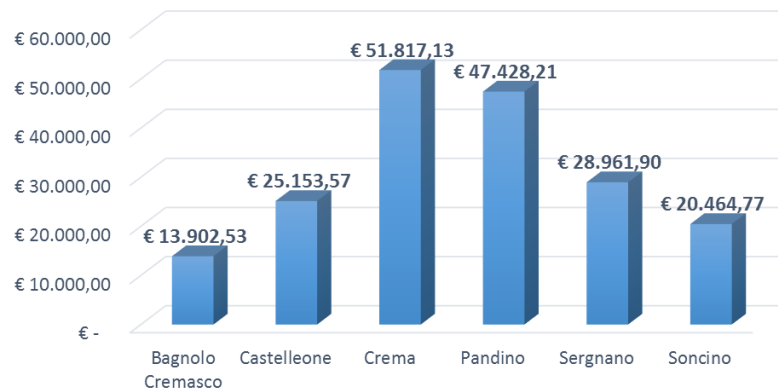


Fig. 93-94: Consuntivo ADM/ADEA 2017 suddiviso per Sub Ambiti – Costo pro-capite servizi ADM/ADEA

Servizio IP – incontri protetti

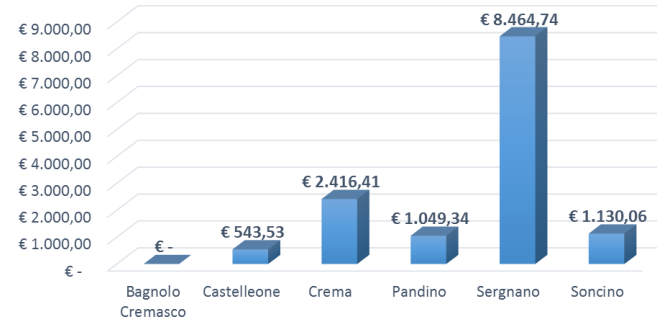
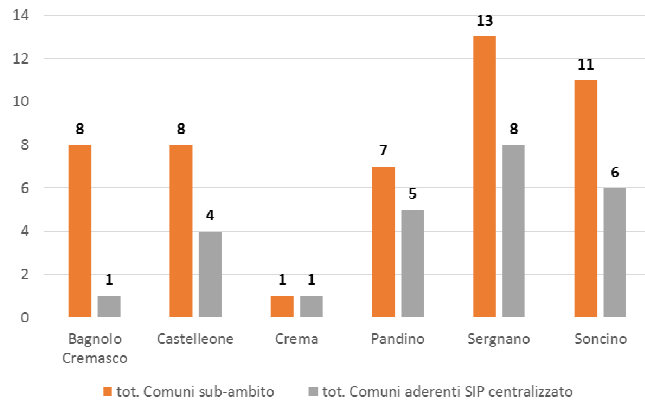


Fig. 95-96: Comuni aderenti alla gestione distrettuale IP al 01/01/2018 – Consuntivo IP 2017 suddiviso per Sub Ambiti

Riepilogo servizi centralizzati

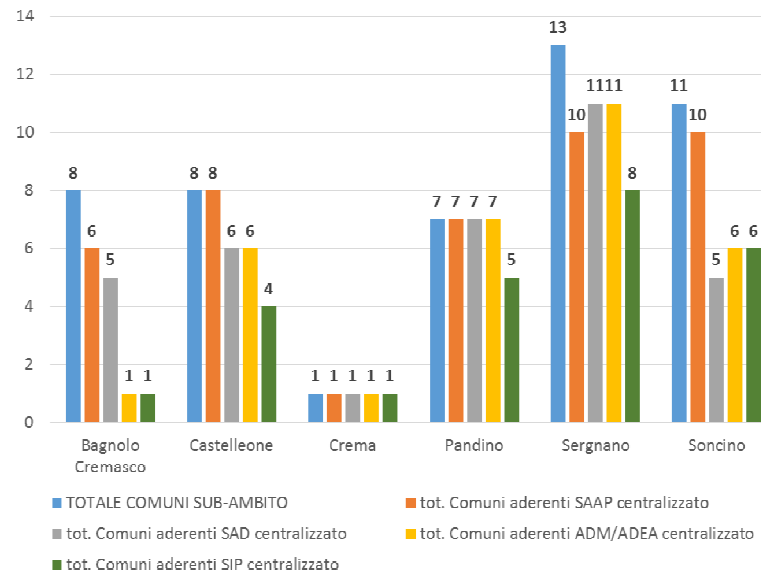


Fig. 97: Riepilogo Comuni aderenti -

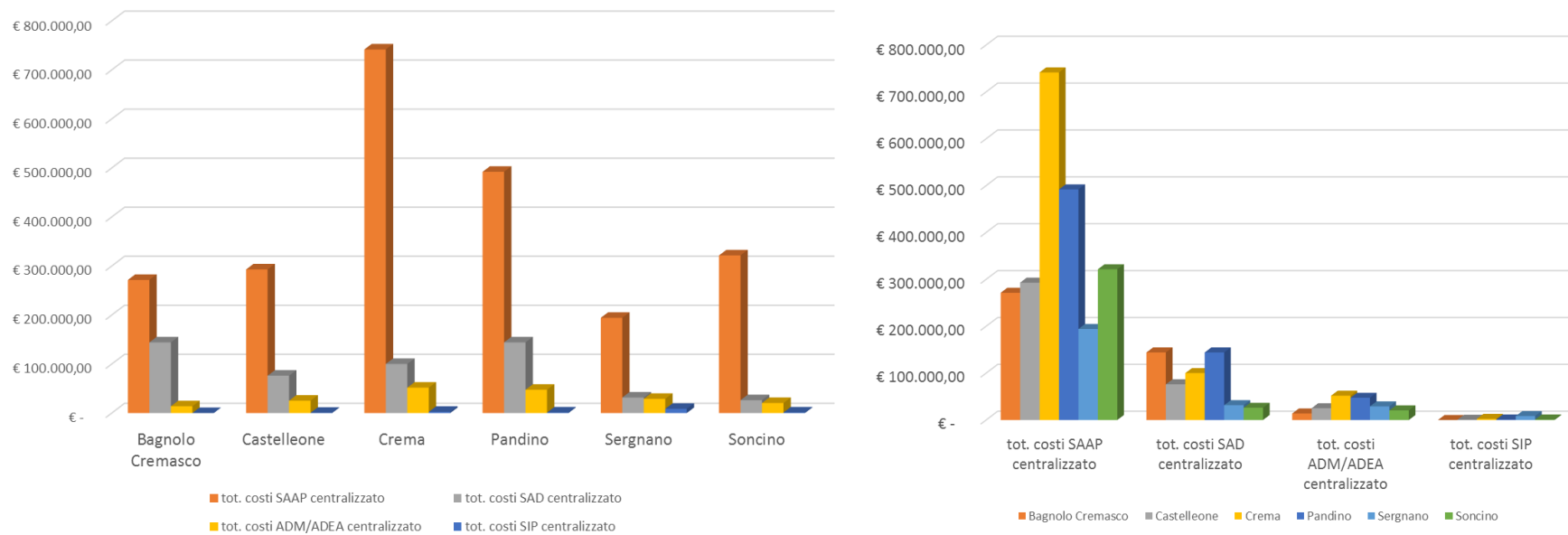


Fig. 98-99: Costi servizi centralizzati suddivisi per Sub Ambiti -

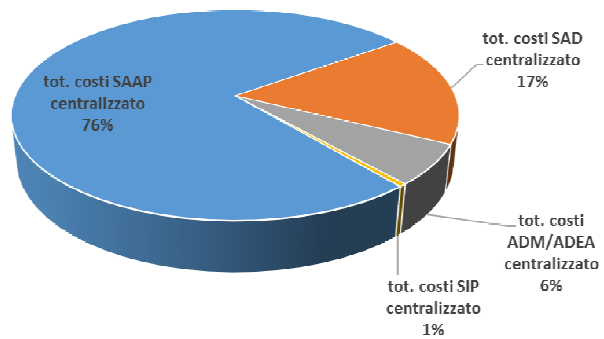


Fig. 100: Riparto del costo totale dei servizi a gestione distrettuale

AZIONE 12: Gestione del sistema

Nel 2017 è stato confermato specifico incarico ad un consulente esterno per ottemperare agli obblighi previsti dalle normative in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy. Il CDA ha quindi approvato l'aggiornamento dei seguenti documenti:

- Unificazione dei piani di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza e integrità in unico documento;
- Aggiornamento del regolamento relativo al diritto di accesso alla documentazione;

AZIONE 13: Programmazione del sistema

I costi rappresentano principalmente ore di lavoro di personale e attività specifiche per il coordinamento e l'attuazione degli indirizzi di politica sociale definiti in seno agli organismi programmatici.

Nel corso del 2017 si sono svolte n. 4 sedute dell'Assemblea dei Sindaci nelle seguenti date:

- 20 Febbraio 2017
- 19 Settembre 2017
- 7 Novembre 2017
- 19 Dicembre 2017

Si sono svolte anche n. 6 sedute del Comitato Ristretto:

- 8 Febbraio 2017
- 12 Giugno 2017
- 12 Luglio 2017
- 13 Settembre 2017
- 25 Ottobre 2017
- 20 Novembre 2017

OBIETTIVO 8: PROGETTI

OBIETTIVO 8: PROGETTI	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 1: Progetto CLAC		
Interventi di gruppo per pre-adolescenti / adolescenti a rischio disagio o autori di reato e loro genitori	€ 51.840,00	€ -
<i>Centro Territoriale Diurno</i>	€ 46.963,50	€ 31.175,04
<i>Famiglie affidatarie professionali - 2017/2018</i>	€ 8.000,00	€ -
<i>Famiglie affiancanti- 2017/2018</i>	€ 2.086,50	€ -
<i>Eventi di promozione affido familiare -2017/2018</i>	€ 2.000,00	€ 1.120,80
<i>Formazione famiglie affidatarie - 2017</i>	€ 1.347,00	€ -
<i>Sostegno educativo e psicoterapeutico - 2017/2018</i>	€ 7.000,00	€ 3.510,00
<i>Interventi di gruppo sull'attività e sulla relazione - 2017</i>	€ 3.004,00	€ 3.004,00
<i>Formazione specialistica operatori affido (Rivardo) - 2018</i>	€ 3.000,00	€ -
Prevenzione primaria	€ 12.150,00	€ -
Percorsi ponte per minori disabili	€ 62.613,00	€ -
Azione 2: Progetto DOPO DI NOI		
Interventi infrastrutturali - eliminazione barriere, messa in opera impianti, domotica	€ 41.560,00	€ -
Interventi infrastrutturali - Sostegno al canone locazione e/o spese condominiali	€ 65.004,00	€ -
Interventi gestionali - Sostegno a percorsi di accompagnamento verso l'autonomia	€ 43.791,00	€ -
Interventi gestionali - Interventi di supporto alla residenzialità	€ 88.994,00	€ -
Interventi gestionali - Sostegno al ricovero in situazioni di emergenza	€ 8.476,00	€ -
Azione 3: Progetti distrettuali		
Coordinamento gestione progetti distrettuali	€ 40.788,01	€ 38.199,28
	€ -	€ -
TOTALE OBIETTIVO 8	€ 488.617,01	€ 77.009,12

Riepilogo progetti distrettuali

Titolo progetto	Ente capofila	Ente finanziatore	Importo totale	Importo finanziato	Importo ASSEGNATO a CSC	Cofinanziamento CSC	Data presentazione	Data avvio	Data conclusione	Ricevuto	Note
FARE LEGAMI	COMUNE DI CREMONA	Bando Fondazione Cariplo	€ 3.375.535,00	€ 1.500.000,00	€ 146.055,00	€ 125.680,00	nov-14	feb-15	mag-18	Ricevuto acconto per 2° anno pari a € 10.338,00	A Febbraio 2018 si renderà conto la chiusura della seconda annualità (periodo marzo-maggio 2017).
CLAC (Comunità di Legami, Adolescenti al Centro)	CSC	Fond. Comunitaria	€ 229.650,00	€ 100.000,00	€ 36.550,00	€ 36.800,00	lug-16	apr-17	apr-19	€ -	
AZIONI DI SISTEMA	CSC	Provincia	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 16.250,00	/	gen-17	mar-17	dic-17	€ 16.250,00	Ricevuti ad ottobre e novembre 2017
PIANO POLITICHE GIOVANILI 2 (Talenti Diffusi)	AZIENDA SOCIALE CREMONESE	Regione Lombardia	€ 216.818,70	€ 100.000,00	€ 500,00	€ 1.000,00	apr-15	nov-15	mar-17	€ 500,00	Erogato contributo a saldo ad agosto 2017 (l'acconto era stato ricevuto a Luglio 2016)
PROGETTO SIDO	CSC	SIDO (Società Italiana di Ortodonzia)	Non definito	Variabile (+/- richieste)	Benefit a favore dei minori in affido	€ -	giu-12	giu-12	Senza scadenza		
JUST IN TIME	COMUNE DI CREMA	ATS Val Padana	€ 85.000,00	€ 50.000,00	Benefit a favore dei dipendenti di CSC	€ 13.500,00	giu-14	set-14	dic-16		
TERRA (Luoghi di inclusione per giovani in "alto mare")	Nazareth Coop Sociale	Regione Lombardia	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 7.034,00	/	gen-17	mar-17	dic-17		
DONIAMO ENERGIA	Fond.ne Madeo Caritas Crema	Bando Fondazione Cariplo	€ 217.100,00	€ 149.100,00	€ 17.100,00	€ 5.400,00	mar-17	gen-18	ott-19		
Progetto a potenziamento penale minorile	Nazareth Società Cooperativa	Nazareth Società Cooperativa	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00		dic-16	dic-18			A febbraio 2018 si chiederà il contributo
BANCA DELL'ACQUA	Fondazione Banca dell'Acqua Onlus	Fondazione Banca dell'Acqua Onlus	€ 23.102,12	€ 23.102,12	€ 23.102,12	€ -	feb-17	mag-17	dic-18		A febbraio 2018 si renderà conto l'anno 2017

Di seguito sono invece riportate le attività relative alla partecipazione ad attività progettuali finanziate e non finanziate:

- Progetto "Arca delle donne". Accogliere in rete e contrastare la violenza nei confronti delle donne con l'accoglienza. Rafforzamento della rete e integrazione degli ambiti distrettuali;
- Partecipazione allo svolgimento della progettualità "In Tempo", avvio operativo della piattaforma (convenzione ecc.).
- Partecipazione allo svolgimento della progettualità "Fare Legami" (Laboratori di Comunità - Imprese e Patti Gener-attivi) con preparazione materiale per la III^ annualità

- Gestione e monitoraggio progetto "Orti Sociali", valutazione nuovi aderenti e rinnovo ATS.
- Realizzazione delle azioni degli obiettivi (1-5-6-8-10) del Piano Operativo 2017, V Piano di Zona 2015-2017 e attuazione/gestione tavoli di lavoro.
- Penale adulti "Restart" (incontri di rete a Cremona), individuazione agente di rete e realtà del cremasco da coinvolgere.
- Progetto penale minorile (TM + SIL) - prosieguo amministrativo e lavoro.
- Progetto Terra, avvio e monitoraggio, incontri con le scuole.
- Progetto "Una mela per tutti".
- Servizio Mediazione Culturale (monitoraggio).
- Attuazione Progetto "CLAC": avvio delle azioni, monitoraggio.
- Programma Operativo Nazionale 2014-2020 (PON): avvio operativo
- Progetto Contrasto al gioco d'Azzardo, partecipazione alla definizione delle azioni.
- Progetti conciliativi: avvio delle azioni
- Richiesta contributo alla Camera Commercio Cremona per alternanza scuola-lavoro superiori (assegnati 600,00)

OBIETTIVO 9: MODELLO UNITARIO SST

OBIETTIVO 9: MODELLO UNITARIO SST	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 1: Servizio Sociale		
Servizio sociale comunale	€ 309.983,37	€ 284.902,35
Supporto amministrativo alle attività	€ 14.761,11	€ 14.245,12
Consulente legale	€ 6.000,00	€ 2.715,23
Azione 2: Servizio Sociale Professionale		
Indennità di coordinamento	€ 16.475,83	€ 12.077,94
Rimborso ai Comuni per coordinamento	€ 28.335,95	€ 28.335,95
Azione 3: Servizio Sociale Distrettuale		
Servizio sociale di distretto gestito da CSC	€ 27.884,61	€ 22.688,14
TOTALE OBIETTIVO 9	€ 403.440,87	€ 364.964,73

AZIONE 1: Servizio Sociale

Le voci di consuntivo ricomprendono i costi del personale (Assistenti Sociali) distaccato presso i Comuni convenzionati per il servizio sociale. L'Assemblea dei Sindaci del 20 Febbraio 2017, approvando le linee guida per la riorganizzazione del sistema di accoglienza dei servizi sociali territoriali, ha contestualmente dato mandato a Comunità Sociale Cremasca di ridefinire l'assetto organizzativo del servizio sociale professionale, caratterizzato da frammentarietà gestionale, presenza parcellizzata degli operatori nei Comuni e a scavalco di sub ambito e modalità operative differenti di gestione del servizio. Il mandato conferito all'azienda ha previsto due elementi imprescindibili:

- Il superamento degli scavalchi di sub ambito da parte degli operatori;
- La garanzia dei contratti di lavoro in essere

Nel grafico viene illustrata la riorganizzazione complessiva effettuata dalla Direzione di CSC nel pieno rispetto del mandato conferito. In linea tratteggiata sono evidenziati i cambiamenti operati mentre con quella continua sono rilevate le situazioni non sottoposte a modifica

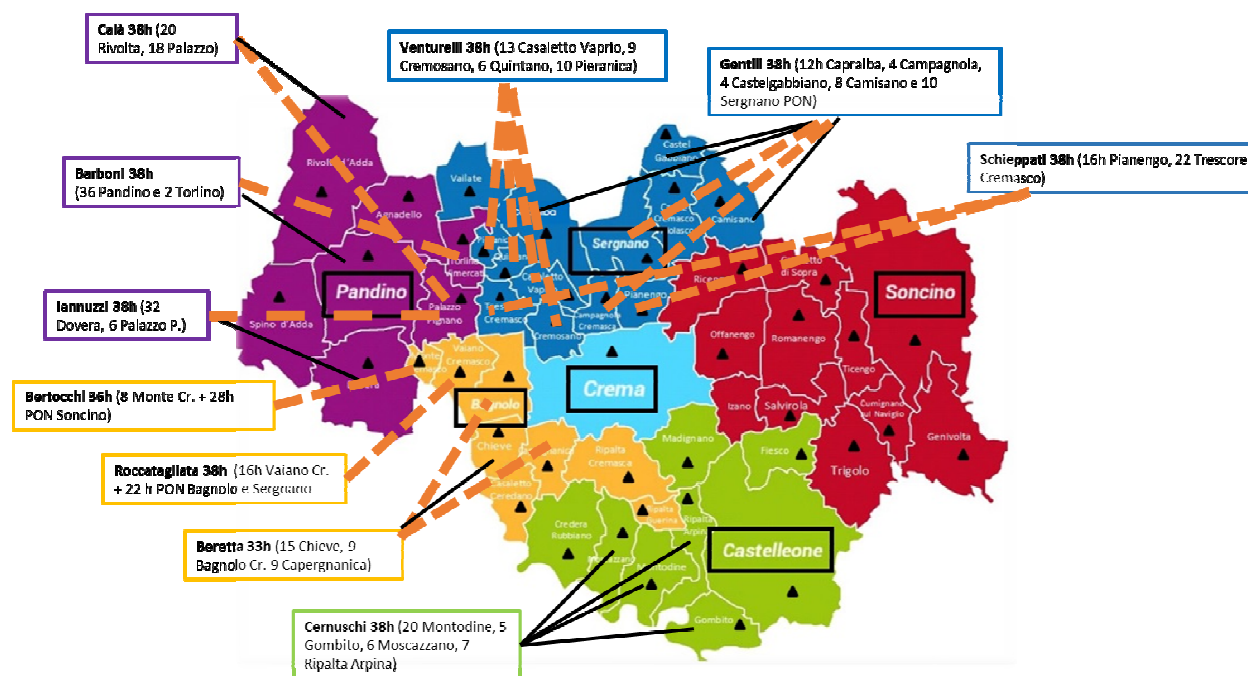


Fig. 101: Distribuzione assistenti sociali dipendenti CSC a seguito della riorganizzazione

Nel corso del 2017 è proseguita la collaborazione con l'Avv. Massimiliano Gioncada, per l'effettuazione di un servizio di consulenza legale, a supporto del Servizio Sociale Professionale.

AZIONE 2: Servizio Sociale Professionale

L'indennità di coordinamento viene ripartita tra i Comuni Capofila di Sub-Ambito, quale quota di rimborso per le spese amministrative e di gestione sostenute e tra le Coordinatrici di Sub-Ambito per lo svolgimento del proprio incarico, con particolare riferimento al presidio delle attività di livello distrettuale.

AZIONE 3: Servizio Sociale Distrettuale

Il consuntivo rappresenta il costo di personale dedicato alla gestione delle attività sociali di rilevanza distrettuale.

OBIETTIVO 10: SERVIZI TM e SIL

OBIETTIVO 10: SERVIZI TM & SIL	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
Azione 1: Servizio Tutela Minori		
Coordinamento TM	€ 50.000,00	€ 49.167,57
Equipe Tutela Minori - Assistenti Sociali	€ 149.133,29	€ 145.249,16
Equipe Tutela Minori - Psicologi	€ 80.195,42	€ 80.746,20
Supervisione / Formazione (Rivardo a altri)	€ 5.000,00	€ -
Azione 2: Servizio Affidi		
Coordinamento Affidi	€ 21.852,76	€ 19.849,86
Centro Adozioni e Affidi - Assistente Sociale	€ 21.754,60	€ 22.063,37
Centro Adozioni e Affidi - Educatore	€ 17.484,82	€ 19.346,93
Formazione Adozioni e Affidi	€ -	€ -
Consulente legale	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Azione 3: Servizio Inserimento Lavorativo		
Referente servizio	€ 23.327,07	€ 24.695,29
Equipe Integrazione lavorativa - Educatore	€ 17.433,86	€ 16.874,35
Equipe Integrazione lavorativa - Psicologo	€ 6.110,00	€ 6.112,00
Supporto amministrativo alle attività	€ 6.356,95	€ 6.260,45
Formazione tirocinanti	€ 1.000,00	€ 860,00
Tirocini Fare Legami (costi amministrativi + stipendi)	€ 2.535,00	€ 1.943,76
TOTALE OBIETTIVO 10	€ 407.183,77	€ 398.168,94

AZIONE 1 e 2: Servizio Tutela Minori e Servizio Affidi

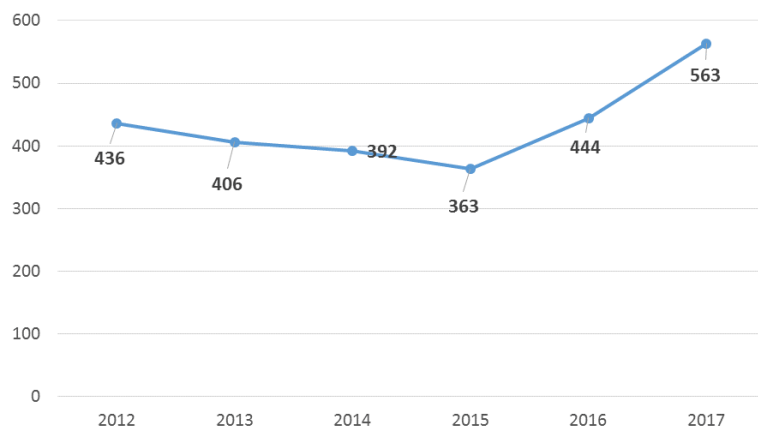


Fig. 102: Minori in carico al servizio dato 2017

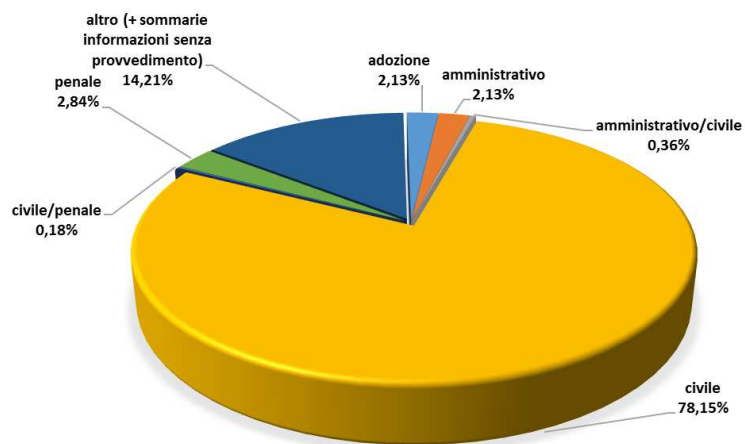


Fig. 103: Tipologia dei provvedimenti

Tutela Minori - Focus incremento casi in carico

Si è registrato nel 2017 un significativo aumento dei casi in carico al Servizio Tutela (da 444 a 563). Un incremento del genere non si era mai verificato negli ultimi sei anni.

Non sono aumentati i casi di provvedimenti adottivi né quelli di provvedimenti penali ma, in particolare, sono ad esempio più che raddoppiate le richieste da parte della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di **sommarie informazioni** (da 59 a 131).

Questo ci fa riflettere sull' aumento delle segnalazioni inviate alla Procura dal territorio del distretto cremasco per cui la Procura stessa **non ha sufficienti informazioni per aprire o non aprire un fascicolo in TM.**

Si noti nei dati relativi al Segnalante che le segnalazioni da parte dei servizi **ASST** sono considerevolmente aumentate rispetto ai due anni precedenti e come le segnalazioni da parte delle **Forze dell'Ordine** aumentino costantemente da tre anni di circa 20 unità all'anno.

Anche gli incarichi da parte del Tribunale per i Minorenni sono considerevolmente aumentati (da 288 a 340)

Focus gravi conflittualità

In aumento costante e significativo le richieste da parte del Tribunale ordinario nei casi di separazione e divorzio conflittuali (da **55 a 73**).

A questo proposito e rifacendoci a quanto già evidenziato nel report 2016 circa la complessità dell'intervento in queste situazioni ed alla necessità di collaborare con i magistrati per affinare i mandati conferiti ai Servizi, il Servizio tutela attraverso la coordinatrice ha partecipato ad un **percorso** con i rappresentanti del distretto di Cremona e di Casalmaggiore presso il **Tribunale di Cremona**.

In tale contesto sono stati analizzati con i magistrati diversi mandati esistenti e si è ragionato sulla fattibilità delle prescrizioni e sulla miglior formulazione degli incarichi al servizio e delle risposte ed indicazioni del servizio stesso, di rimando alle richieste del Tribunale.

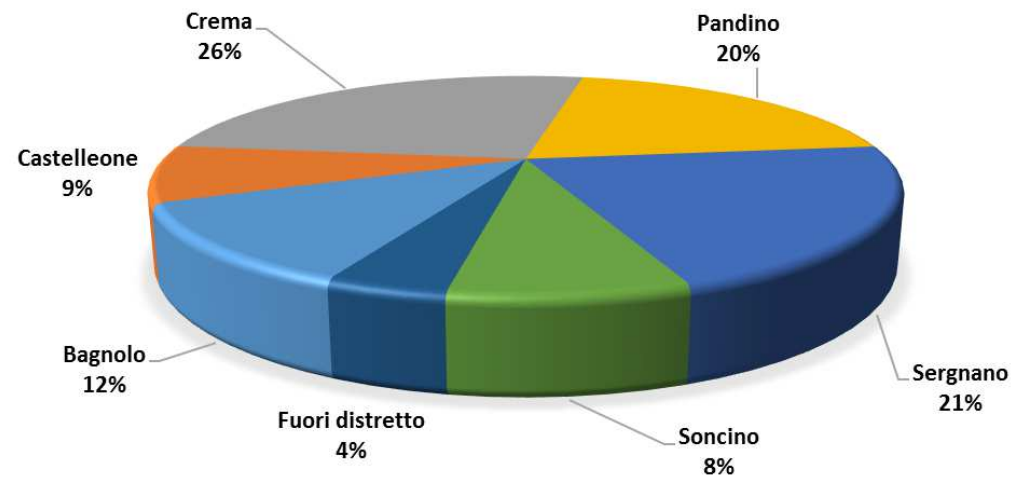


Fig. 104: Distribuzione casistica per sub-ambito

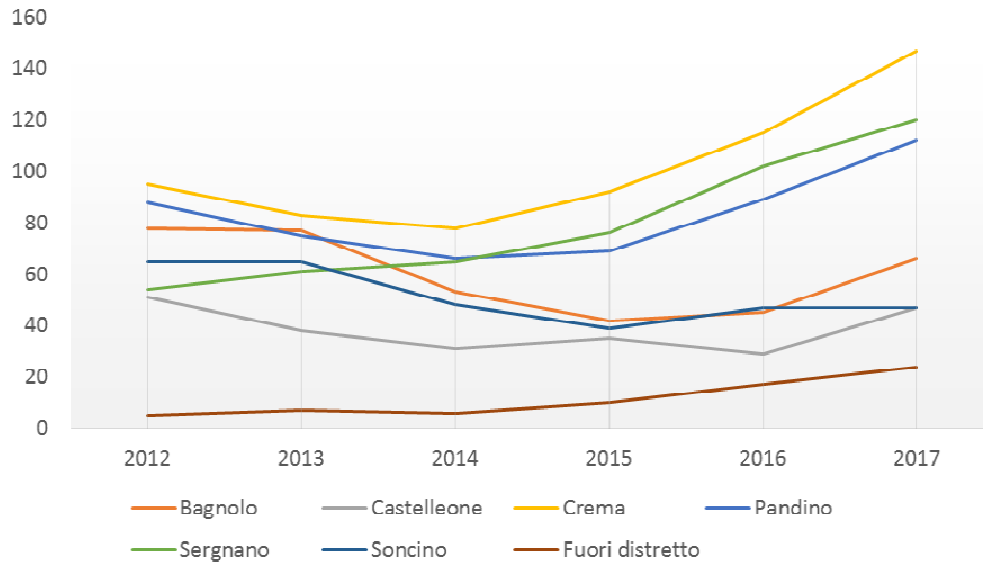


Fig. 105: Trend casistica suddivisa per sub-ambito nel periodo 2012 - 2016

Territori di provenienza

La distribuzione dei casi per subambito come negli anni precedenti vede la maggioranza dei casi su Crema, Sergnano e Pandino. Nel 2017 rispetto all'anno precedente si registra un incremento sul subambito di Bagnolo Cremasco e di Castelleone.

Età dei minori in carico:

La fascia di età più rappresentata, contrariamente ai due anni precedenti, è quella "alta", dai 15 ai 18 anni, prevalentemente a causa di situazioni di minori seguiti da anni per i quali non è cessata la presa in carico.

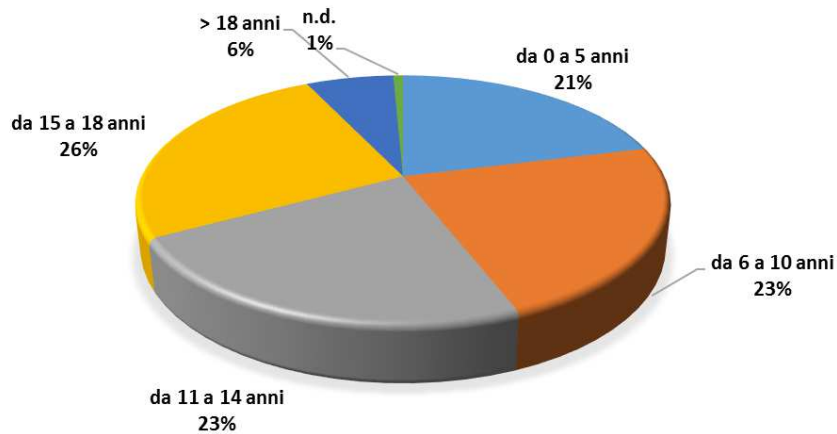
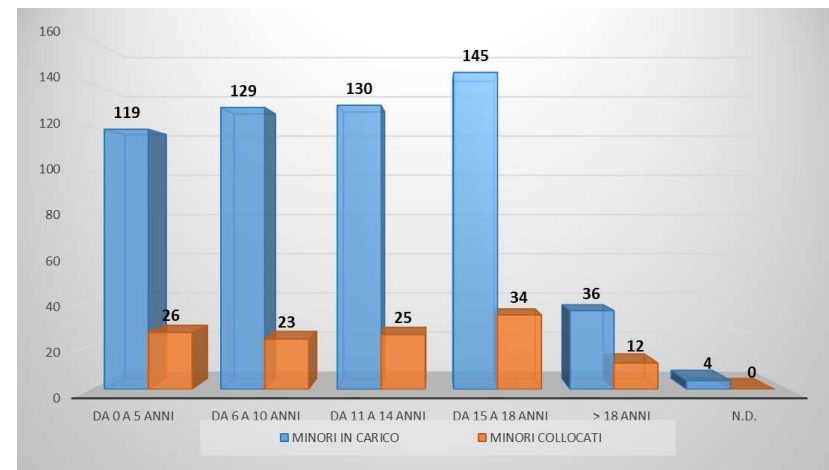


Fig. 106-107: Distribuzione per età dei minori in carico – Distribuzione per età di minori in carico e collocati



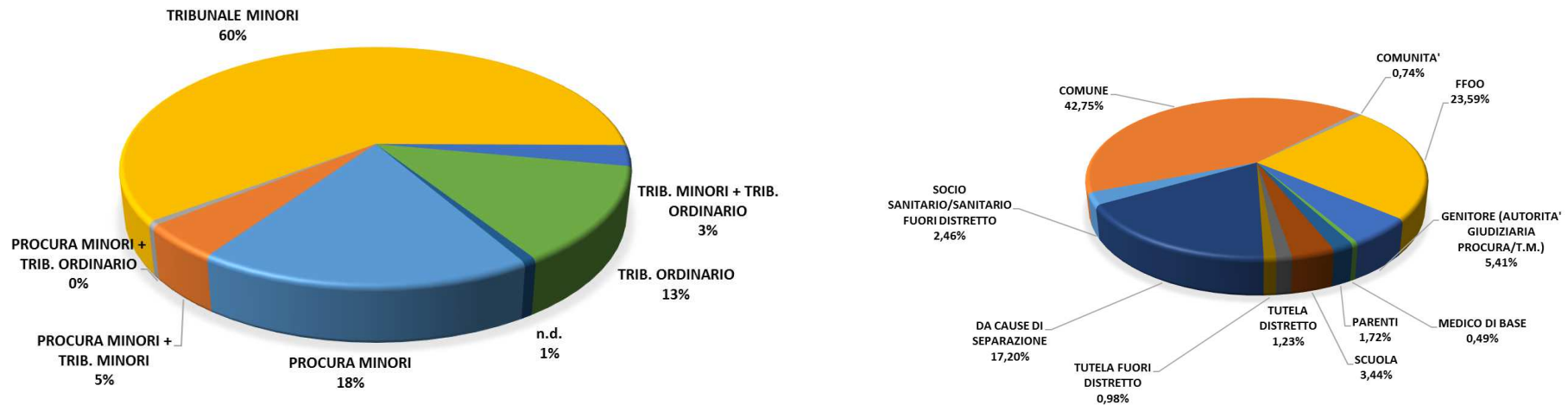


Fig. 108-109: Autorità giudiziaria - Segnalante

Presidio Tribunale per i Minorenni

E' proseguita l'azione estremamente importante di **Presidio presso il Tribunale per i Minorenni**, che nel 2017 ha consentito di trattare **89 casi**, volta a costruire e collaudare una forma sempre più collaborativa di rapporto con la Magistratura.

Focus Penale minorile

Prosegue la partecipazione da parte della Coordinatrice al Tavolo provinciale Outsiders per **minori autori di reato**. Si nota nei dati del 2017 che c'è stata una diminuzione di questi casi. Dai confronti con il Servizio Sociale Minorenni (USSM) di Brescia si è venuti a conoscenza del fatto che non sono diminuiti i reati commessi da minorenni ma si sono verosimilmente allungati i tempi di apertura dei fascicoli e conseguente coinvolgimento dei Servizi sociali per le valutazioni in merito alla messa alla prova. Non è pertanto possibile ad oggi una stima corretta del penale minorile esistente nel distretto cremasco.

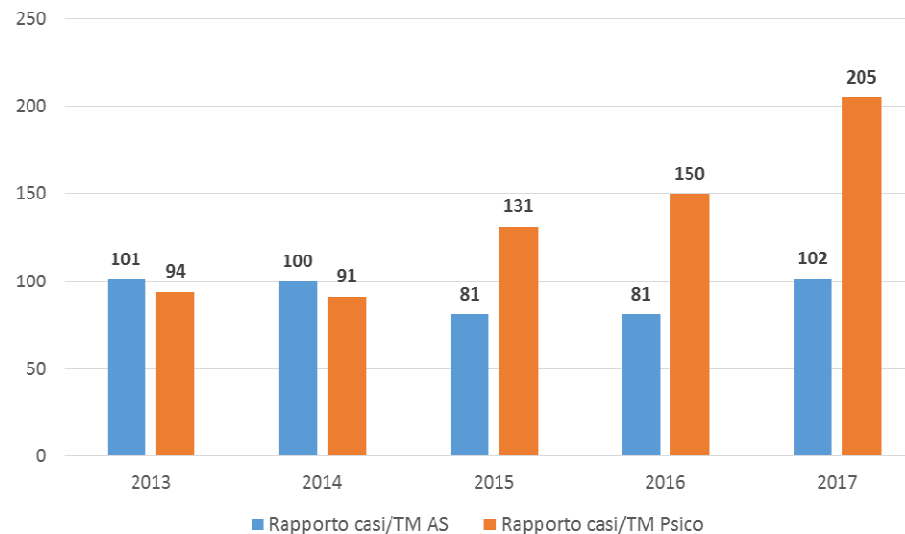
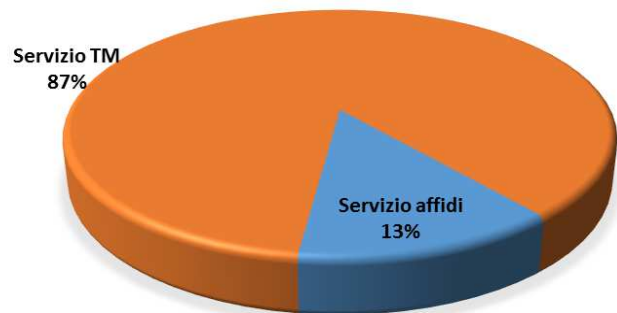


Fig. 110-111: Distribuzione casi servizio TM / Servizio Affidi - Rapporto operatori/casi

Focus – Centro Diurno “Lo Spazio”

La previsione di realizzazione del Centro Diurno “Lo Spazio” (resa possibile dal finanziamento della Fondazione Cariplo a valere sul Bando Emblematiche Minori 2016 con il Progetto C.L.A.C. Comunità di Legami, Adolescenti al Centro) ha permesso di proporre al Tribunale per i Minorenni **progetti alternativi al collocamento in strutture residenziali** per i minori per cui il Servizio tutela ravvisava un rischio consistente di pregiudizio nella permanenza nel contesto di vita, ma anche una complessità tale da ipotizzare un danno nell’allontanamento dal domicilio e dalle relazioni parentali e scolastico-amicali.

Nel corso del 2017 il Servizio Tutela ha dedicato parte delle equipe settimanali allo studio dei casi in carico per l’individuazione di minori che presentassero le caratteristiche di cui sopra e per i quali fosse prevedibile una evoluzione residenziale. Si è pertanto proceduto a presentare al Tribunale per i Minorenni progetti centrati sull’importanza per questi preadolescenti e adolescenti di non rompere i legami più sani con il contesto di vita pur offrendo loro un ambiente protetto, risocializzante ed improntato ad uno stile educativo affettivo, contenitivo e valorizzante.

Il Tribunale ha valutato positivamente questo nuovo strumento sul territorio e già al momento dell’inaugurazione del Centro (21 Novembre 2017) è stato possibile inserire tre minori. (Ad oggi, Aprile 2018, sono 9).

La frequenza al Centro ha rappresentato inoltre un’alternativa a quegli interventi di ADM massicci, prescritti da decreto, che si sono rivelati poco incisivi e molto onerosi.

AZIONE 3: Servizio SIL

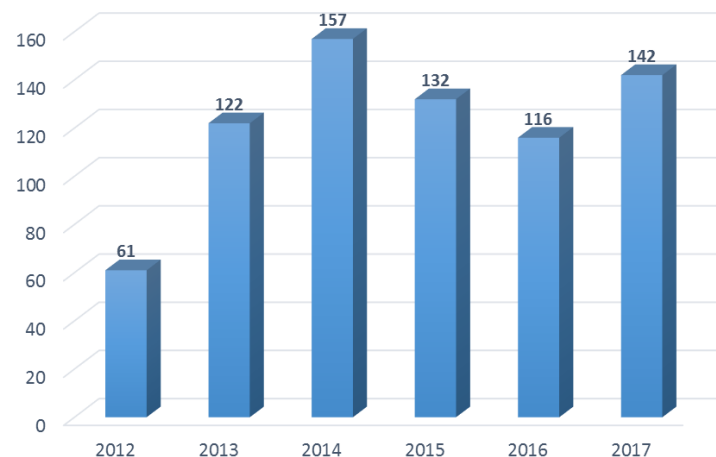


Fig. 112: Trend casistica in carico al servizio SIL periodo 2012 - 2017

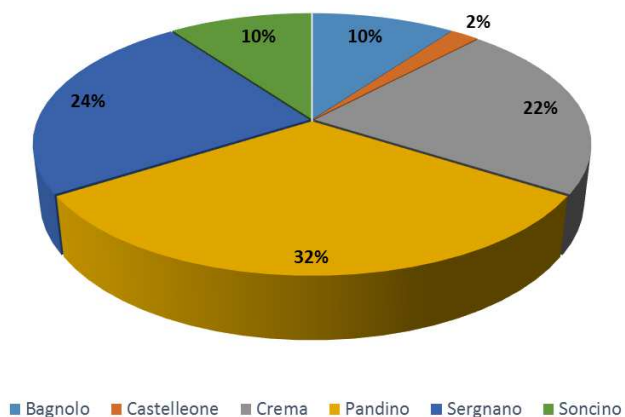
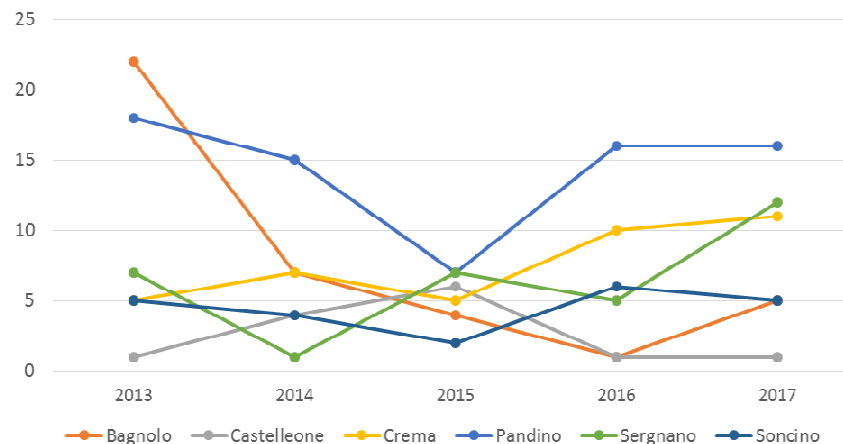


Fig. 113-114: Segnalazioni distribuite per sub ambito / Segnalazioni periodo 2013-2017

Focus “casi in carico” e segnalazioni

La presenza di progetti nuovi con target di beneficiari specifici ha richiesto di aumentare il bacino dell'utenza. Ad esempio per Agricoltura Sociale (rivolto a giovani under 26 con invalidità) abbiamo chiesto nominativi al Servizio Disabili che segue specificamente quella fascia.

In generale, nel corso del 2017, vi è stato un maggiore coinvolgimento del SIL da parte dei Comuni, già nella fase segnalazione dei casi. I nuovi progetti hanno coinvolto tutti i sub ambiti e quindi sono aumentate le segnalazioni, (es Azioni di sistema e criterio di 1 tirocinante per sub ambito)



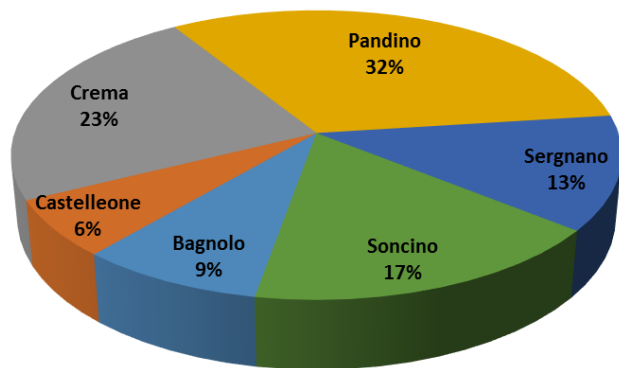


Fig. 115: Tirocini distribuiti per sub ambito

Focus “tirocini”

Rispetto allo scorso anno è aumentato il n. di tirocini per:

- Nuovi progetti finanziati dall'esterno;
- Maggiore adeguatezza delle segnalazioni e quindi maggiore facilità nell'attivazione dei percorsi.

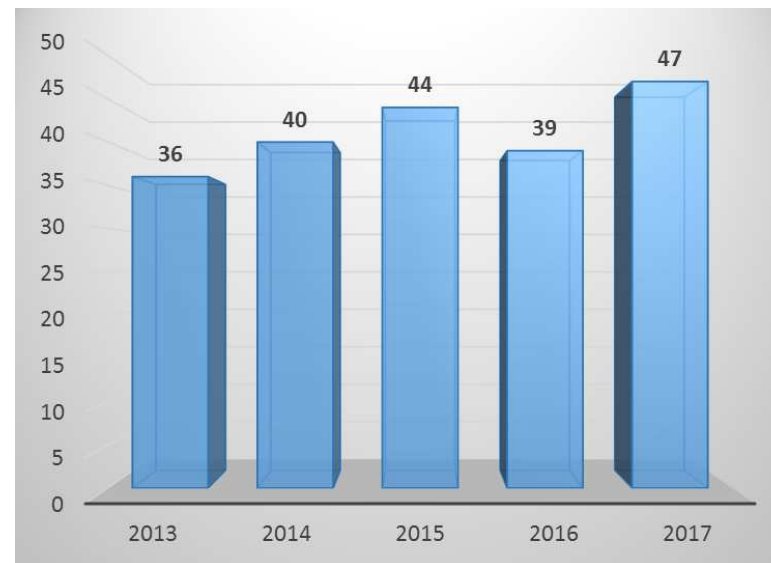
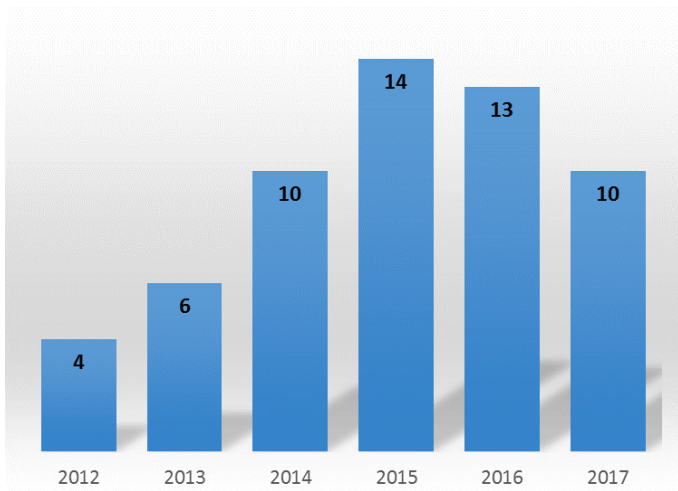


Fig. 116-117: Trend assunzioni periodo 2012/2017 – Tirocini attivati nel periodo 2013-2017

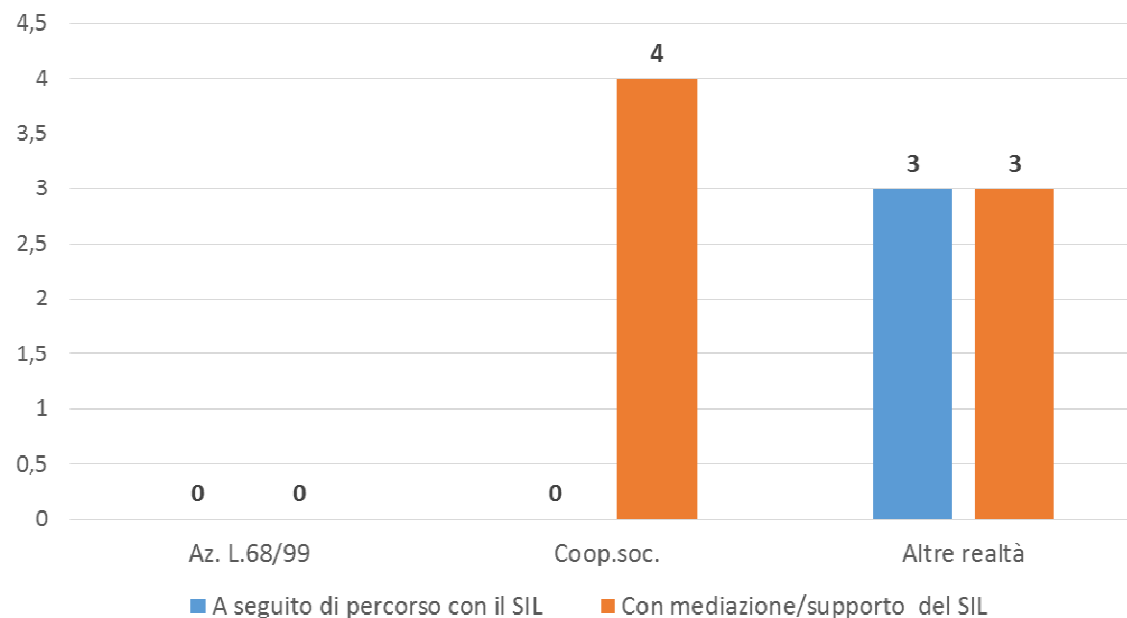


Fig. 118: Realtà ospitanti

Focus Assunzioni

Il lavoro del Tavolo 10 b e l'aumento delle consulenze pre-segnalazione hanno portato a definire meglio la tipologia di utenza che si rivolge al Sil. La casistica si riferisce ad utenti in condizione di grave emarginazione sociale o in condizione di disabilità, soprattutto psichica, che non rendono facile, almeno in tempi brevi, un inserimento lavorativo strutturato e duraturo nel tempo.

Quanto affermato nel commento precedente viene confermato dal dato evidenziato nel grafico riportato appena sopra: i percorsi del SIL servono a preparare l'utenza a percorsi di lavoro mediato, realizzabili soprattutto nelle Coop. Soc.

Azioni / Prestazioni 2017		2014	2015	2016	2017
▪ Attività burocratiche e amministrative	B			287	501
▪ Consulenze / incontri con i servizi, a volte alla presenza di utenti e per persone non ancora in carico al SIL. Tali incontri possono avvenire al SIL o nel territorio cremasco e non	C - Consulenze	188	70	22	49
▪ Colloqui con utenti al SIL o nel territorio	COLL	136	66	39	52
▪ Coordinamento ed équipe	COORD, E			73	73
▪ Formazione	F			9	3
▪ Attività su progettualità specifiche	P			76	75
▪ Contatti telefonici, e-mail con servizi, aziende e utenti	TE	1385	1421	1258	1255
▪ Tutoraggio / Orientamento incontri di monitoraggio di percorsi attivi, in fase di attivazione e/o conclusione; orientamento a nuove progettualità. Tali incontri possono avvenire al SIL, in azienda (realtà ospitante) o nel territorio)	TUOR	287	426	422	488
		1996	1983	2186	2496

Focus Assunzioni

Sono in deciso incremento le attività burocratiche e amministrative del SIL, in particolare a causa della rapida evoluzione normativa che vincola al conseguente adeguamento della modulistica, unita all'attivazione di nuove progettualità

Si riscontra altresì un aumento cospicuo delle attività di consulenza e supporto offerte ai Comuni soci, ai servizi specialistici e alla Provincia. L'ampliamento delle reti consente una maggiore condivisione e circolarità delle informazioni insieme all'ottimizzazione delle risorse. Le segnalazioni effettuate al SIL risultano più adeguate e coerenti con la mission/caratteristiche del servizio.

Progetto Banca dell'Acqua

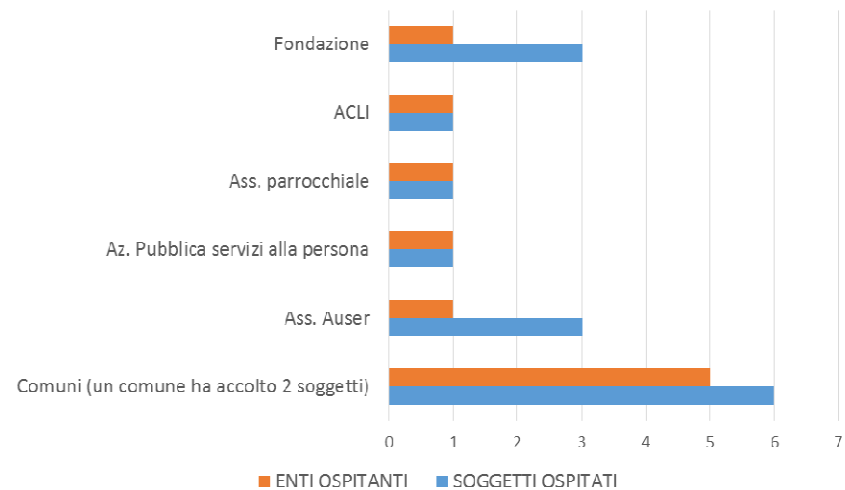
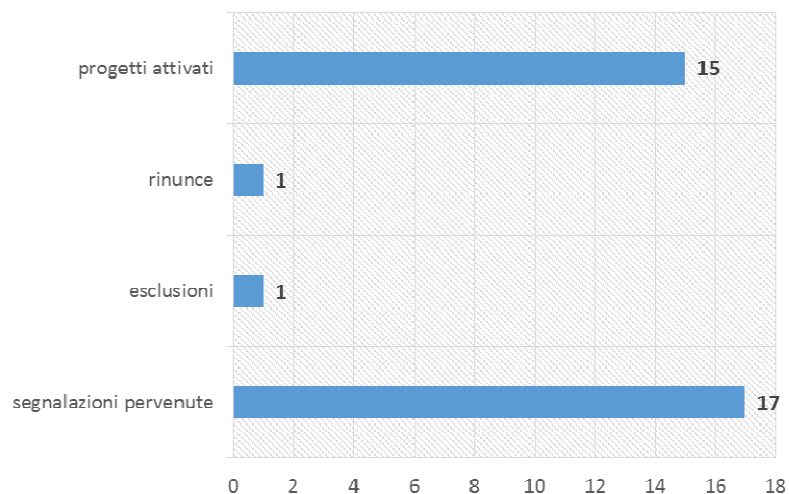


Fig. 119-120: Sperimentazione Banca dell'Acqua – Soggetti ospitati

Focus Banca dell'Acqua

In tutti i territori coinvolti la sperimentazione avviata ha rappresentato un'opportunità per i soggetti inseriti di risolvere la situazione di morosità in cui versavano; inoltre, per alcuni di loro, si è concretizzata una reale occasione di inclusione sociale e coinvolgimento nonché la possibilità di sperimentarsi in realtà con caratteristiche lavorative che hanno fatto emergere risorse latenti e non valorizzate prima.

In generale si è creata e consolidata una rete tra soggetti del Terzo Settore, Azienda e Fondazione. Inoltre si è effettivamente riscontrato da parte dell'utenza coinvolta un aumento percepito del benessere sociale.

PIANO OPERATIVO

Nella tabella seguente viene riportato il confronto tra preventivo e consuntivo del PO 2017 ripartito per obiettivi:

OBIETTIVI PIANO OPERATIVO	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017	VARIAZIONI
OBIETTIVO 1: OSSERVATORIO TERRITORIALE PERMANENTE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ -
OBIETTIVO 2: CARTELLA SOCIALE	€ 66.833,02	€ 39.294,87	€ 27.538,15
OBIETTIVO 3: COSTRUZIONE SISTEMA DI ACCESSO	€ 10.562,65	€ 9.470,50	€ 1.092,15
OBIETTIVO 4: PATTI GENER-ATTIVI	€ 823.600,49	€ 647.050,73	€ 176.549,76
OBIETTIVO 5: LABORATORI DI COMUNITA'	€ 177.186,70	€ 95.109,71	€ 82.076,99
OBIETTIVO 6: ACCOGLIENZA	€ 475.854,97	€ 107.414,41	€ 368.440,56
OBIETTIVO 7: GESTIONE ASSOCIATA	€ 6.489.414,78	€ 7.120.993,67	-€ 631.578,89
OBIETTIVO 8: PROGETTI	€ 488.617,01	€ 77.009,12	€ 411.607,89
OBIETTIVO 9: MODELLO UNITARIO SST	€ 403.440,87	€ 364.964,73	€ 38.476,14
OBIETTIVO 10: SERVIZI TM & SIL	€ 407.183,77	€ 398.168,95	€ 9.014,82
TOTALE	€ 9.357.694,26	€ 8.874.476,69	

